



# COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



## VERBALE N. 2/2015

### della seduta del Consiglio Comunale di data 10 marzo 2015

L'anno duemilaquindici, addì 10 del mese di marzo, convocato in seduta ordinaria per le ore 20.00 di detto giorno a seguito di invito personale sottoscritto dalla Presidente (prot. n. 2838 del 02.03.2015), recapitato nei termini e con le modalità previste dalla legge a tutti i membri del Consiglio comunale ed affisso all'Albo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

1. Sartori Michele
2. Acler Werner
3. Bertoldi Andrea *entra al punto 3)*
4. Peruzzi Moreno
5. Andreatta Paolo
6. Fraizingher Laura
7. Piazza Rossella
8. Lancerin Maurizio
9. Martinelli Marco
10. Campestrin Silvana
11. Postal Lamberto
12. Filippi Efrem
13. Perina Emilio
14. Avancini Romano
15. Beretta Gianni
16. Dal Bianco Maurizio

Sono assenti giustificati i signori:

17. Orsingher Guido
18. Acler Tommaso

Partecipa il Segretario Generale dott. Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.a Silvana Campestrin, nella Sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 20.08 per la trattazione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. **NOMINA SCRUTATORI.**
2. **APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 14.10.2014.**

Rel. LA PRESIDENTE

3. **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**
4. **INTERROGAZIONE PROT. N. 2758 DD. 27.02.2015 AVENTE AD OGGETTO "8 PER MILLE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
5. **MOZIONE PER IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DELL'UFFICIO TECNICO.**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
6. **ORDINE DEL GIORNO SU COLLOCAZIONE ALTERNATIVA "SPAZIO PUBBLICO PER INCONTRI CON LA POPOLAZIONE".**  
Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".
7. **REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE MODIFICHE.**  
Rel. SINDACO
8. **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**  
Rel. SINDACO
9. **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2015.**  
Rel. SINDACO
10. **BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2017, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. APPROVAZIONE.**  
Rel. SINDACO
11. **SCIoglimento e LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ GOLF 11. VALSUGANA S.R.L.**  
Rel. SINDACO
12. **MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO DEL COMUNE DI LEVICO TERME.**  
Rel. ASS. WERNER ACLER
13. **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.**  
Rel. ASS. WERNER ACLER
14. **DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA." AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112, COMMA 3 DELLA L.P. 04.03.2008 N. 01 E SS.MM. E II.**  
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

**15. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE.- ADOZIONE DEFINITIVA.**  
Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER

---

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, a tutti presenti. Questa sera abbiamo un Consiglio comunale piuttosto corposo, sicuramente uno dei documenti più importanti che vedremo stasera, importante per l'amministrazione comunale è il bilancio dell'anno 2015 e pluriennale. Tra i vari punti abbiamo anche questo documento molto importante.

**1. NOMINA SCRUTATORI.**

*La Presidente propone la nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori Paolo Andreatta e Emilio Perina ed il Consiglio, con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, approva.*

---

**2. APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 14.10.2014.**

Rel. LA PRESIDENTE

**PRESIDENTE:** Come ho già detto anche in altre sedute, invito i Consiglieri eventualmente a sollevare problemi, se vi sono integrazioni o modifiche da fare, non si ritorna invece ad aprire la discussione sui punti di quel Consiglio comunale. Nessuno chiede la parola, quindi, se siete d'accordo metterei in votazione l'approvazione del verbale numero 8 del 14.10.014.

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 7 DEL 10.03.2015 "APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 8 DD. 14.10.2014."**

---

*Entra l'assessore Bertoldi.*

**3. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**PRESIDENTE:** A questo punto passerei la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Le mie comunicazioni oggi vertono sul lavoro delle commissioni consiliari. Questo Consiglio aveva sollecitato il Sindaco e la Giunta a utilizzare le commissioni per il lavoro di analisi dei problemi, ma anche di proposte di delibere, importanti e meno importanti. Utilizzare le commissioni come strumento che era stato poco utilizzato forse nella precedente legislatura. Io volevo dare atto adesso che le tre commissioni permanenti hanno cominciato a lavorare in modo assiduo. La prima commissione ha svolto nove riunioni ha dato in output una prima proposta sulle tariffe della piscina, che la Giunta ha acquisito e deliberato. Sta lavorando inoltre su un altro ambito che è quello dell'analisi del servizio di Polizia municipale. La prima commissione vede come Presidente Filippi.

La seconda commissione ha come Presidente Postal, ha svolto quattro riunioni, ha dato in output gli Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

La terza commissione, con Presidente Lancerin, ha svolto anch'essa quattro o cinque riunioni, forse me ne manca una, ha dato in output una bozza di relazione sul tema dell'analisi dell'acqua, che sarà preso in esame dalla Giunta non appena presentato come documento definitivo.

In più la commissione statuto e regolamento, da me presieduta, ha svolto una riunione per una prima analisi della bozza di modifica del regolamento per il funzionamento degli organi istituzionali. In sostanza vorrei dire anche che la commissione di vigilanza non si è riunita solo in ossequio al fatto che le problematiche che erano oggetto di una convocazione erano già in corso di esame da parte della terza commissione, quindi è stata fermata per un po' la convocazione ma adesso verrà convocata.

Credo che questo sia un panorama molto positivo, ringrazio le commissioni per il lavoro svolto, le esorto a continuare e a chiudere i problemi che sono ancora aperti, quindi a portare poi i documenti definitivi. Penso sia un bel risultato da ascrivere all'intero Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringraziamo il Sindaco per le comunicazioni e passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno.

---

**4. INTERROGAZIONE PROT. N. 2758 DD. 27.02.2015 AVENTE AD OGGETTO "8 PER MILLE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".*

**PRESIDENTE:** Invito il Consigliere a dare lettura dell'interrogazione.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie Presidente. Scusate, ma stasera sono un po' raffreddato, spero che mi capiate.

*"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, in qualità di portavoce del "Movimento 5 Stelle di Levico", premesso che un emendamento promosso da Francesco Carriello, deputato del Movimento 5 stelle, all'ultima Legge di Stabilità del 2015, presentata dal Governo nel Consiglio dei Ministri del 15 ottobre e firmata dal Presidente della Repubblica il 24 ottobre, con il quale all'articolo 1 comma 206 viene introdotto "l'utilizzo della quota IRPEF per l'edilizia scolastica";*

*premessi che il sottoscritto si era attivato, prima della scadenza del termine - e risaliamo a settembre - per la consegna delle domande, contattando in modo informale una Consigliera della maggioranza affinché provasse, congiuntamente al Sindaco e al Vicesindaco, a presentare un'eventuale richiesta di questo Comune per accedere all'8 per 1000 destinato all'edilizia scolastica, interroga il Sindaco e la Giunta affinché venga reso edotto questo Consiglio sullo stato delle cose":*

- 1. è stata presentata la domanda per il 2014, ma penso che visti i tempi ristretti e la mancanza di informazione, non lo so, chiedo.*
- 2. verrà presentata nel 2015?."*

Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** A priori informo che per la fattispecie di contributo statale che è oggetto dell'interrogazione, è da valutare - ed è in corso di valutazione - se gli enti territoriali appartenenti alla Provincia Autonoma di Trento abbiano diritto di accesso a questo contributo. Infatti noi abbiamo fatto anche una specifica richiesta, a cui ancora non è arrivata una risposta formale, questo va valutato perché fra la Provincia di Trento e lo Stato italiano sono stati stabiliti accordi specifici in tema di finanza locale, che sono diversi da quelli in atto con le altre province e regioni italiane. Accordi che probabilmente sono da considerare onnicomprensivi dei movimenti in entrata e in uscita verso lo Stato, sia della Provincia che poi dei suoi enti territoriali. La Provincia ha concordato con lo Stato a 360° le situazioni di scambio finanziario. Come ripeto però noi abbiamo fatto una richiesta formale di verifica se questo tipo di contributo

sia ammissibile. Questo concetto di Patto fiscale e finanziario che sta alla base dell'accordo che è stato preso con lo Stato, è alla base anche del progetto della finanziaria deliberato a fine anno, che poi riprenderò in tema di finanza locale e di bilancio dei comuni.

Nel 2014 non è stata presentata domanda, in primo luogo per quello che ho appena detto, perché c'è questa verifica in corso, ma anche perché, di fatto, non c'erano progetti da finanziare che non fossero già completamente finanziati, o oggetto di contribuzione pubblica diversa. Voglio dire che non basta chiedere un contributo, ci vuole un progetto su cui basare la richiesta, poi si viene messi in graduatoria nazionale e via dicendo. Per il 2014 dunque la risposta è no.

Per il 2015 attendiamo la verifica con la Provincia e poi faremo una valutazione, ovviamente se ci fossero possibilità di contribuzione saranno prese in considerazione.

**PRESIDENTE:** Invito l'interrogante a dichiarare se è rimasto soddisfatto o meno della risposta e ricordo che, a norma di regolamento, la risposta deve essere proprio circostanziata e breve.

**CONS. DAL BIANCO:** Esatto. Visto che è stata fatta richiesta formale, mi piacerebbe se venisse data una copia ai Consiglieri, così si può vedere. Attendiamo la verifica, ciò significa che aspettiamo e non possiamo costruire un progetto? Questa è un'altra domanda. Per il resto non è che mi soddisfi tanto, proprio per questi punti, ma andremo avanti e vedremo di trasformare questa interrogazione. Grazie mille.

---

## **5. MOZIONE PER IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DELL'UFFICIO TECNICO.**

Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".

**PRESIDENTE:** Invito il Consigliere a introdurre la mozione.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie mille. Presidente. Faccio una premessa, che è dovuta, a questa mozione. Questa stessa mozione ha una storia, nel senso che non fa riferimento ad una persona in particolare, ma è rivolta alla popolazione; questa mozione cioè deve essere interpretata in una maniera che, non il cittadino nello specifico, ma tutti i cittadini vengano salvaguardati alla stessa stregua, allo stesso modo. Questa premessa è fondamentale per non andare poi a dire "questo, questo e questo" e non cercare dei punti di appiglio per dire che stiamo cercando di focalizzare l'attenzione su un unico episodio che magari riguarda solo dei privati e il Comune non c'entra. Questa premessa era importante e adesso vado a leggere la mozione.

*"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, in qualità di portavoce del Movimento 5 stelle, visto che ha preso visione della corposa documentazione di un cittadino che, in occasione della seduta consiliare del 28 novembre scorso, aveva manifestato un civile dissenso all'indirizzo dell'amministrazione". La legge 7 agosto 1990 n. 241 - la famosa legge sulla trasparenza - "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", Gazzetta Ufficiale 18 agosto 1990, n. 192, testo coordinato e aggiornato con le modifiche introdotte dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito poi con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, numero 98, tra l'altro stabilisce che i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di 30 giorni e l'amministrazione è tenuta, entro 30 giorni, a spiegare i motivi per i quali non ho potuto rispettare il termine prescritto e a indicare, ove è possibile, i tempi di conclusione previsti, perché non possono essere adottati, tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione.*

*Le indicazioni della Provincia Autonoma di Trento contenute nella legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, inerenti il decreto legislativo n. 33/2013 "trasparenza", tra l'altro citano: "Ai fini di questa legge la trasparenza e l'organizzazione dell'attività amministrativa è assicurata*

mediante la pubblicazione nel sito istituzionale dei dati, dei documenti e delle informazioni, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di protezione dei dati personali e di segreto statistico. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito direttamente e immediatamente, senza autenticazione o identificazione." La trasparenza è intesa dunque come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Visto che il regolamento edilizio del Comune di Levico Terme regola gli aspetti urbanistici e disciplina gli aspetti tecnico-estetici, igienico-sanitari di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze.

Visto che la legge provinciale del 4 marzo 2008, "pianificazione urbanistica e governo del territorio", regola la pianificazione urbanistica e il governo del territorio della Provincia Autonoma di Trento e della Comunità di valle dei comuni.

Sottolineato che:

- il Sindaco uscente e l'Assessore Werner Acler (di competenza nella Giunta precedente) e il Vicesindaco Fraizingher (assessore di competenza nella Giunta attuale), erano a conoscenza dei motivi di ritardo e delle problematiche emerse dal 2012 a oggi (da febbraio 2012 a dicembre 2014) - quindi è una storia che va avanti da tanto tempo, ma non vorrei che si focalizzasse su questo episodio - poiché il cittadino si è incontrato più volte con i suddetti amministratori, quindi è stato un dialogo abbastanza serrato;
- per problematiche di sicurezza e controllo a seguito di segnalazioni e di esposti, il Comune invitava il cittadino a rivolgersi, in proprio, all'autorità competenti, in questo caso i Vigili del fuoco, ma l'A.P.R.I.E, l'Agenzia provinciale delle risorse idriche ed energia, a quanto mi risulta, predispone un modulo presso il Comune per eventuali segnalazioni dei cittadini;
- per ottenere risposte che sarebbero dovute pervenire entro 30 giorni, il cittadino si è dovuto avvalere dell'intervento del difensore civico: la risposta ad un esposto del 18.12.2013 è arrivata, a seguito dell'intervento del difensore civico, in data 17.02.2014 - ora sono tre mesi.
- i verbali e le relazioni inerenti la materia del contendere, a garanzia della salvaguardia del diritto del cittadino, sono risultati irreperibili;
- le due SCIA - sono qui - sono state consegnate al sottoscritto con l'indicazione della data originale censurata, coperta da pennarello nero e poi corretta a mano, senza timbro, senza firma, senza niente;
- si è avvalorata la risposta di un direttore lavori già a suo tempo sanzionato per abusi edilizi e si trascura la segnalazione di un cittadino quando il progetto vi è la stabilità dell'edificio, magari minima, ma la stabilità dell'edificio e la sicurezza delle persone, laddove il solo dubbio dovrebbe essere sufficiente a giustificare una repentina e approfondita verifica. In più non si dà neppure comunicazione al cittadino della positività di questa verifica, nonostante sia stata richiesta.

Fatto questo excursus, chiedo che il Sindaco e la Giunta si impegnino in primo luogo a:

1) rendere pubblico sul sito comunale, consegnandolo anche direttamente al cittadino, così che si possa aprire un procedimento in carico all'ufficio tecnico, un modulo riportante la sostanza a quanto di seguito (non so se devo leggerlo tutto, è meglio che lo legga tutto, sono tre punti in cui si spiega al cittadino come attivarsi):

- Ogni cittadino, ai sensi della legge 241/90, che è la legge sulla trasparenza, e successive integrazioni, ha il diritto di accedere informalmente al documento in oggetto, che per questa legge si chiama procedimento - quindi qualsiasi cosa venga aperta è un procedimento - motivando la sua richiesta. Tale diritto può essere negato solo - lo abbiamo detto prima - in casi particolari, quindi segreti di Stato e via dicendo. La richiesta è gratuita e può essere fatta anche verbalmente, deve essere esaminata immediatamente e senza formalità, (capo V, legge 241/90, articolo 3 D.P.R. 352/92).
- Se non si ottengono le informazioni richieste, si potrà richiedere l'accesso formale, (capo V, legge 241/90, ecc.) la richiesta dovrà e potrà essere scritta su carta semplice, esplicitando nuovamente la richiesta, come per esempio chiede di esercitare il diritto di

accesso formale per i seguenti motivi, oppure seguendo lo schema allegato eccetera. (allegato 1). L'ente è obbligato a rilasciare una ricevuta e a rispondere entro 30 giorni.

- Ogni cittadino può richiedere, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/90 il nominativo del responsabile del procedimento. L'ente dovrà comunicare nome e cognome dell'incaricato della pratica. La richiesta potrà essere anche solo verbale, ma documentata per iscritto garantirà maggiormente i cittadini (ai sensi dell'articolo 5 L. 241/90, chiedo di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento).
- Ogni procedimento amministrativo, oltre ad un responsabile identificabile, ha anche un termine entro il quale esso deve concludersi (articolo 2 legge 241/90). Tale termine, se non è già disposto per legge o per regolamento, può essere determinato e quindi reso pubblico dall'ente per ciascun tipo di procedimento. Se l'ente non vi ha provveduto, il termine è convenzionalmente 90 giorni". Quindi il cittadino sa che per 90 giorni, entro 90 giorni deve avere questa risposta.
- Nel caso di risposta negativa - e qui io andrei a sottolinearlo - rifiuto espresso, o mancata risposta entro 30 giorni, rifiuto tacito, si potrà presentare ricorso al TAR o al Giudice di pace - Difensore civico, come previsto dall'articolo 25, comma 4, della legge.
- Se qualche ufficio fosse recidivo si può insistere con un'intimazione all'ente seguendo lo schema dell'allegato 2". Viene presentato l'allegato.
- In assenza di riscontri alle intimazioni il cittadino potrà presentare un esposto alla procura della Repubblica, seguendo lo schema dell'allegato 3".

Abbiamo allegato i tre schemi che poi magari si potrebbero far vedere, non so.

Si chiede di prendere per mano, cosa che in certi casi si fa già, all'ufficio tecnico viene fatto, ma quello che è importante è che tutti i cittadini che si presentano all'ufficio tecnico vengano presi per mano e accompagnati in questo viaggio, perché molte volte, per dimenticanza o per altri motivi, passano tanti giorni e il cittadino non viene informato.

2) Si chiede di rendere pubblica sul sito del Comune la graduatoria degli interventi dell'ufficio tecnico inerenti l'edilizia abitativa, pubblica e privata, così da agevolare il cittadino nella considerazione di quali saranno i tempi di attesa per il proprio procedimento."

Grazie.

**PRESIDENTE:** Trattandosi di una mozione apro la discussione su questo punto, ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito delle richieste della mozione, mi soffermo sulle affermazioni contenute nel testo redatto da Maurizio Dal Bianco. Avevo già fatto presente una volta, per una precedente mozione, che non avrei accettato ulteriormente che lo strumento della mozione, o di un qualsiasi altro intervento consiliare, fosse il veicolo di generiche insinuazioni su comportamenti scorretti o addirittura illegali da parte mia, della mia persona, da parte della Vicesindaco, di componenti della Giunta. Aggiungo anche, questa volta, che non accetto la denigrazione del personale e dei funzionari comunali, dei quali si insinua, falsamente, il sospetto di malversazione o di chissà quali irregolarità o reati.

Quindi, ripeto, generiche insinuazioni di comportamenti scorretti o illegali, dichiarazioni palesemente false e buttate lì nella premessa per poi arrivare alle richieste finali della mozione.

Preciso: nella parte appena letta "sottolineato che" c'è scritto che "Il Sindaco, la Vicesindaco e l'Assessore Acler erano a conoscenza di enormi ritardi e problematiche emerse dal 2012 fino a fine del 2014". Questo è falso, prima di tutto, io sono diventato Sindaco nel maggio del 2014, mi è stata chiesta udienza dal cittadino da Lei citato, che l'ha avuta in giugno e a luglio il cittadino ha avuto la risposta scritta a tutte le problematiche che mi erano state presentate. Questa è la prima falsità che sostanzialmente sottintende che io sapevo delle cose irregolari e le ho tenute nascoste.

Secondo: il cittadino ha chiesto più volte incontri ai suddetti. È falso: alla Vicesindaco non è mai stata chiesta udienza, all'Assessore Acler non è mai stata chiesta udienza da parte del cittadino, che io non voglio neanche tirare in ballo su questa questione che mi è totalmente estranea. A me, come ripeto, è stata chiesta, è stata concessa udienza, ho dato risposta entro un mese.

Si dice poi che è stata trascurata la segnalazione di un cittadino quando in oggetto c'era la stabilità di un edificio e la pericolosità per le persone. Questo è ulteriormente falso e denigra il personale del Comune, il funzionario. Gli uffici hanno esperito tutte le pratiche necessarie e c'è ampia documentazione di questo; sono state date le risposte al cittadino, al Difensore civico, alla Procura della Repubblica, a tutti gli enti che sono stati interpellati dal cittadino stesso.

Io La informo che adesso valuterò il provvedimento da prendere a tutela della mia onorabilità, perché io sono una persona onesta e non permetto che si facciano insinuazioni utilizzando una mozione in Consiglio comunale. Le mozioni devono essere utilizzate secondo il regolamento per chiedere spiegazioni politiche su comportamenti, non sulle falsità.

Oltre tutto anche l'onorabilità dei dipendenti e parlo, nello specifico, di un dipendente come l'ingegner Di Clemente che gode della stima dei cittadini per la sua correttezza, per la sua disponibilità e anche per la sua velocità nello sbrigare le pratiche, la maggior parte delle quali non arriva neanche vicino alla scadenza, ma viene evase prima.

Entro brevemente nel merito delle richieste da Lei svolte nella mozione, che sono totalmente inaccettabili. Per quello che riguarda la prima richiesta, tutte le informazioni, tutte le procedure da Lei citate, tutte le norme sull'accesso agli atti, i tempi di risposta, i possibili ricorsi di qualsiasi tipo sono contenuti nel regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi che è già pubblicato, come tutti gli altri regolamenti, da tanto tempo sul sito Internet del Comune. Lì c'è tutto. Seconda richiesta: tutte le concessioni edilizie sono già pubbliche e consultabili, sempre dal medesimo sito Internet da tutti, indistintamente.

Io, a questo punto, ritengo assurdo vorrei burocratizzare quello che già funziona, come da Lei stesso ammesso, ovvero il nostro ufficio tecnico nel caso dell'edilizia privata. Se poi la sua motivazione ulteriore è che tutti cittadini devono essere trattati allo stesso modo, io non ho nessun elemento che mi dica in qualsiasi modo che i cittadini sono trattati in maniera diversa. I cittadini vanno, i funzionari si mettono a disposizione, se sbagliano - e possono sbagliare - i cittadini hanno a disposizione gli strumenti da utilizzare.

Fino ad ora, come ripeto, non ho nessun elemento che mi dica che ci sono state disparità di trattamento, quindi, siccome ritengo queste richieste incongrue e inaccettabili, io chiedo al Consiglio di respingerle.

**PRESIDENTE:** Prego Consiglieria Piazza.

**CONS. PIAZZA:** Grazie Presidente. Cercherò di fare un intervento il più oggettivo possibile, entrando semplicemente dal punto di vista giuridico nel merito della presente mozione ed esulando dall'utilizzo di personalismi. Partendo dal presupposto che, a mio avviso, come anche dell'avviso di tutta la maggioranza, il buon funzionamento della pubblica amministrazione può essere garantito solo attraverso la garanzia di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione stessa, dunque garantendo l'imprescindibile diritto del cittadino di accedere a tutti gli atti della pubblica amministrazione di proprio interesse, tuttavia ritengo che la presente mozione sia irricevibile, in quanto ciò che in essa è presente e prescritto, e soprattutto viene richiesto alla Giunta qui presente, in realtà è già legislativamente previsto.

Come infatti, a ben vedere, citando testualmente la legge 241 del '90, agli articoli 22 e seguenti della stessa legge, che ampiamente prevede e disciplina il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi, sul presupposto che l'accesso ai documenti amministrativi stessi costituisca una finalità di pubblico interesse, dal momento che costituisce essa stessa principio generale dell'attività amministrativa, al fine di favorire, cito testualmente, la partecipazione e di assicurarne imparzialità e trasparenza.

Dunque, così come previsto ex articolo 25 della stessa legge 241 del '90, chi abbia un interesse diretto e concreto e attuale alla conoscenza degli atti e documenti amministrativi detenuti dal Comune per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, può già prendere visione ed estrarre copia di pratiche edilizie mediante una semplice domanda debitamente compilata e motivata da presentare all'ufficio competente. Dunque, a mio avviso, la previsione di un questionario ulteriore, precompilato, per accedere a tutti i diversi atti amministrativi rischia di

risultare non solo superfluo, ma rischia altresì di ulteriormente appesantire le già esistenti lungaggini burocratiche. Nonostante dunque la mia posizione sempre garantista nei confronti della tutela del cittadino, ritengo che l'accoglimento di questa mozione, d'altro canto eccessivamente garantista a mio avviso, altro non farebbe che aggravare l'operato degli impiegati comunali, aggravando altresì in termini di tempistiche, anche i tempi legislativamente già previsti per richiedere ed ottenere l'accesso agli atti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Dalla risposta del Sindaco mi viene quasi da soffermarmi sui punti in cui il cittadino si è trovato scoperto, perché io ho fatto la premessa dicendo che non volevo soffermarmi sull'atteggiamento di questo caso specifico. Ora ho sentito tante belle parole, anche della Consigliera Piazza, sono leggi che ci sono, caspita se ci sono, peccato che questo cittadino non sia stato salvaguardato. Peccato che sia dovuto intervenire il Difensore civico, peccato che sia dovuto andare il cittadino dai Vigili del fuoco, quando è il Comune a dover guardare queste cose.

Peccato che mi venga data una Scia coperta con il pennarello nero, che se io a scuola mi permetto di mettere il bianchetto o un pennarello nero su un atto che ho fatto, penso che qualcosa succeda sicuramente. Allora, il falso, il falso, il falso con cui prima il Sindaco ha continuato ad inveire e ad additare un Consigliere che sta usando una mozione che poteva anche non essere valutata, allora, se era così scandalosa.

A proposito di tempi, io sto aspettando ancora la lettera della Corte dei conti e così sto aspettando la risposta della Corte dei conti, al Sindaco. Avevo inoltrato tempo addietro una richiesta di accesso agli atti, ma non mi è arrivato assolutamente nulla. Sto ancora aspettando quella, una domanda che ho fatto.

Questi sono i tempi, ho chiesto un programma per lo sgombero neve 20 giorni fa, sono 20 e non sono 30, per fortuna, da Borgo io l'ho ricevuto in 40 minuti, sto aspettando una risposta, ma questo sono io, il Consigliere Dal Bianco, io posso pensare, ma le regole ci sono, allora, ribadisco a tutta la popolazione che di penale non c'è niente. Dirò di più, questa situazione dal punto di vista penale, è stata archiviata, ma pensate che il cittadino per un periodo non ha avuto l'agibilità alla casa e nessuno gliel'ha comunicato, e il Comune lo sapeva. Non ha avuto l'agibilità alla casa, è stato revocato anche il CPI, certificato prevenzione incendi, eppure è stato fatto tutto quello che doveva fare.

C'è un dialogo con il Sindaco, in cui io ho chiesto chiarimenti e il Sindaco mi ha detto: io non parlo di queste cose perché è andato dall'avvocato, per cui non ne parlo. Abbiamo fatto tutto il possibile. No! Al tempo poteva raccontarmi che era stato fatto tutto il possibile, ma in questi mesi Dal Bianco ha vissuto in Consiglio comunale, ha vissuto in amministrazione, ha vissuto a contatto con gli uffici. Io ho parlato con Di Clemente, è una persona squisita, così com'è Portesi, Responsabile del Servizio, persone squisite, che se incaricati di un lavoro lo svolgono perfettamente, ma qui c'è un errore e questo errore non è giustificato in questo modo, nel senso che il Sindaco si deve interessare di questo.

C'è stato un esposto? Uno? Ce ne sono stati tre o quattro, ci sono state delle sanzioni? Sì, ci sono state delle sanzioni, poche rispetto alle situazioni avute. Sono state perse delle carte? Sì, sono state perse delle carte, poi sono riapparse, su intervento del Difensore civico. Ora, il Sindaco che mi taccia di denigrazione e di falso, può farlo tranquillamente, ma non c'è un problema di fondo; io non ce l'ho, io non voglio colpevolizzare le persone che stanno negli uffici perché le persone che stanno negli uffici, l'ho già ribadito ad alcune persone della Giunta, se incaricate di un lavoro lo svolgono. Loro lavorano molto bene, poi possono sbagliare, ma ci può essere un controllo e il controllo non vuol dire riprendere solo l'incaricato del Comune, ma aiutare l'incaricato del Comune a risolvere il problema del cittadino, che è uno come tutti gli altri.

La Scia è qui, è coperta con il pennarello nero, se voi mi dite che sono falso nel dire questo io vi faccio vedere: la Scia c'è, è coperta con il pennarello nero e non è giusto, può essere una sciocchezza? Ma ne è arrivata un'altra e anche questa ha il pennarello nero sopra. Allora, perché dovete dire che sono falso? Perché dovete dire che non se ne è parlato? Se il

Vicesindaco, a cui non è stato chiesto un incontro, può essere sbagliato lo scritto, nel senso che è stato richiesto un incontro con il Sindaco e con l'Assessore, io posso aver detto...

**SINDACO:** Con il Sindaco.

**CONS. DAL BIANCO:** L'Assessore Acler a suo tempo lo ha incontrato, gli ha parlato. Va bene, la Scia c'è, allora, quello che dico io non è andare a dire che bisogna fare e così via, ci sono state delle situazioni non palesi, secondo me la cosa migliore sarebbe: va bene, proviamo a gestire le cose in modo tale che sia uguale per tutti e si provi a dare una mano a tutti i cittadini. Anche perché l'APRIE, l'Agenzia provinciale per i servizi elettrici ha messo un modulo in Comune per dire che se il cittadino va bisogna attivarsi. Non deve andare il cittadino dai Vigili del fuoco, non deve mandare e-mail o fare esposti ai servizi sanitari per riuscire a risolvere la situazione, non può; cioè può, ma non deve. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Consigliere Dal Bianco, tu - perché non ti do del lei, visto che ci siamo sempre dati del tu - continui a fare affermazioni di cui ti prendi le tue responsabilità. Tu dici che il Sindaco inveisce quando invece il Sindaco fa presente che non accetta che sulle mozioni ci siano affermazioni false. Le affermazioni che sono state fatte nella mozione, che sottintendono che io avrei saputo, che quindi ho tenuto nascosto e che adesso hai ripetuto in questa tua replica, perché lo hai detto, poi ti cito quello che hai appena detto, cosa vuol dire allora che il Sindaco sapeva di gravi problematiche e di mancanze tremende?

Evidentemente vuol dire, la rilevanza di quello che hai detto tu è che io lo sapevo e non ho fatto niente. Ripeto un attimo la prassi, solo per ricordarti quello che è successo. Ho ricevuto il cittadino in udienza, a un mese dalla mia elezione, cioè appena mi è stata chiesta l'udienza in giugno; in luglio il cittadino ha ricevuto (ho qui la copia) 16 luglio 2014, risposta di due pagine con allegati vari alle problematiche che sono state richieste.

Le affermazioni che hai appena fatto, circa queste cose: "Lei continua a fare affermazioni sul comportamento degli uffici, Di Clemente è persona squisita ma...". È squisita o non è squisita? È squisita, però nello stesso tempo tu hai affermato sostanzialmente che Di Clemente ha tenuto nascoste, che sono state perse le carte, che non ha risposto in tempo, che non ha fatto. Tutte queste affermazioni sono a verbale.

Comunque il discorso finale è questo: per quello che riguarda il fatto, che ha anche ribadito benissimo la Consigliera Piazza, che poi è l'oggetto della mozione, perché non voglio entrare nel merito, l'unica cosa che non può fare il Comune è fare l'avvocato gratuitamente per conto di un cittadino. Detto questo, nel merito della questione ribadisco che non esiste la problematicità, i cittadini sono trattati tutti allo stesso modo e, mi si perdoni, anche l'ultima insinuazione, che gli uffici farebbero il loro dovere, ma se qualcuno dietro la schiena non glielo fa fare, che è l'ultima cosa che hai detto. Questo è inaccettabile, tu ti sei preso la responsabilità delle affermazioni che hai fatto e io valuterò che cosa fare.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola la Consigliera Piazza. Prego.

**CONS. PIAZZA:** Sì, cercherò nuovamente di rientrare nel merito della mozione, senza utilizzare soggettivismo o personalismo alcuno. È vero, le regole ci sono e sono applicate e quindi risponderò semplicemente con un detto latino, *ignorantia legis non excusant* significa che le regole ci sono, la legge c'è, la legge 241 del '90 è applicata e sono previste altresì le sanzioni in caso di mancata applicazione. Quindi chiunque venga lesa nella mancata applicazione di tali leggi farà valere i propri diritti nelle sedi opportune, che non sono certo un Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco, ricordo che è il secondo intervento.

**CONS. DAL BIANCO:** Questo, non lo so, voler incutere timore dicendo che io sto utilizzando le mozioni in maniera inadeguata può starci, mi sembra brutto soffermarsi qui, ne parleremo poi a quattro occhi, o quando dovrà venir fuori la denuncia di una situazione che non è giusta. Secondo me però c'è uno stravolgimento delle parole, io non ho parlato assolutamente di tenere nascoste le cose, nel caso del Sindaco, non ho parlato assolutamente di questioni nascoste in qualsiasi modo. Io ho detto che ha fatto un errore Di Clemente, ribadisco che è una persona squisita, se poi uno fa un errore è normale che sia così, è normale, lo faccio io, lo fa il Sindaco, lo fa un Assessore, però non bisogna lasciare...

Secondo me il leitmotiv è: non lasciamolo da solo. Io capisco l'ignoranza che non scusa, però non lasciamo da solo il cittadino, facciamo sì che il cittadino sia seguito. Se ti tolgono determinati diritti tu ti trovi da solo, capisco che uno possa rivolgersi, ma i soldi non ce li abbiamo tutti per rivolgerci a. Sono questioni che vanno avanti da tanto tempo e sicuramente sono questioni private, non c'entrano con il Comune però far riferimento a persone per cui devi fare causa, devi fare questo e questo, va bene, è lo stesso. Comunque l'idea era quella.

Io vorrei che arrivasse al Sindaco che io non ho voluto colpevolizzare una persona, bisognerà andare a vedere. Se succedono queste cose, queste cose non dovrebbero più succedere, dovremo fare il massimo affinché i cittadini vengano salvaguardati. Questo è il mio messaggio finale, poi se ci sono situazioni da riprendere, le riprenderemo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, vedo che nessun'altro ha chiesto la parola, pertanto, se non ci sono altre obiezioni, metterei in votazione questa mozione.

*La Presidente pone in votazione la mozione, che viene respinta con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 11, astenuti n. 4 (Filippi, Perina, Avancini, Beretta), espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Andreatta e Perina, previamente nominati.*

## **6. ORDINE DEL GIORNO SU COLLOCAZIONE ALTERNATIVA "SPAZIO PUBBLICO PER INCONTRI CON LA POPOLAZIONE".**

*Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".*

**PRESIDENTE:** Invito quindi il Consigliere a dare lettura dell'ordine del giorno.

**CONS. DAL BIANCO:** *"Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco, portavoce del Movimento 5 stelle di Levico Terme, premesso che in questi mesi ha chiesto più volte al Segretario, alla Giunta e al Sindaco - in maniera informale, lo dico io - di poter spostare l'ubicazione dello spazio di suolo pubblico dedicato all'incontro con la popolazione nelle varie occasioni che si presentino, o nel corso della campagna elettorale.*

*Sottolineato che:*

*non sono mai state date motivazioni valide ai rifiuti avanzati dalla Giunta, se non l'ovvia constatazione dello stato in essere di due postazioni già assegnate; che le postazioni assegnate sono due: di fronte alla pizzeria Vecchia Fontana in piazza Venezia e in via Marconi di fronte all'uscita del parco del Grande Hotel, in un punto non ben definito visto che anche l'ultima volta i vigili ci hanno chiesto di spostare i gazebo in un posto diverso, ma che non ci veniva indicato precisamente; che l'autorizzazione ad occupare una nuova postazione deve ricevere la concessione, come da regolamento, della Giunta e della Polizia municipale.*

*Chiede che il Sindaco e la Giunta, oltre a confermare le postazioni assegnate già in essere, si impegnino a localizzare una nuova postazione per l'incontro con la popolazione, per esempio in via Dante Alighieri (per dire il cortile del vecchio cinema) così da consentire a qualsivoglia forza politica di incontrare la popolazione quando lo richiede, in modo regolamentato e soggetto alla discrezionalità di Giunta e Polizia municipale, stilando un*

*calendario di prenotazioni che possa regolare democraticamente l'occupazione del suolo pubblico".*

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego, apriamo la discussione su quest'ordine del giorno, prego Sindaco.

**SINDACO:** Le due postazioni previste per l'attività di propaganda politica sotto elezioni, o per attività politiche tipo la raccolta firme eccetera, erano state stabilite da precedenti amministrazioni, secondo una serie di criteri che erano stati condivisi nel tempo e che sinceramente non hanno mai dato adito a nessun problema, ma neanche a nessuna richiesta, che ci risulti finora.

Criteri che tenevano in considerazione più fattori, sono due locazioni che sono in centro, senza essere sulla via principale, generalmente frequentata dai turisti, eccetera e hanno una logica di corretto numero di dislocazioni, perché non ci sono mai stati né sovraffollamento né richieste sovrabbondanti che abbiano dato luogo a conflittualità, in luoghi distanti tra loro, anche per evitare contatti che in altre città non sono stati proprio utili. Faccio l'esempio di Piazza Duomo a Trento.

Secondo il mio parere e quello della maggioranza non sussiste una motivazione né nell'incrementare il numero delle postazioni, né nel modificarne la dislocazione. Sempre per il principio che le cose che funzionano non vi si vede perché cambiarle, io propongo di lasciarle inalterate.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Mi trovo d'accordo in parte con il Sindaco, neppure io trovo motivazione nell'avere una postazione nel centro storico, anche perché, a dire la verità, non piace a me vedere bagarre politica davanti al camminare comune. Vorrei però che in questa cosa venisse data la stessa identica possibilità sia all'uno che all'altro gruppo di maggioranza, di minoranza o comunque sia. È capitato quest'inverno che, alla fine di ottobre, un gruppo politico abbia avuto la possibilità di fare quella che possiamo chiamare una castagnata, però con comizio politico, nella piazzetta dell'ex cinema. Volevo capire se il regolamento vale per tutti, o se vale solamente per alcuni e non per altri. Io non voglio entrare nel merito dicendo che si chiama A, B o C, semplicemente d'ora in poi chiedo che non ci si nasconda dietro magari all'una o all'altra manifestazione per fare eventi politici.

Va benissimo che rimangano le due postazioni che ci sono adesso, piazza Venezia e davanti al parco, ma se un'iniziativa politica viene nascosta sotto un incontro per mangiare e bere, ma intanto c'è anche il comizio, anche questo venga tacciata e riportata semmai nelle sedi esterne al centro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Guarda, nel riflettere su quell'occasione, posso dire che era una richiesta estemporanea di una castagnata, ma non mi pare ci fosse nessuna elezione in corso né in programma, non mi pare sia stata fatta nessuna raccolta firme. È un gruppo politico, sì, che ha chiesto di fare una castagnata. Se il gruppo "Levico Futura", il "Movimento 5 stelle", o chiunque altro chiede di fare una castagnata, sarà trattato allo stesso modo. La regola di Giunta che era stata stabilita, fissava le regole per quei luoghi dove, in modo anche ripetuto, si fa propaganda politica vera, cioè sotto elezioni si presentano delle liste, si raccolgono le firme per le istanze, per il referendum eccetera.

Questo per me non rappresenta un problema nel assicurare che ci sia parità di trattamento, nel senso che quella era una richiesta estemporanea, che veniva sì da un partito politico, ma che poteva venire da un'associazione ed è stata fatta una castagnata. Questa è la differenza delle cose, dopodiché tutti i gruppi possono richiederla ed è fattibilissima, ma non c'erano elezioni.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Andreatta, prego.

**CONS. ANDREATTA:** Grazie Presidente. Volevo solo chiarire un aspetto, dicendo che non è stato fatto, in quell'occasione nessun comizio; l'iniziativa era connotata come castagnata, ma di comizi politici non possiamo assolutamente parlare, perché è un falso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Io non vedo veramente il problema nel proporre una terza possibilità, che diventerebbe, a mio parere, estemporanea, dove si incontra la popolazione per riferire quello che si sta facendo. È una chiacchierata che vogliamo avere con le persone. Io ho proposto quella sede là, ma ci sarebbero altre mille possibilità di incontrare le persone. Mi fa sorridere il fatto che la gente che ci vedeva lì con il gazebo rideva e questo ti fa pensare, perché quando la via centrale è piena, là non passa una persona, possiamo stare quanto vogliamo. Ma quando siamo davanti al parco e parliamo alle persone, il giorno dopo ci arriva la comunicazione che dobbiamo spostarci da lì. L'unico momento in cui noi siamo con le persone ci arriva la comunicazione dei vigili che dice: no lì non va mica bene, c'è la tomba romana. Ho capito, ma ce l'hanno dato i vigili. No, non va bene. Bisogna spostarsi dove c'è l'Asilo nido, un po' più giù. Noi avevamo un gazebo e la cosa era abbastanza difficile.

Io mi chiedo allora: se l'estemporaneità di un gruppo politico che prende, accolgo la sua segnalazione, io non lo sapevo neanche, anche qui sul fatto che sia uguale per tutti diventa da rivalutare, però se c'è una possibilità di mettere un posto che è regolamentato dalla Giunta e dalla Polizia municipale ed è a propria discrezione, non vedo quale sia il problema. No, non si può. Oggi non si può. Soprattutto, e torniamo al fatto del non aver fatto politica quella volta, qui si parla di falso così come se piovesse. Però, per dire, in campagna elettorale io ho visto, e ho richiamato io, davanti alla sede dell'UPT il tavolino fuori con tante cibarie e tante cose in mezzo alla strada. Una volta ho chiesto: per favore, a noi non permettono di metterlo giù, a voi mi sembra abbastanza facile. Allora lo tiriamo dentro. La seconda volta però, quando io ho ribadito la cosa, alla persona che non saprei chi fosse, non saprei dire, qualche giorno dopo, ero ancora in fieri non sapevo ancora bene dove stavo e ho chiesto: per favore ritiratelo, perché non si può, sennò saremmo qui anche noi.

Torno al discorso di prima: siamo veramente tutti uguali? Al vigile ho detto: io vado via, ma guardi che adesso vanno mettere fuori il tavolino. Sì, allora, se loro mettono il tavolino lì il discorso è abbastanza facile, lo tiro dentro di 1 m., siamo dentro e siamo tranquilli.

Io chiedo: non si può essere veramente tutti uguali? Mettiamo una postazione per tutti, perché sul fatto della postazione in centro, il negozio è una cosa privata, per cui non si discute, anche se si potrebbero aprire discussioni diverse, ma va bene. Per cui dico: dà fastidio che il "Movimento 5 stelle" o qualsiasi altro gruppo parli con i cittadini in centro, però poi abbiamo un'immagine in mezzo che è sul privato e va bene. Però poi si fa la castagnata e va bene...

Questo mi piacerebbe, che si provasse a dire: facciamo un posto, magari un po' defilato, ma dove passa la gente e noi possiamo dire: guarda, non possiamo prendere la sala consiliare ogni volta per incontrare le persone, perché costa € 50 e noi ne abbiamo € 23 in cassa. Allora, non possiamo neanche andarci a trovare una sala, perché non ci sono sale a disposizione e anche questo è un altro problema, non ci sono sale a disposizione della popolazione, se non la sala consiliare. Sì, c'è la Cassa Rurale, ma noi non vogliamo andare alla Cassa Rurale, vorremmo avere una sala, faremo un'interrogazione più avanti, perché il gruppo giovani, il gruppo pensionati, potrebbero gestire tranquillamente una sala. Il gruppo giovani, da quel che so, non ha una sala propria, si trova qui.

Ora, il gruppo giovani, il gruppo anziani diamo loro una sala, possiamo utilizzare le scuole, il centro paese, la sala del cinema, qualsiasi cosa che apriamo a tutti, anche ai gruppi politici che la trattino in maniera regolamentata. Scusate.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente, io, a dire la verità, pensavo di risolvere tutto con l'intervento di prima, non volevo assolutamente ribattere. Non mi piace essere definito falso, invito il Consigliere Paolo Andreatta a riprendersi quella dichiarazione fatta. La manifestazione è stata fatta, io non voglio entrare nel merito di chi l'ha fatta, di quale forza politica l'ha fatta, però nascondersi dietro ad una castagnata, piuttosto che ad una bicchierata, piuttosto che a qualsiasi cosa per fare comunque un'iniziativa politica e, da quel che so, posso portare anche testimonianze se volete, di chi c'era e anche di un comizio da parte, non voglio dire nome e cognome, non voglio prendermela con una persona piuttosto che con un'altra, che ha fatto un comizio elettorale, anzi, un comizio politico, non elettorale, perché non era periodo, secondo me non è corretto. Altrimenti si fa presto a trovare l'escamotage, la prossima volta prendo il palco della piazza, dai che distribuiamo polenta e luganega e facciamo una cosa.

No, evitiamo, ci sono queste due postazioni? Secondo me vanno bene, voterò contrario a quanto richiesto dal Consigliere Dal Bianco, perché secondo me quelle due postazioni ci sono e devono andar bene, altrimenti proviamo a dare il lavoro ad una commissione e regolamentiamo il tutto. Vediamo però in futuro di non fare delle furbate per svincolare questa cosa.

Ho presente che in campagna elettorale il "PD" si è messo anche in piazza, ma stando in piedi, contattando le persone senza fare la richiesta di uno spazio pubblico, ma contattando le persone a tu per tu in paese. Questo penso lo possa fare tranquillamente anche il "Movimento 5 stelle" o chi vuole in paese, passeggiando o stando fermi in piedi può chiedere e fare quel che vuole. Invece di avanzare una richiesta per uno spazio pubblico come fare politica, secondo me non è corretto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Buonasera. Sì semplicemente anche per noi le due postazioni possono assolutamente andar bene, chiediamo che venga fatta anche qui trasparenza, che ci siano pari dignità e pari occasioni per tutti. Concordiamo pienamente con quanto detto dal Consigliere Beretta, quindi anche noi voteremo contrari, ma per questi motivi. L'importante è garantire pari opportunità a tutti. Tutto qui.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Andreatta, prego.

**CONS. ANDREATTA:** Volevo solo cercare di dare il giusto valore alla parola comizio elettorale. Io ho detto che non è vero che è stato fatto un comizio elettorale, sono state fatte due parole di ringraziamento, ma da qui ad equipararlo a un comizio elettorale ce ne vuole. Ribadisco l'affermazione di prima. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Volevo prendermi la responsabilità e non scaricare sulla Polizia locale, perché sono stato io a far presente alla Polizia locale, solo perché eravate sostanzialmente installati dentro la tomba romana. Era un giorno di mercatini, credo, quindi ho chiesto che vi dicessero se potevate spostarvi, tutto qui, questa è la fattispecie. Poi mi prendo la responsabilità di questo atto, è tutto lì, quindi non è che ci fosse dietro chissà quale persecuzione. Eravate, di fatto, intorno alla tomba romana ed era un peccato nel giorno dei mercatini, quando arrivavano 1000 persone, questo è un posto molto frequentato dalla gente e ho chiesto se potevate spostarvi. Tutto qui.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altre richieste di interventi, metterei in votazione questo ordine del giorno.

*La Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, che viene respinto con voti favorevoli n. 1 (Dal Bianco), contrari n. 15, espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti proclamati*

dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Signori Andreatta e Perina, previamente nominati.

**7. REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE MODIFICHE.**

Rel. SINDACO

**PRESIDENTE:** Relatore il Sindaco, prego, a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Volevo chiedere alla Presidente la possibilità di poter trattare e discutere i due punti insieme.

**PRESIDENTE:** Questa è la modifica del regolamento, poi abbiamo i punti 8 e 9. Prima ci sono i rifiuti, la delibera numero 7.

**SINDACO:** Chiedo scusa, ho sbagliato delibera. Sono a presentare al Consiglio la deliberazione con la quale chiediamo la modifica del regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione rifiuti. Si tratta di una serie di modifiche fatte ad alcuni articoli che sono proposte al fine di disciplinare in modo più preciso alcune fattispecie che non erano prima previste nel precedente regolamento, si parla ad esempio di strutture extra alberghiere come B&B e agriturismi. Di specificare in modo più dettagliato alcune disposizioni che prima erano troppo generiche, quindi di difficile applicazione in alcuni casi e in alcuni articoli.

Si tratta, dall'altra parte, di dettare una nuova disciplina per quanto riguarda le violazioni, che sia più semplice, perché prima c'erano degli articoli veramente complessi, con sanzioni che avevano un minimo e un massimo e ciò creava contenziosi e confusione. L'idea è stata quella di sostituirli con degli articoli che migliorano il regolamento.

Velocemente, scorro le modifiche proposte che in alcuni casi vanno anche a modificare dei veri e propri refusi, errori di scrittura, eccetera.

*Il Sindaco illustra le proposte di modifica al Regolamento.*

Avete avuto la documentazione, questo è il paragone tra il vecchio e il nuovo, poi c'era tutto il nuovo regolamento riscritto. Queste sono le proposte, come ripeto vanno sistemare e a migliorare, secondo noi, il regolamento attuale, introducendo le fattispecie mancanti e anche rendendo più semplice, sia da parte dei cittadini che dell'amministrazione, la gestione dei contenziosi.

**PRESIDENTE:** Grazie. Apriamo la discussione su questo punto. Se nessuno ha nulla da chiedere io lo metterei in votazione, prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Ne abbiamo già parlato con i capigruppo, sono modifiche "normali", sono degli aggiustamenti, non ci sono aggravii per nessuno, anzi ci sono delle agevolazioni, quindi siamo assolutamente d'accordo.

**PRESIDENTE:** Invito il Sindaco a dare lettura del dispositivo.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati*

dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.

**VEDI DELIBERAZIONE N. 8 DEL 10.03.2015 "REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE MODIFICHE."**

**8. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**  
*Rel. SINDACO*

**PRESIDENTE:** Poiché i punti n. 8 e n. 9 trattano dello stesso argomento, se siete d'accordo chiederei al relatore, ovvero il Sindaco, di parlarne nell'organicità, nella complessità del tema.

**SINDACO:** Grazie Presidente. La scorsa settimana è stata dedicata una seduta di Consiglio comunale informale per l'illustrazione dettagliata del nuovo tributo, dei suoi presupposti, della configurazione impositiva di calcolo dell'imposta e, in generale, di tutte le particolarità previste nella legge provinciale 14 del 30 dicembre scorso, che lo ha introdotto. L'IM.I.S. è un'imposta che è stata creata per il futuro, con obiettivi di semplificazione del quadro impositivo e con l'obiettivo di diventare, in prospettiva, uno strumento flessibile di politica fiscale locale. Infatti la logica di impostazione della finanza pubblica andrà sempre di più verso l'autonomia fiscale degli enti locali e una contestuale riduzione dei trasferimenti centrali. Questo deve dare ai comuni gli strumenti dotati di flessibilità per gestire, in futuro, si spera presto, le loro finanze.

In questa prospettiva l' IM.I.S. è stata costruita nella legge provinciale, però si è tenuto conto nella sua costruzione anche di un momento particolare e contingente. Nel progetto di finanza locale, perché di un progetto si tratta - la legge del 30 dicembre è di fatto un progetto di finanza - l'anno 2015 è stato gestito in modo non dico impositivo dalla Provincia, perché comunque i comuni hanno autonomia, ma di fatto in modo da far quadrare i conti della Provincia con lo Stato e delle amministrazioni locali con la Provincia.

I conti di una manovra finanziaria che non presenta molti spazi di personalizzazione, perché, come vedremo dopo, anche nella presentazione del bilancio sono stati previsti molti istituti di compensazione, per fare in modo che sia i comuni che hanno capacità impositiva in questa nuova fattispecie, che i comuni che in questo momento hanno minore capacità impositiva possano trovare, in questo anno 2015 di partenza, molto complesso, per cui è difficile anche fare raffronti con il passato, un equilibrio finanziario.

Quelle che vengono definite proposte della Provincia, così si spera sarà fra qualche anno, lasciando ai comuni la possibilità di personalizzazioni, in realtà quest'anno personalizzazioni ne concedono poche. Dato per acquisito quanto illustrato la scorsa settimana, mi concentro sulle due proposte di delibera nelle loro specificità di differenza rispetto alla struttura di proposta provinciale: il regolamento e le aliquote. Rispetto a quello suggerito nell'impianto della legge provinciale che viene quasi per intero acquisito nel regolamento del nostro Comune, ci sono delle particolarità che sono le seguenti, nel nostro regolamento:

- l'assimilazione, che è possibile, ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da soggetti ricoverati in casa di riposo e non locata;
- l'assimilazione ad abitazione principale di una unità immobiliare posseduta da cittadini residenti all'estero iscritti all'AIRE, purché pensionati e anche questo purché l'immobile non sia locato.

Per quel che riguarda le aliquote, invece, sono state proposte in tabella le seguenti aliquote:

- l'abitazione principale e relative pertinenze 0,35%, con una detrazione d'imposta che poi andrò a spiegare;

- altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, 0,895%;
- fabbricati concessi in uso gratuito a parenti e affini di primo grado, utilizzata quale abitazione principale 0,695€;
- fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1, C3, D1 e tutte le categorie D 0,79€;
- fabbricati strumentali e l'attività agricola 0,10 %, con una deduzione imponibile di € 1000;
- aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti 0,895%.

La personalizzazione che abbiamo adottato è quella relativa ai fabbricati concessi in uso gratuito a parenti e affini di primo grado, utilizzata come abitazione principale, che ottiene uno sconto di uno 0,20% rispetto alla tariffa proposta dalla Provincia.

Abbiamo anche una detrazione di imposta per la prima casa che non è una scelta della Giunta, ma è ex lege, anche se è diversa per tutti i comuni e, per quello che riguarda il Comune di Levico, sarà di € 355,22. La Provincia Autonoma di Trento l'ha stabilita con dei criteri di calcolo che differenziano ogni Comune per le diverse situazioni dei comuni stessi, ad esempio per Pergine la detrazione è più bassa, € 265, Borgo € 310, Caldonazzo € 318. Diciamo che Levico si colloca in una fascia alta della detrazione, come altri comuni di tipo turistico, a Campitello sono € 450, Moena eccetera.

C'è poi un'ultima specificità, che riguarda le aree edificabili. La Giunta comunale è chiamata a fissare valori e parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. È arrivata oggi una circolare della Provincia che ci chiede, entro il 30 aprile, di spedire la delibera e comunicare tutti i dati alla Provincia. L'ufficio tecnico sta lavorando sodo per elaborare i dati stessi, noi ci impegniamo a elaborare il prima possibile una proposta per poi condividerla, come abbiamo fatto anche con altre cose precedenti, con l'IM.I.S. come lo stiamo presentando oggi al Consiglio comunale, in modo da arrivare nella maniera più condivisa possibile - salvo le scelte che andranno comunque fatte - ad approvare la delibera sulle aree edificabili nei tempi più opportuni.

Io mi fermo qui perché tutti gli aspetti sono stati vagliati, l'altro giorno, anche grazie al responsabile del Servizio finanziario, rag. Lorenzini, che ci ha dedicato un'ora del suo tempo per esaminare l'argomento. Io poi rimango a disposizione eventualmente per domande, osservazioni, eccetera.

**PRESIDENTE:** Va bene, apriamo la discussione su questo punto, ha chiesto la parola il Consigliere Perina. Prego.

**CONS. PERINA:** Grazie Presidente. Volevo innanzitutto, a nome del gruppo "Impegno per Levico", ringraziare il ragioniere Lorenzini per l'esposizione svolta durante il Consiglio informale, nel quale ha fornito in dettaglio tutti i punti della variazione relativa all'IM.I.S. In sostanza colgo l'occasione per informare i presenti che non ci sono poi grosse variazioni per quanto riguarda le abitazioni medie, in quanto sono stati portati dei casi tipici per abitazioni medie, due stanze più cucina e soggiorno, più le varie pertinenze ci sarà un lieve calo delle tariffe, mentre per le abitazioni maggiori, dai 10 vani in su, ci sarà un aumento sostanzioso per quanto riguarda la tassazione.

Queste sono le leggi dettate dalla Provincia e il Comune più di tanto non ha potuto fare e si è dovuto adattare. Ad ogni modo prendiamo atto, in particolare mi premeva sottolineare come già sulla variazione delle aliquote IMU è stata fatta una proposta da parte del Consiglio comunale, che riprende un po' quello che il nostro gruppo consiliare aveva proposto già al secondo Consiglio comunale, a giugno 2014, in cui abbiamo portato un ordine del giorno sulla variazione delle aliquote e che praticamente era uguale identico a quello che poi è stato adottato come detrazione. Ai tempi ci aveva risposto la Giunta che c'era la necessità di valutare prima l'imposizione della Provincia, noi non ci vogliamo prendere il merito di aver inventato niente, in quanto ai tempi erano già cose che lo Stato, la legge prevedeva, quindi abbiamo voluto semplicemente riportare il fatto che, alla fine, siamo favorevoli anche noi sicuramente a queste aliquote e ci fa piacere che siano stati accolti i nostri suggerimenti al riguardo. Anche perché pensiamo che poi parecchie persone potranno usufruire di questo sconto che, come ha

ripetuto il Sindaco, inciderà sul 20-30%, o comunque sarà sicuramente superiore al 20% sulle imposte, quindi ci fa piacere che sia stata accettata questa variazione.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Mi accodo a quanto appena detto dal Consigliere Perina che mi ha preceduto, un ringraziamento al ragioniere Lorenzini per l'esposizione che ci ha fornito l'altro giorno, sicuramente completa. Mi ha anticipato Sindaco riguardo al discorso sulle aree edificabili, che invece era un punto che io non avevo proprio capito molto bene, che mi sembrava che all'interno della Giunta venisse ricalcolata e sistemata l'aliquota. Invece sono contento se viene riproposto un Consiglio, o quello che ci sarà, anche con l'aiuto del ragioniere Lorenzini, per spiegare come si farà sulle aree edificabili. Sul resto mi trovo d'accordo, quindi va bene così, grazie.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altre richieste di intervento chiederei al Sindaco di dare lettura del deliberato. Facciamo una delibera per volta, partirei perciò con la prima delibera, quella relativa all'approvazione del regolamento.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 9 DEL 10.03.2015 "IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). APPROVAZIONE REGOLAMENTO".**

---

**9. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2015.**

Rel. SINDACO

**PRESIDENTE:** Chiedo ora al Sindaco di dare lettura del dispositivo della delibera in argomento.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 10 DEL 10.03.2015 "IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2015".**

---

**10. BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2017, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. APPROVAZIONE.**

Rel. SINDACO

**PRESIDENTE:** Ringrazio per la presenza qui in sala non solo del responsabile del Servizio Finanziario, ragioniere Lorenzini, ma anche il nostro revisore dei conti dottor Fiorenzo Malpaga. Grazie. Prego Sindaco, a Lei la parola essendo il relatore.

**SINDACO:** Grazie. Nella presentazione del bilancio 2015 vorrei adottare un approccio semplice e che possibilmente possa far comprendere quale sono state le motivazioni, i progetti e le previsioni che hanno spinto la Giunta ad approvare il bilancio di previsione 2015 e triennale in questo modo. Iniziamo da un inquadramento politico-programmatico e cioè da dove siamo partiti. Il punto di partenza, com'è ovvio per qualsiasi forza politica, è stato il programma di legislatura, che contiene una serie di indicazioni valide nei sei anni per cui è prevista la nostra legislatura.

Da lì però abbiamo voluto individuare alcune priorità e concretizzarle nei numeri finanziari, quindi partire dicendo che cosa facciamo subito e che cosa faremo in seguito. Questo seguendo delle logiche, quelle che abbiamo seguito nella costruzione del nostro bilancio sono: la concretezza in primo luogo, cioè non promesse faraoniche ma impegni che siano concretamente realizzabili secondo le regole che oggi sono imposte dalla contingenza economica, dalle regole di finanza pubblica che ci vengono fissate dalla Provincia - che è il nostro finanziatore in gran parte, soprattutto sulle grandi opere - e dalla realtà dei fatti. Impegni realizzabili in una logica di compartecipazione finanziaria che utilizzi risorse proprie comunali - che per fortuna in parte abbiamo - e risorse finanziate dalla Provincia in un mix sostenibile nel quadro attuale.

Il secondo criterio, la seconda logica che abbiamo seguito nel costruire il bilancio, è quello della realizzabilità progressiva. Questo significa che un intervento non blocca tutto, ogni progetto dà un plusvalore e crea un valore aggiunto nel complesso del progetto di bilancio, però se un progetto si arena, non ferma gli altri progetti. La logica è quella di iniziare immediatamente i progetti, ove possibile, cercando di aprire i cantieri, creare lavoro, movimentare l'economia, anche se non con operazioni di milioni e milioni di euro, ma tutto quello che è possibile far partire in questo periodo pensiamo sia vitale, soprattutto per l'economia locale.

Il terzo criterio che abbiamo seguito è quello del coinvolgimento e della partecipazione. Abbiamo svolto un incontro con i rappresentanti delle categorie economiche e con i referenti delle consulte dei cittadini, ai quali ovviamente era stato consegnato e che poi ci hanno restituito il parere preventivo sul bilancio. Adesso andremo avanti ancora, sono stati fatti poi altri incontri nelle assemblee organizzate dalle consulte, dove abbiamo cercato di illustrare questi criteri, le modalità di costruzione del bilancio, i referenti e i Consigli di consulta hanno fatto la loro parte. Abbiamo scelto un criterio di coinvolgimento e di partecipazione.

Questi criteri ci portano ad aver creato non un elenco di cose da fare, ma abbiamo cercato di costruire un progetto integrato che abbia un filo logico, che abbia un capo e una coda, che segua la realtà fattiva di questo momento storico ed economico. Abbiamo individuato tre progetti guida, tre linee guida generali a cui abbiamo dato anche dei nomi evocativi, senza voler essere particolarmente ambiziosi. Li abbiamo chiamati: "La Levico del futuro", "Levico Terme green town" e "Lavoro, lavoro, lavoro".

Progetti evocativi perché secondo noi in questo momento c'è bisogno anche di uno spirito di fiducia e di speranza verso degli obiettivi che però, come vedremo, non sono messi lì, futuristici, faraonici o non raggiungibili: sono obiettivi concreti. La Levico del futuro si compone sostanzialmente di tre grandi componenti, che poi si suddividono, come è nel dettaglio del bilancio, in tante altre piccole opere, alcune delle quali continuazione del lavoro delle amministrazioni precedenti che bisognerà chiudere rapidamente. Non fanno parte di una nostra progettualità, ma è nostra intenzione portarle a termine nel modo più veloce possibile.

Noi invece abbiamo immaginato una Levico del futuro che vede la creazione di un polo culturale presso l'ex cinema Città, che andrà progettato e finanziato con un progetto di respiro sovracomunale. Voi sapete che la Provincia Autonoma di Trento, come vedremo successivamente, nella legge di finanza locale, ha predisposto il blocco di tutta una serie di

opere, dichiarando che questi soldi che sono stati fermati e distratti verranno utilizzati sempre a vantaggio delle amministrazioni locali, ma con dei criteri ben precisi. Uno di questi è che, possibilmente, alcuni tipi di opere siano svolti, credo sia giusto anche, di questi tempi, a respiro sovracomunale.

Questo secondo noi potrà essere il polo culturale, dove dovrà essere presente un recupero della sala cinematografica, che diventi anche una sala civica multiuso oggi molto assente nella nostra città, con l'integrazione della biblioteca comunale per renderlo un posto vissuto e vivibile. L'ente biblioteca comunale è quello più vissuto del Comune, dove arriva la gente, entra, si ferma. Chiaramente questa integrazione della biblioteca comunale potrebbe permettere progressivamente un'integrazione di altri tipi, di servizi sia di tipo culturale: allestimenti, mostre, esposizioni, un museo locale, eccetera, ma anche di servizi ai cittadini, come ad esempio un bar, lo dico in modo molto semplice e banale, che possono creare quel polo vissuto, vivibile e vivo in mezzo alla nostra città.

Il secondo è la creazione del polo civico, che ha un senso perché l'idea è che nella zona delle ex scuole, dove di fatto esiste già un polo civico in embrione, che sta fra le ex scuole, zona ricovero e la Macera tabacchi, venga spostato il municipio. Infatti il municipio, accanto agli altri servizi civici già presenti, casa di riposo, Asl, asilo nido, scuola materna prossima, servizi bancari con la filiale della cassa rurale, sia collocato in una zona di servizio, che ha facile accessibilità pedonale, facile accessibilità con automezzi, possibilità di parcheggi, viabilità semplice, confluenza delle frazioni. e che possa essere finanziato, questo progetto, in questa situazione contingente, anche con l'utilizzo del patrimonio comunale esistente, quindi con permute, vendite nella sede attuale, se ci fosse lo spostamento.

Oggi infatti il patrimonio comunale di Levico, che è presente ed è anche ricco, dove esiste sulla piazza anche un certo patrimonio provinciale, deve essere messo in movimento, perché lasciare oggi gli immobili vecchi e fermi, rimangono lì altri 12, 15 o 20 anni e diventano costi di manutenzione e non possono poi essere riutilizzati in quanto le spese per la loro ristrutturazione così tale e quale sarebbero eccessive.

Terzo progetto, collegato alla Levico del futuro, è la viabilità integrata, che è una naturale conseguenza di un ridisegno urbanistico. L'ottimizzazione dell'accesso al centro storico, un'esigenza che è stata espressa in modo forte dagli operatori economici ma anche dalla gente, cioè il fatto che ci possano essere delle politiche che portano la gente in centro storico. Stiamo pensando, in modo particolare, a un collegamento con la zona lago, che è estremamente frequentata, ma che oggi vive staccata dal centro storico. Un collegamento ecocompatibile, efficace, con lo scarico del traffico del centro con la sistemazione degli accessi da est e da sud e con la circolazione periferica. L'aggiunta al progetto di via Lungo Parco, che è in fase di realizzazione e siamo già arrivati in cima, un allargamento anche di via Silva Domini in modo da creare un percorso utile al Polo scolastico, che possa scaricare il traffico del Polo scolastico, ma che possa anche creare una viabilità periferica nella zona est.

Via Sottoroveri, quindi l'utilizzo, finalmente, della zona all'ingresso sud di Levico anche con il traffico più pesante, che possa poi essere dirottato verso le zone opportune, su una viabilità che lo sostiene. Cercheremo di creare uno sviluppo corretto del traffico veicolare, ma poi anche uno sviluppo della mobilità a due ruote assistita da elettricità, carica elettrica, dunque le biciclette elettriche che, oltre al collegamento lago-centro, si sviluppino in modo più ampio nella cittadina di Levico, caratterizzata da pendenza, perciò questo mezzo può essere molto interessante e si colleghi con la pista ciclabile e sviluppi una mobilità alternativa importante.

Il terzo progetto è Levico terme green town, che in realtà noi lanciamo, non abbiamo l'ambizione di parlarlo a termine perché è un progetto di lungo termine, quello dell'indipendenza energetica. Un progetto che travalica l'ottica della nostra legislatura e che viene proposto e poi consegnato non solo alle amministrazioni future, ma ai cittadini, a tutti gli attori economici della città. La base di partenza, condivisa da tutto il Consiglio, è la delibera che il Consiglio comunale ha preso di dedicare un importo minimo ogni anno negli investimenti green, quindi di produzione o di riduzione dei consumi di energia.

Su questa delibera, che è la base di partenza e che è stata presa come spunto, verranno fatti investimenti progressivi, in una logica di coinvolgimento complessivo, perché non può essere solo il Comune che fa questi investimenti ma deve essere tutta la città, non solo

ecologica, ma anche economica, in una logica di prospettiva diminuzione della spesa e di aumento delle entrate proprie, che saranno la vera salvezza delle amministrazioni comunali che le hanno. Infatti non tutte le amministrazioni comunali hanno delle entrate proprie.

L'ultimo pilastro, "lavoro, lavoro, lavoro," si basa sulla constatazione molto semplice e di fatto: le prospettive di sviluppo del mercato del lavoro oggi sono create solo dalle situazioni di creazione di valore. Non è pensabile tornare al passato, dove in Trentino, per fortuna perché ciò ha anche aumentato il benessere, c'è stato un settore pubblico che ha dato lavoro per tanti anni alla nostra gente e che ancora oggi ne fornisce tanto, ma è in forte contrazione. Lo vedremo dopo con le regole di finanza pubblica, che obbligano anche il nostro Comune, ma tutti gli enti pubblici, a contrarre l'occupazione, non certo ad espanderla.

Bisogna riconoscere il ruolo dell'impresa, come luogo di creazione di valore, cercando di aiutare le imprese. Quale può essere il ruolo dell'amministrazione comunale? Non certo quello di fare impresa, ma quello di creare infrastrutture, creare impulso con iniziative proprie, e qui entrano in gioco i cantieri che vogliamo aprire velocemente, non enormi ma numerosi, così che partano, e sostenere l'impresa in tutte le forme collaborative possibili che può mettere in campo l'ente pubblico. In futuro, quando i conti quadreranno, si spera, in modo più preciso, anche con la leva fiscale, se possibile.

Un'istanza di lavoro che l'amministrazione comunale vuole assolutamente mantenere è quella dell'investimento caratteristico dell'ente pubblico sul disagio occupazionale, quindi vogliamo comunque mantenere l'investimento presente, vivo e continuo su quella parte di persone, oggi molto numerosa, che sta soffrendo il disagio occupazionale.

Vorrei passare adesso, dopo l'inquadramento politico-strategico, all'inquadramento economico-finanziario, che è necessario per capire il motivo di alcune scelte che potevano essere fatte in modo diverso, se la situazione economico-finanziaria fosse stata diversa. L'anno 2015, in realtà, è l'anno di partenza di un progetto di finanza pubblica che la Provincia ha impostato per essere presente, loro dicono, fino al 2018. Questa data non perché sia stata indicata da terzi, ma perché si prevede che anche il "sistema Italia" entro il 2018 possa far tornare i conti e quindi non obblighi la Provincia e poi a cascata i comuni alla rinuncia a trasferimenti e finanziamenti. In pratica a essere obbligati a sostenere un settore italiano che è veramente oggi in crisi. Questa è la speranza, perché chiaramente la data del 2018 è lì per questo. Sarà così, non sarà così? Le previsioni indicano, anche a livello macroeconomico, che potrebbe essere così.

Per alcuni anni la Provincia, con la legge finanziaria che è stata approvata il 30/12/2014, ha creato in realtà un progetto di finanza pubblica, che vediamo fra un attimo. Questo progetto di finanza pubblica si affianca al progetto di finanza locale, come dicevamo anche prima, parlando di I.M.I.S., stiamo arrivando a una inversione di tendenza. Le amministrazioni locali sono di fronte allo sfruttamento sempre maggiore delle proprie capacità di autofinanziamento e sempre meno, invece, risorse che vengono dall'esterno. Non potranno essere azzerate queste risorse, specialmente per certi comuni, ma questa è la tendenza.

Noi volevamo dare atto che il 2015 sarà un anno molto particolare, questo periodo durerà poi alcuni anni, lo vedremo, anche per la mancanza di una serie di sostegni finanziari da parte della Provincia, che non ci saranno per questi anni; mettiamo in atto un'analisi della situazione delle finanze del Comune, un'analisi della manovra impostata dalla Provincia.

Le finanze del Comune. Non è merito nostro, ma penso che il Comune di Levico Terme sia in una situazione non tragica; molti comuni in questo momento, stanno affrontando le fusioni. Questa, lo devo dire, è una novità secondo me estremamente rilevante, ci sono circa 50 Comuni che stanno andando in fusione e non certo perché improvvisamente si sono scoperti amici, ma perché le circostanze impongono una serie di logiche difficili, ma assolutamente necessarie, secondo me. Molti di questi comuni in realtà si sono trovati di fronte alla prospettiva che la parte finanziaria era difficile.

A Levico ci sono delle positività, anche se pure noi ci troviamo nello stesso mare come tutti gli altri, in modo uguale, però abbiamo alcune situazioni positive che abbiamo ereditato dalle amministrazioni precedenti, sostanzialmente un azzeramento del debito. Il Comune di Levico praticamente non ha debito, c'è un residuo di € 800.000 che è niente, per una amministrazione comunale. Abbiamo delle entrate correnti che sono presenti e stabili, sto

parlando non delle entrate correnti che hanno tutti i comuni, ma entrate che sono particolari, che ci danno un plusvalore, come vedremo dopo.

Abbiamo risorse per investimenti che sono pure presenti, chiaramente non sono presenti per finanziare € 8 milioni di investimento, non ce li abbiamo questi soldi qui, però abbiamo comunque delle risorse che possiamo utilizzare all'interno. Abbiamo una struttura comunale, cioè delle dimensioni del Comune, che non ci obbliga a scelte drastiche e immediate, che, pro futuro, lo vedremo, con fatica, con sacrificio, ci può permettere anche una razionalizzazione dei costi, in linea con il progetto di riforma istituzionale e con le linee dettate dalla legge.

Dall'altra parte abbiamo l'evoluzione della finanza locale, che ha fatto siglare alla Provincia un patto di garanzia, nell'ottobre del 2014, che definisce una serie di aspetti che sono rilevanti per i comuni. Mi riferisco alla quantificazione della partecipazione della Provincia al processo di risanamento statale italiano, l'impegno a ridurre il debito del settore pubblico, l'impegno a introdurre con il 2016 disposizioni di armonizzazione contabile che andranno un po' a stravolgere e a modificare completamente il bilancio così come lo conosciamo oggi, cioè il bilancio dato con le regole di contabilità pubblica.

Anche questa sarà una novità, perché non è solo una questione di ragioneria che cambia, o di dati che vengono esposti in modo diverso, ma ci obbligherà a fare delle scelte diverse e quindi riuscire ad impegnare, ma poi utilizzare i soldi in tempi molto più rigidi e stabiliti rispetto a quello che è successo fino ad ora.

Abbiamo visto, andando velocemente, che la recente riforma dell'articolo 80 dello statuto, che ha permesso poi l'introduzione dell'I.MI.S., consente ai comuni una maggiore autonomia finanziaria - abbiamo appena approvato il regolamento e le aliquote I.MI.S., e alla Provincia di operare un risparmio, un taglio dei trasferimenti sul fondo perequativo, in modo da rispettare gli impegni complessivi con lo Stato italiano.

Questa slide vi può far apprezzare la differenza che paragona le entrate tributarie ed extra tributarie della media 2012-2014 con quella del 2015, potete vedere un aumento del 30%. Contestualmente però i contributi e trasferimenti da € 3.700.000 passano a € 1.800.000, con una riduzione del 52%. È un'inversione di tendenza veramente molto forte.

Le spese dei comuni, le spese correnti saranno fronteggiate principalmente mediante entrate proprie, che saranno entrate fiscali ed entrate patrimoniali. Lo strumento di perequazione è stato chiamato fondo di solidarietà, perché non tutti i comuni hanno la stessa capacità impositiva, ci sono comuni che, anche volendo, non possono. In molti comuni la maggior parte delle case su cui applicare l'I.MI.S. sono prime case, quindi la capacità di raccolta fiscale per questi comuni è estremamente bassa. Il Comune di Levico e altri comuni invece hanno già una situazione più variegata. La Provincia, per questo motivo, ha fatto sì che queste regole che sono state imposte non penalizzassero in modo drastico alcune fattispecie e ha previsto delle compensazioni, cioè chi può di più dà una mano, in questo anno 2015 e nei prossimi due anni a chi può meno.

È stata fatta poi un'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a noi impatta poco, ma per i comuni che avevano molto indebitamento ciò ha un impatto notevole. Non vuol dire che i comuni non avranno più il debito, ma significa che è stato sospeso fino al 2018, ma con il 2018 dovranno riprendere a rimborsare questo debito. Significa che per il momento la Provincia di Trento ha estinto anticipatamente i mutui, utilizzando proprio disponibilità di cassa, anticipando i comuni, poi però i comuni dal 2018 dovranno restituire. Il nostro basso indebitamento, quasi a zero, non ci farà fare nulla, dunque nel 2018, quando auspicabilmente si uscirà dalla crisi, noi partiremo con un passo probabilmente migliore.

Cominciamo ad esporre qualche numero.

Entrate: previsioni e trasferimenti provinciali di parte corrente. Quest'anno il fondo perequativo viene previsto in un importo che sfiora i € 700.000, in forte diminuzione rispetto allo scorso anno. Sono previsti sempre i trasferimenti per il fondo servizi comunali, relativo ai due servizi di Vigilanza boschiva e all'Asilo nido. Sono previsti: il trasferimento per il funzionamento della scuola materna, invariato, e i finanziamenti per i progetti di Azione 19, che riguardano, appunto, la tutela dell'occupazione con € 225.000 e poi altri di minore importo sul Piano giovani, sui mutui pregressi, eccetera.

Una novità nelle entrate riguarda, come abbiamo visto prima, l' I.MI.S., non mi ripeto, € 3.450.000, oltre alle attività di recupero, con gli accertamenti, della fiscalità non versata degli anni precedenti. Abbiamo poi l'imposta pubblicità e diritti di pubblicazione affissione.

Le entrate extratributarie sono un po' la nostra ricchezza, perché dentro queste cifre sta, appunto, la possibilità di raccolta in proprio del Comune, con il proprio patrimonio, con i servizi che ha messo a disposizione. Parliamo di proventi da servizi pubblici, € 1.150.000, diritti di segreteria, parcheggi, sanzioni, quindi le multe, rette di nido e scuola materna, che in parte sono delle partite di giro, proventi della centralina idroelettrica, servizio di depurazione eccetera. I proventi dei beni del Comune, quindi € 529.000, gli affitti delle malghe, la compravendita di legname, l'occupazione spazi, i canoni di concessione. Recupero oneri sostenuti dal Comune per servizi produttivi, idrico integrato, spazzamento stradale per complessivi € 443.000 e dividendi della società, €170.000, noi abbiamo nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni che ci consentono ogni anno di introitare un importo importante a livello di partecipazione.

Di tutti questi numeri qual è l'importo su cui il Comune di Levico può dire che queste sono entrate proprie, di fatto, vere? Infatti, in realtà il servizio depurazione viene riversato alla Provincia, il servizio idrico integrato e quello di spazzamento stradale hanno dei costi a fronte, ma le altre sono entrate per circa € 1.200.000. Queste sono entrate di cui il Comune di Levico può godere in modo importante.

Spese. L'ufficio finanziario mi ha preparato questo specchietto che dà conto di un dato di fatto, cioè che il Comune ha già iniziato un processo - che è obbligatorio e inserito in legge, del contenimento progressivo della spesa. Il Comune di Levico a breve dovrà presentare un piano di contenimento. Vediamo che, per quel che riguarda una serie di spese importanti che devono affrontare i comuni, ovvero personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti - questo è l'unico tra aumenta un po' - ci sono dei cali. Questi derivano da scelte di non sostituzione di personale pensionato, da una politica attenta sulle spese di funzionamento e di consumo in generale.

Una logica di risparmio dell'amministrazione che, come ripeto, è obbligatoria ma è anche dovuta, dobbiamo dire che non dobbiamo lamentarci, perché dobbiamo essere tutti consapevoli che per il futuro questa è la strada che dovremo intraprendere e che intraprenderemo. Sul lato degli investimenti abbiamo qui una serie di investimenti che, come vedete, riguardano le varie funzioni, con la previsione del 2015, non sto ad elencarvi tutto, poi magari con le vostre domande ci soffermeremo sulle poste che possono essere più interessanti.

Arriviamo alle ultime due slide, alla nostra struttura del bilancio, che cosa ci dice? Abbiamo un bilancio che quadra, pareggia su € 13.880.000, con le entrate tributarie che ammontano a € 3.561.500, con un aumento importante del 37%, rispetto allo scorso anno. Sono quelle entrate fiscali proprie di cui abbiamo detto in precedenza.

Poi abbiamo le entrate titolo II, derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Provincia Autonoma e di altri enti pubblici che sono gli importi che noi riceviamo, che subiscono un calo importante, € 1.814.000, con un calo di € 1.838.000, meno il 50%.

Abbiamo poi le entrate titolo III, ovvero le entrate extratributarie che abbiamo detto in gran parte essere nostre entrate qualitative, che ci teniamo come Comune di Levico, € 2.749.000, più € 145.000, più 5,50%.

Abbiamo poi le entrate titolo IV, entrate da alienazione di trasferimenti capitali e riscossione di crediti, che prevedono l'ex budget che ora è stato ridotto, la chiusura dei debiti, le annualità che incassiamo, alcune di queste sono entrate importanti perché sono annualità che continueremo ad incassare sui debiti passati, concessioni edilizie, eccetera.

Le entrate titolo V è relativo a entrate derivanti da accensione di prestiti. Qui vedete 1 milione, in realtà questo non è un mutuo, ma è un'apertura di credito che abbiamo lì in caso di necessità, se ci serve cassa la utilizziamo, altrimenti rimane 1 milione che pareggia nell'attivo e nel passivo; non è in realtà un vero e proprio debito, è un'apertura di credito che il Comune, in caso di carenza di liquidità, può utilizzare.

Per quanto riguarda invece le uscite, vedete che sono divise in spese correnti, che ammontano a € 8.085.000, spese in conto capitale, di cui poi magari daremo qualche dettaglio,

spese di investimento. Le spese per rimborso prestiti sono 1 milione dell'anticipazione di cassa di cui abbiamo parlato in precedenza, più € 930.000 che sono vere estinzioni di mutui, quelli che chiudiamo, sono gli € 820.000 del mutuo più non ricordo cosa, vecchie rate delle estinzioni. Infine le spese per servizi in conto terzi e, come vedete, anche queste sono una partita di giro e riguardano partite fiscali, ritenute eccetera, che si trovano sia nell'attivo che nel passivo del bilancio.

Avete avuto il bilancio nella sua completezza, gli interventi che riguardano le varie funzioni sono elencati, io magari mi fermo perché è forse più utile lasciare spazio alle domande, alle curiosità eccetera che perdere un'altra mezz'ora a elencare tutto. Io però rimango a disposizione per rispondere a tutte le domande che vorrete porre.

**PRESIDENTE:** Possiamo aprire la discussione su questo punto, volevo informare tutti i Consiglieri che, in Conferenza dei capigruppo, a norma di regolamento all'articolo 54, solo ed esclusivamente per questo punto, ovvero la discussione di bilancio, abbiamo convenuto di modificare i termini della discussione: ogni Consigliere avrà a disposizione 30 minuti, con interventi liberi. Come ripeto, questo funzionerà solo ed esclusivamente per la discussione inerente il bilancio. Fatta questa debita precisazione, passo la parola al Consigliere Perina.

**CONS. PERINA:** Grazie Presidente. Innanzitutto mi soffermo sull'importanza del tema in oggetto, in quanto non stiamo solo analizzando l'immagine futura che l'amministrazione intende dare a Levico, ma stiamo anche usando i soldi dei nostri cittadini e dobbiamo soffermarci su come vengono usati, sulla nostra visione e condividerla soprattutto con loro. Analizzando le premesse che sono state fatte in precedenza, ho potuto vedere come le linee guida generali siano state improntate su scelte di priorità. Si parlava di stabilire dei progetti precisi, in base a scelte economiche dettate anche dal momento.

Analizzando principalmente i lavori pubblici, che poi è ciò che interessa maggiormente per lo sviluppo del paese, si è potuto notare come queste maggiori priorità siano state indirizzate alla conclusione dei lavori delle precedenti amministrazioni. Questo ci porta a una breve conclusione e ci fa chiedere se le priorità individuate dall'amministrazione siano quelle di concludere i lavori in precedenza adottati dalle amministrazioni e per quale motivo. Erano veramente una necessità? Oppure non si riusciva ad individuare delle scelte di priorità maggiore? Questa è la prima domanda che volevo porre.

Il secondo punto è questo: si parla di innovazione politica, di sviluppo urbanistico della città. Per quanto riguarda la decisione di creare un polo civico, il nostro gruppo è sicuramente favorevole, in quanto sono sempre stato a sostegno della scelta di accentrare tutte le funzioni pubbliche e amministrative di un paese. Io penso che unire tutti i servizi, come è stato riportato nella precedente relazione, le banche, i servizi sanitari, i supermercati, permetterebbe al cittadino di essere agevolato e agevolerebbe un'interazione tra gli uffici stessi, con un elevato risparmio.

Analizzando l'impronta che si vuole dare al paese, faccio una riflessione. Ho visto che ci sono pesanti investimenti per concludere i lavori per il potenziamento stradale di via Sottoroveri, di via A. Prà, quindi si crea un punto di accesso principale per Levico. Si vuole creare un polo civico, però, da un certo punto di vista, vedo invece uno sviluppo per la viabilità e i parcheggi soprattutto in una zona totalmente distante da questo sviluppo urbanistico. Infatti si vanno a creare, l'indirizzo è quello, nell'area Beber, nella zona Salus, si faranno dei parcheggi in previsione per i lavori di riqualifica del lago nella zona del lago e quant'altro. Noi abbiamo uno sviluppo dei parcheggi nella zona ovest, passatemi il termine, che è molto turistica, dove ci sono anche le terme, quindi con una maggiore valenza turistica e paesaggistica e poi c'è uno sviluppo dell'arteria stradale e delle funzioni pubbliche amministrative nella zona est.

Questa potrebbe essere una scelta urbanistica oggetto di riflessione, perché poi ci ritroveremo di fronte a una scelta che potrebbe portarci a delle complicazioni in futuro, in quanto abbiamo visto come la scuola elementare, messa lì in quel punto, giusto o sbagliato che sia, abbia comunque compromesso delle scelte amministrative future, legandoci a interventi pesanti anche dal punto di vista economico, come l'allargamento di via Lungo Parco.

Secondo noi sarebbe opportuno valutare l'inserimento dei parcheggi soprattutto nella zona della Masera, come abbiamo detto in precedenza, in quanto non solo ci sono le scuole elementari, le scuole medie e quant'altro, ma poi anche la creazione di una piazza potrebbe essere la nuova nascita per Levico. Ecco, questi due punti dovrebbero essere inseriti a bilancio e valutati, a discapito magari di qualche altro investimento minore, perché altrimenti ci troveremo con un polo civico sviluppato ma non raggiungibile, perché se noi andiamo già adesso alla Asl la mattina è difficile trovare parcheggio, perché c'è una mancanza strutturale e negli uffici tecnici la mattina spesso e volentieri non si trova posto. Non vorrei che dopo avessimo un bel polo civico tutto sviluppato, ma per parcheggiare bisognerà andare a Selva, praticamente. Questo potrebbe essere un errore urbanistico.

Poi volevo chiedere: visto l'elevato costo dell'investimento, perché penso che comunque c'era un progetto del 2008 mi sembra che ho visto essere stato messo a bilancio per € 35.000 e volevo chiedere se era per un progetto definitivo o solo per un preliminare. Visto che c'era già quello del 2008 magari era il caso di prendere in mano i progetti precedenti. Sto parlando del municipio, parlo dei progetti precedenti e svilupparle.

In secondo luogo chiedo se siano stati valutati i costi e benefici dello spostamento del municipio, questa è più una scelta prettamente politica, perché nelle premesse che ho appena fatto ho detto che anch'io condivido pienamente l'accentramento delle funzioni. Penso però che per ristrutturare quell'immobile adibito a municipio ci vogliono diversi milioni e dunque ritengo sia difficile reperire una somma attraverso la vendita di questo stesso immobile, perché penso sia difficile trovare acquirenti per il municipio attuale, dove stasera stiamo tenendo il Consiglio comunale.

Sempre dal punto di vista urbanistico, c'è stato un momento nelle premesse in cui si parlava, sempre riferendoci allo sviluppo di immobili privati e pubblici, del ripensamento urbanistico della località di Vetriolo, abbattimento dell'immobile. Volevo sapere un po' che cosa si era pensato, che idea si aveva di questo ripensamento urbanistico e come si pensava di interagire con la Provincia per l'utilizzo di queste strutture.

Poi speriamo, com'è stato detto, in precedenza, di riuscire a sfruttare anche i finanziamenti già previsti, come il lavoro per la riqualifica della zona lago, in quanto € 1.600.000 sono tanti e speriamo di riuscire a lavorare bene, che si finiscano questi progetti, si presenti domanda, perché sarebbe un peccato non sfruttarli veramente.

Un'altra riflessione che volevo fare verte sull'aspetto di green town, di cui si è parlato in precedenza. Si è parlato di quello che potrà essere lo sviluppo di energie rinnovabili, abbiamo visto la centrale idroelettrica, i vari pannelli che sono stati adottati, benissimo. Questo è un discorso ambientale che deve essere fatto e che il nostro gruppo condivide appieno.

Una cosa che ci premeva sottolineare, che secondo noi manca in queste previsioni, è l'importanza della promozione e di queste azioni che vengono fatte, nel senso che io mi metto nei panni di un turista che viene a Levico ed è fondamentale fare la promozione turistica di queste energie rinnovabili. Come si ottengono? Io ho visto che, ad esempio, attraverso il piano che abbiamo adottato da poco, il PAES, che è il piano per le azioni dell'energia sostenibile, con il Comune di Fierozzo, abbiamo dato incarico a una società esterna di redigere il piano, noi siamo il Comune capofila. Ci sono dei premi che sono stati indetti dalla Conferenza dei sindaci, ad esempio il premio A+Com, per citarne uno, che dà un premio di eccellenza ai 3 migliori piani di azione che vengono adottati. Il Comune di Fivè ha vinto il premio nel 2014, per la categoria inferiore a 5000 abitanti, Levico entrerebbe tra i 5000 e i 9000 abitanti. È una cosa a cui veramente vale la pena presenziare, perché è un premio che viene dato con il Clima Italia e il Kyoto club, che è la conferenza di Kyoto, sempre nell'ottica della 2020, in cui si presentano queste azioni di piano. Noi le abbiamo già fatte, perché le azioni di piano presentate a Fivè sono: studio sulla dissipazione di CO2, centrale idroelettrica che noi abbiamo, bandiera blu che noi abbiamo, quindi basterebbe metterle insieme. Questo premio permetterebbe la promozione turistica di questa grande sostenibilità energetica che noi già stiamo facendo, stiamo già lavorando, però, come ripeto, ben venga per la salvaguardia dell'ambiente, ma se noi non promuoviamo questo non otteniamo alcun risultato dal punto di vista turistico. Io, a bilancio, un piccolo investimento per questo sviluppo dei premi l'avrei inserito sicuramente.

Poi, partendo dal discorso connesso all'urbanistica, all'ambiente e al territorio, volevo soffermarmi su una cosa. Ho visto che nella sezione degli investimenti per la rete idrica, in particolare per l'idrico integrato, c'è un ammontare di circa € 3.800.000. Sono tutti lavori indispensabili, sicuramente, perché si parla della fognatura a Barco, della rete di collegamento acquedotto Campiello, quindi nessun intervento di questi può avere una priorità o meno.

Alla luce anche dell'incontro che abbiamo avuto con la commissione per la valutazione della qualità acque è scaturito che un investimento di € 100.000 annuo andrebbe ad incidere sulle bollette tra lo 0,8 e l'1%. Volevamo chiedere se era stata presa in considerazione anche la possibilità, per utilizzare questi soldi, di dare la manutenzione straordinaria alla STET, in quanto poi era possibile fare questi investimenti, per cui le casse del Comune vincolerebbero anche le scelte. O si fanno solo questi in sei anni o non si fa nient'altro, quindi o si accede anche tramite società esterne, partecipate, o è difficile, penso, arrivare con le casse nostre a questi investimenti.

Poi mi fermerei un attimo, per vedere se qualcuno ha qualcosa da dire a riguardo e poi avrei altre domande sugli investimenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco. Ha chiesto la parola anche il Consigliere Filippi, però se intende rispondere a tutte queste domande, oppure raccogliere altre segnalazioni o considerazioni del Consigliere Filippi, veda Lei.

**SINDACO:** Per prima cosa ringrazio il Consigliere Pierina per le modalità e la precisione con cui ha esposto una serie di spunti molto interessanti ad alcuni voglio rispondere, altri li prendo come delle idee assolutamente giuste ed importanti.

Lavori pubblici, la prima domanda che ha fatto è questa: le priorità - diceva il consigliere Perina - sono quelle di concludere? Non ci sono progetti? In realtà non è così, il tema è che sicuramente una priorità è quella di concludere, perché concludere vuol dire portare all'attuazione, a cantiere, a fattibilità le cose. Poi c'è una serie di opere che sono sinergiche alla prosecuzione.

Il tema di fondo è che se voi guardate il piano triennale, in realtà gli investimenti ci sono tutti. È chiaro che nel 2015 si parte e nel 2015 avremo degli stanziamenti sugli investimenti che sono in sostanza, per la maggior parte, lavori di progettazione, di avvio, di concorso di idee eccetera.

Bisogna tenere presente, però, che in questa fase non ci sono finanziamenti. Ad esempio si citava prima, vado alla fine, il tema delle fognature di Barco, ovvero un progetto che era stato inserito nel FUT, nel fondo territoriale di comunità, ma in questo momento il FUT è sospeso. In pratica è lì perché noi l'avevamo presentato come progetto, ma non è finanziato.

Non abbiamo voluto sparare una serie di progetti che sarebbero stati magari anche interessanti e importanti, ma non avrebbero trovato attuazione. Qui mi ricollego al ragionamento che è stato fatto sul Polo civico: mi fa molto piacere che ci sia una visione favorevole allo sviluppo del Polo civico.

Tema dei parcheggi: in realtà, se ci pensate, i parcheggi della zona ovest sono collegati al fatto che oggi l'unica entrata vera di Levico è nella zona ovest, cioè tutto il traffico arriva da lì e, di fatto, i parcheggi sono al servizio di una zona che ha importanti sviluppo nel futuro, in termini di numero di presenze. Prendiamo ad esempio solo il progetto di sviluppo delle Terme perché, nel progetto che stanno presentando, prevedono un'apertura annuale e quindi un flusso di gente che arriva tutto l'anno. I parcheggi dislocati in quella zona dunque hanno una loro logica.

È ovvio - sono d'accordissimo con l'osservazione che è stata fatta dal Consigliere Perina - che anche nella zona est, quella del Polo civico, adiacente, ci possa essere uno sviluppo altrettanto importante. È già stato presentato l'ordine del giorno sulla Macera tabacchi, noi siamo andati avanti a lavorare, la Macera tabacchi è di proprietà della Provincia, ma a noi piacerebbe farla rientrare in questa logica di creazione del Polo civico come elemento sostanziale di creazione dello stesso Polo civico. Noi però non possiamo impegnare risorse del Comune su una proprietà della Provincia, ma su questo l'indicazione che ha dato il Consigliere Perina è assolutamente importante. La logica della piazza, dei parcheggi, dello sviluppo di

quell'area che entra da est, che non è sovradimensionata, perché adesso via Lungo parco, con il completamente anche di via Silva Domini, quella sì riusciremo a finanziarla con risorse proprie, con la cessione di una parte e l'allargamento della strada da parte della Croce Rossa, da parte della Provincia, quindi anche la creazione di un boulevard che non risolve solo i problemi del traffico, ma crea anche un abbellimento, tra due spazi che sono il nostro parco spettacolare e un ambito Croce Rossa che è in via di completa ristrutturazione, con un investimento fatto da terzi, per fortuna, che dovrebbe portare sopra il Polo scolastico. La logica della viabilità del Consigliere Perina secondo me si sposa con il nostro progetto di creazione del Polo civico.

Il progetto del municipio: è vero, era stato redatto in passato un progetto che però dovrà essere dimagrito, non si può pensare di fare un investimento di questo tipo nel trasferimento del municipio, perché la logica non è quella di creare il municipio più bello del mondo, ma è quella di creare una logica urbanistica buona per i cittadini di Levico, per l'amministrazione, riunire finalmente gli edifici comunali che adesso sono sparsi in giro. È ovvio però che quel progetto andrà ridimensionato e andrà tarato su una logica di finanziamento che, almeno in parte, deve derivare anche dalla cessione patrimoniale. In caso contrario ci teniamo tutti gli immobili vecchi, rimangono lì fermi e non saranno più ristrutturabili, infatti questa è la prospettiva che dobbiamo avere davanti: le possibilità di fattibilità.

Ripensamento urbanistico di Vetriolo: noi abbiamo fatto una visita a Vetriolo, con l'Assessore Daldoss, tre mesi fa, sapete che l'Assessore Daldoss ha portato avanti un'istanza che lui ha chiamato "demolire si può, anzi in certi casi si deve". È ovvio che stiamo parlando di proprietà che non sono del Comune, ma appartengono a privati. La logica dovrebbe essere quella della ricerca di un accordo con questi privati, dove, con degli scambi che devono portare utilità alla amministrazione pubblica, la prima utilità sarebbe l'abbattimento degli eco mostri, perché adesso, sinceramente a Vetriolo si gira a sinistra appena su e sappiamo tutti qual è la situazione. Qualche spazio però ci può essere, quindi un progetto che preveda una nuova veste, un rilancio anche della località di Vetriolo, che sinceramente, con le terme funzionanti più alte d'Europa, con un progetto delle terme che viene completamente rilanciato e la località che abbiamo, può essere molto importante. Qui però dobbiamo trovare un giusto equilibrio perché chiaramente le scelte fatte a Vetriolo non devono rovinare, nell'operazione di scambio, altre scelte di fondo. Ad esempio una di quelle che abbiamo noi è quella del risparmio del territorio, fra il resto propagandata dallo stesso assessore Daldoss nelle sue linee guida provinciali. Parlo dell'assessore Daldoss perché lui è venuto a vederle in loco, abbiamo fatto un sopralluogo e vogliamo portarlo avanti.

Finanziamento zona lago: per un refuso nel dialogo con un giornalista è venuto fuori che era tra le opere sospese, non è vero, il finanziamento della zona lago è un'opera confermata, stiamo lavorando per andare avanti, quindi, salvo pazzie dell'ultimo momento, il progetto prosegue. Questo è un refuso.

Green town: colgo lo spunto nella sua completezza, lo prendo proprio come uno spunto di indicazione programmatica, ringrazio per questo.

Investimenti sulla rete idrica: abbiamo parlato della fognatura a Barco che è un progetto che faceva parte del FUT, non è riuscito a passare nella scorsa legislatura e adesso è sospeso. Poi magari su altre specifiche può intervenire molto meglio l'Assessore di merito.

La commissione comunale che ha lavorato ha portato una bozza di relazione, che noi abbiamo già letto in Giunta, una delle due raccomandazioni che viene fatta alla Giunta è questo progetto. Io sono personalmente convinto che il futuro debba comprendere per forza logiche di esternalizzazione e di realizzazioni fattibili nel senso che altre realizzazioni non saranno fattibili. Adesso come e quando, vedremo di parlarne con la commissione, fare un ragionamento e capire meglio le conclusioni e vedere su quale strada avviarci.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Vorrei fare un bilancio politico, in quanto farlo economico, non essendoci soldi, è un po' difficile. Mi fa molto piacere quanto affermato dal Sindaco sul coinvolgimento delle consulte, in quanto, da quello ho capito, hanno già portato

delle idee e questo è veramente un grande elogio all'amministrazione, che coinvolge organi come le consulte. Mi dispiace però perché, in quanto Consigliere, io non sono stato coinvolto e non ho potuto portare delle idee e di questo un po' mi rammarico.

Cercando di analizzare i vari temi, stiamo parlando del polo culturale, si parla dell'ex Cinema, che secondo me non è proprio un'idea nuova, ma è vecchia, dove anche la biblioteca, il bar, mi sembra di leggere il nostro programma elettorale, ma lasciamo perdere. Ben venga, però ci sono spese, non era già stato fatto un concorso di idee e così via? A bilancio adesso ci sono circa € 30.000, a memoria, dove si rifà il concorso di idee, non ho ben capito dove vanno spesi quei € 30.000 messi a bilancio. Questo per quanto riguarda il polo culturale.

Sempre in tema di cultura vorrei fare una domanda, leggendo il bilancio vorrei chiedere: per quale motivo sono previsti € 240.000 di spesa per lo sport e ci sono € 30.000 di spesa per la cultura? A mio modo di vedere sono un po' pochi, c'è una grande differenza, magari personalmente mi sento coinvolto, ma penso che molte persone di Levico si siano sentano coinvolte in questa disparità. Io volevo solo capire per quale motivo si è deciso così e perché c'è questa grande differenza. Il Sindaco infatti è l'Assessore alla cultura e ha quindi la competenza, gli chiedo di spiegarmi questa differenza.

In merito al Polo civico assolutamente, come diceva il mio collega Perina, siamo favorevoli per quanto riguarda la riduzione dei costi, per un miglior sistema e per interagire con la popolazione in una maniera fluida, economica, accessibile a tutti. Lo abbiamo già detto, pensiamo ai parcheggi e alla viabilità, però non dimentichiamo dove si trova attualmente il Comune: è una zona centrale e magari uffici come l'anagrafe, come i rapporti con il pubblico, magari anche per la signora Maria che non ha la macchina e che abita in centro, dare la possibilità e far vivere il nostro paese non è da dimenticare. Anche perché, in fin dei conti, molti lo definiscono come un brutto stabile, ma è uno stabile vittoriano, con qualche adeguamento non è proprio così brutto.

Poi, per quanto riguarda la viabilità, vanno benissimo gli allargamenti, assolutamente d'accordo, però come appena detto dal Sindaco, zona ovest del paese, ci sarà molto traffico e tutto, però mi sembra che stiamo dimenticando della zona est. La zona est, partendo dalla Maserà, dove quando si parlava di abbattere la Maserà quasi eravamo presi in giro, adesso sembra che potrebbe essere un'idea valida e ci fa piacere. Non dimentichiamo che la Maserà si trova a est, via Marconi è a est, il municipio va a est, che cosa rimane? Se noi calcoliamo le attività commerciali e quante persone vivono e abitano e il bello che potrebbe esserci da questa parte del paese, non rischiamo di farla morire? Secondo me bisogna stare molto attenti, perché vanno bene gli indotti, valorizzare il lago e così via, ma rischiamo che molte attività del centro soffrano di questo, perché rischiamo di farlo morire completamente, perché se portiamo via tutto, cosa rimane? Io starei attento e valuterei bene quello che si può fare.

Un'altra cosa: parlando di green town e dell'indipendenza energetica, volevo capire quali sono le idee che ha la nostra amministrazione, perché un'idea l'ha appena portata il Consigliere Perina ma non volevo dimenticare - potrebbe essere un'idea - una centrale idroelettrica sul Brenta, nella zona bassa dove c'è l'affluenza. Questo potrebbe avere un valore, oppure sfruttare la portata d'acqua del Rio Maggiore è da valutare, magari non è economica, sì o no, è tutto da valutare.

Fa piacere che i tecnici ridano, magari dico una cavolata, se la dico spiegatemi perché. Per il momento qualcosa ho detto, poi magari ci risentiamo dopo.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. In parte mi trovo sicuramente d'accordo con quanto detto dai Consiglieri di "Impegno per Levico", dall'altra devo dire che questo secondo me è un progetto fattibile, quindi devo ringraziare l'amministrazione per quello che vuole proporre. Infatti negli ultimi anni ci siamo trovati a parlare di tanti progetti faraonici, tele cabine, Golf, eccetera poi parleremo anche di altre cose. Da vent'anni ormai aspettiamo un rilancio dell'economia tramite queste cose e siamo ancora qui a parlarne. Quei 25, 13, 14 milioni di euro che abbiamo tanto decantato se ne sono andati in fumo. Da una parte sono contento che

si torni a parlare di cose fattibili, che si possano concretizzare e spero che si possano concretizzare. Questo è uno degli argomenti sui quali vorrei avere chiarezza circa la tempistica.

Lei ha detto prima che una cosa non ferma l'altra, quindi se un progetto non parte subito l'altro comunque può partire e dare inizio di vita economica alle nostre attività. Per prima cosa mi viene da citare la ristrutturazione dell'ex cinema. Da tutti, secondo me, era proposto all'interno della nostra campagna elettorale il fatto di fare all'interno del cinema un polo culturale, magari la sala 1 m. più grande o 1 m. più piccola, ma da tutti era proposta.

I € 30.000 però che c'erano nel precedente bilancio per un concorso di idee alla fine non sono stati usati, vorrei sapere se quest'anno c'è già un preliminare, c'è già una linea guida per fare questo concorso d'idee; se c'è la possibilità di una discussione all'interno di una commissione piuttosto che di un Consiglio, per avere dei suggerimenti che poi giustamente la maggioranza userà, se vorrà prendere spunto. È importante fare una bella gara di idee in maniera che poi non ci siano possibilità di svincolare, o di perdere delle possibilità per uno dei punti centrali che può dare sicuramente vita economica e sociale al nostro centro storico e quindi all'intero paese.

La riqualificazione delle spiagge: questo è un punto fondamentale, la nostra città termale e il lago sono i due punti fondamentali della nostra economia. Abbiamo parlato anche qui per cent'anni, riguardo alla riqualificazione del lago, ci siamo visti a ottobre, se ricordo bene, in un incontro informale e sembrava che entro gennaio potessimo avere comunque un secondo incontro con il Consiglio informale per iniziare a parlare, per vedere ulteriori sviluppi, per avere uno step di lavoro e così via. Siamo a marzo, chiedo al Sindaco e all'Assessore competente se a breve ci ragguaglieranno sul punto, per sapere dove siamo arrivati, anche perché, a quanto ho saputo dall'ufficio, € 1.600.000 non è svanito ma è lì, dal momento che si proporrà un progetto definitivo e quindi si potrà andare ad incassare quella cifra. È una cifra che sicuramente può abbellire e sviluppare un'area che è di riqualificazione per l'intero paese, non solo per quella del lago, perché tutti lo viviamo.

Altra cosa che chiedo: il progetto di videosorveglianza, sono stati impiegati € 70.000 e sono pure coperti. Da quanto ne so, visto che faccio parte, con il Presidente Lancerin, della terza commissione, stiamo sviluppando questo progetto, però non è ancora stato dato un giudizio definitivo se viene fatto, se non viene fatto, il costo. Se invece, da parte vostra, c'è già l'intenzione, la decisione di fare questa spesa, visto che stiamo ancora aspettando, a dire la verità, purtroppo, delle informazioni utili per quanto riguarda questo progetto.

Illuminazione pubblica e servizi connessi: ben vengano i € 400.000, anche perché probabilmente questi soldi ci faranno risparmiare un bel po' di soldi sul conto corrente. Ci sono sicuramente molte zone periferiche, le frazioni, ma devo dire che anche il centro storico non sta meglio, perché in pieno centro storico ci sono tre o quattro piccoli lampioni che non fanno una gran luce. Un controllo un po' generale e maggiore per quanto riguarda l'illuminazione, un risparmio energetico che deve essere visto e proposto anche per il futuro.

Altra cosa, innanzitutto mi sembra di aver capito che l'Assessore abbia già dei contatti con il Presidente degli artigiani, ma che comunque ci sia una linea guida per tutti i lavori in futuro, così che venga data priorità assoluta alle ditte locali, si trovino tutti i sistemi possibili e immaginabili perché i lavori vengano affidati, con delle agevolazioni, alle ditte locali. È inutile dirlo, bisogna fare anche noi ogni tanto il nostro tesoretto, i lavori sono qui, li facciamo qui, cerchiamo di far lavorare la gente di Levico o comunque la gente della zona.

Dall'altra green town, bella parola, a me piace di più città verde, mi piace più parlare normale, era un'iniziativa che anche noi in passato abbiamo proposto, un'attenzione alla viabilità, perché la viabilità permette di essere un po' più tranquilli e di vivere meglio il nostro paese. Vorrei sapere se erano previsti degli incentivi per chi proporrà delle iniziative, sul risparmio energetico, quindi il solare e altre iniziative, di contributi o di agevolazioni sull'occupazione di suolo pubblico per fare dei lavori o quant'altro su questo tema. Intanto grazie.

**PRESIDENTE:** Invito il Sindaco a dare chiarimenti sui due interventi.

**SINDACO:** Riguardo al tema del coinvolgimento dei Consiglieri con le consulte, è vero, questa partenza del lavoro con le consulte è stata un po' particolare, perché le assemblee delle consulte, che dovrebbero arrivare alla fine di un anno di lavoro, sono state convocate, perché così dice il regolamento, appena sono nate le consulte. C'è ancora da tarare qualcosa, però assolutamente non è una volontà di esclusione, anzi, ci mancherebbe.

Polo culturale: idea vecchia o idea proposta. Non c'è dubbio: tutti abbiamo proposto questo, ma non è che per questo sia un'idea sbagliata, anzi, probabilmente proprio per questo è un'idea giusta e condivisa. Se riusciamo a farla tutti insieme penso potrà avere ancora maggiore successo. Io ritengo che la creazione del polo culturale abbia una grandissima importanza innanzitutto simbolica, per chiudere una ferita rappresentata da quel cinema chiuso ormai da una vita, chi ha la mia età si ricorda i due cinema, quello estivo e l'altro che funzionavano contemporaneamente in estate con due film diversi. Stiamo parlando di altre epoche, ma, più che altro, la logica di recuperare un polo che porti avanti gli investimenti sulla cultura - poi arrivo al tema degli investimenti - e che possa permettere anche a Levico di avere degli spazi adatti per un'attività come quella culturale che secondo me è il sale del futuro, probabilmente economico e sociale della nostra comunità, è assolutamente fondamentale. Come ripeto però, non ho nessuna vergogna a dire che è un'idea che proviene dalle precedenti amministrazioni, la portiamo avanti perché le idee buone delle precedenti amministrazioni noi le sosteniamo fino in fondo.

Sport € 240.000 e cultura € 30.000: in realtà di questi € 240.000 credo € 210.000 siano l'impianto solare della piscina, quindi è un investimento che era già stato, pure questo, avviato, che noi abbiamo implementato e aumentato, migliorato. È un intervento che va sotto la voce sport ma, in realtà, se vogliamo collocarlo nell'ambito del green eccetera, è pienamente all'interno di quella categoria. € 30.000 per la cultura sono tanti o sono pochi? Sono molti di più di quelli accantonati nei precedenti esercizi, noi abbiamo cercato di mettere da parte le somme per l'avvio di una stagione culturale levicense, che recuperi le tante esperienze positive, importanti, culturali che ci sono sul territorio, ma oggi sono molto atomizzate e spezzettate. Abbiamo l'ambizione di creare una stagione culturale nostra, che parta da gennaio e arrivi fino a dicembre, non solo l'estate, non solo le iniziative, pur belle, ma, con la chiamata a raccolta delle forze culturali che ci sono sul territorio, avere l'ambizione culturale di fare una stagione culturale che implichi tutti gli ambiti della cultura levicense, che parta e cresca man mano di livello e poi si affermi anche a livello più alto rispetto al nostro Comune.

Polo civico: ragionamento sullo spostamento, eccetera. Io credo che, oggi come oggi, se noi pensiamo che fundamentalmente i due enti, le due zone del Comune più frequentate sono la biblioteca e l'ufficio tecnico, uno è giù alle scuole e l'altro è qui ma non vorremmo a est, vorremmo spostarlo nel polo culturale. La logica che poi ci sia un municipio che è un po' spostato, io ritengo che oggi, veramente, a parte che la zona est diventa il punto di confluenza di tutte le frazioni. Una zona dotata di parcheggi, di accessibilità con la macchina secondo me è molto più importante che avere degli uffici comunali qui, senza parcheggio, senza possibilità di accesso. È vero, magari ci saranno i due vecchietti che dovranno fare due passi in più, ma stiamo parlando sempre di distanze a Levico Terme.

Considero molto più importanti le cose positive rispetto a quelle negative di questa scelta anche se è vero, è chiaro che è una scelta come un'altra, è uno spostamento ma l'agenzia più forte che c'è, la biblioteca, viene spostata proprio nel cuore della città.

Zona est: non è vero che noi spostiamo tutto nella zona est e la zona ovest soffre: abbiamo parlato del collegamento lago-centro, che si farà nella zona ovest. Il polo culturale sostanzialmente sarà nella zona ovest.

**CONS. FILIPPI:** No, io dico che la zona est va in difficoltà: i parcheggi zona ovest, il lago zona ovest, le terme eccetera, la zona est va in difficoltà.

**SINDACO:** È la domanda che aveva fatto prima Perina, io ho capito che avevi detto viceversa, comunque avevo risposto prima ad Emilio dicendo che quella strada lì ovviamente deve essere allestita con i parcheggi e gli spazi, lo dicevamo prima.

Green town, quali sono le idee? Il discorso delle centrali sul Brenta e sul Riomaggiore in questo momento non è attuabile, perché il Piano acque della Provincia in questo momento ha bloccato tutto, sul Brenta non si può fare niente, non si possono costruire centrali. Però si possono sicuramente fare degli investimenti di tipo innovativo sugli acquedotti, su altri tipi di iniziative che sono allo studio e che sicuramente saranno realizzati.

Il green, poi spiegherò perché green e non verde, è un investimento che viene fatto sui due versanti, la produzione e il consumo chiaramente ecocompatibile. Per quello che riguarda l'idroelettrico è comunque un settore assolutamente importante che stiamo esplorando. L'idea era assolutamente questa, ci sono delle iniziative proposte anche in collaborazione con il BIM, che sta facendo un lavoro molto importante nello studio dell'accessibilità a questo tipo di produzioni, tenendo conto che comunque il Piano acque della Provincia non ci permette di fare centraline ovunque. Il Brenta oggi è off limits, non si può più fare niente.

Consigliere Beretta, tempistica cosa vuol dire? Un progetto non ferma l'altro. Vuol dire che noi abbiamo alcuni lavori importanti, è chiaro che lo spostamento del Comune o si fa o non si fa, però se non si fa lo spostamento del Comune non è che sia pregiudicato completamente tutto il progetto. Noi stiamo cercando di avere delle tempistiche di inizio lavori le più ravvicinate possibili, avendo progettato una serie di interventi finanziati anche con le nostre risorse, ad esempio l'allargamento di via Silva Domini, che si cercherà di far partire il prima possibile. Questo, oltre a essere un auspicio, è anche una regola che in futuro dovremo seguire anche per le regole contabili. Non potremo più impegnare risorse per cinque o sei anni e lasciare lì nel bilancio senza che succeda niente. Questo non sarà più possibile farlo, come è anche giusto, perché questa credo sia una regola corretta: nel momento in cui tu fai una progettualità poi deve avere la capacità di spendere, di investire e di chiudere il cantiere.

Ristrutturazione ex cinema: il concorso di idee non è mai stato speso, non è mai stato fatto in realtà, i fondi c'erano ma non è mai stato fatto, verrà fatto assolutamente ora. Questo è un progetto che, come tutti i progetti, noi cerchiamo di giocarci finanziandolo nel modo più utile possibile per il Comune. È un progetto che io auspico possa essere uno di quei progetti sovracomunali in cui c'è anche, almeno in parte, in quota parte, un intervento della Provincia. La Provincia non ha detto che non si fa più assolutamente niente, ma ha detto altro, ovviamente se poi le previsioni di finanza seguiranno. Abbiamo sospeso una serie di opere considerate non strategiche, le rimetteremo in gioco per fare dei servizi di carattere sovracomunale e questo noi cercheremo fin da subito di coinvolgere i Comuni vicini in questo progetto magari sostenendo altri progetti che loro hanno sovracomunali in un altro luogo e di lavorare in sinergia e in perequazione con il privato, con la Provincia, perché ci sono dei beni provinciali anche sul territorio di Levico, da scambiare. La logica della costruzione del cinema e del trasferimento del municipio va vista con l'ottimizzazione di queste risorse. Prima il Consigliere Perina diceva giustamente che oggi non è facile, non si prende una casa, domani la vendo e ho questi soldi. Il momento non è semplice, però forse con un'attività di scambio, con le imprese, con la Provincia riusciamo a portare avanti questi progetti.

Riqualificazione spiagge: dobbiamo fare un incontro, siamo un po' in ritardo, lo faremo, ci impegniamo a farlo.

Videosorveglianza, parte idrica e illuminazione pubblica: magari passo la parola all'assessore Bertoldi, così come sulla collaborazione con le imprese artigiane, che riesce ad essere più preciso di me. Faccio solo un accenno: green town non è un vezzo linguistico, ma abbiamo un po' copiato da un progetto che esiste, che si chiama Ala green town, ed è un progetto che stanno portando avanti ad Ala. Io penso che non bisogna vergognarsi di copiare delle cose belle. Abbiamo parlato con la Fondazione Bruno Kessler, che è uno degli enti che sta promuovendo questo progetto. Come ripeto, è un progetto complesso, non è che abbiamo tutte le linee fatte e i dettagli del progetto, è un progetto di lungo termine, che parte da una delibera, che è anche una delibera di indirizzo che ha fatto il Consiglio comunale dicendo: noi almeno questo importo tutti gli anni lo investiamo. Da lì investiremo ancora di più, ad esempio per i pannelli solari della piscina abbiamo aumentato l'importo, abbiamo aumentato la produzione di energia; illuminazione pubblica, ipotesi progettuali anche di esternalizzazione eccetera, per andare avanti.

Levico città verde benissimo, io sono d'accordo anche a parlare in italiano.

**PRESIDENTE:** Darei ora la parola all'Assessore Bertoldi.

**ASS. BERTOLDI:** Grazie buonasera a tutti, vorrei dare due risposte al Consigliere Beretta. Per quanto riguarda il discorso della videosorveglianza, i € 70.000 che trovano spazio interno del bilancio riguardano il vecchio progetto che era stato concordato in Comunità di valle. Visto e considerato che la commissione stava lavorando bene, abbiamo detto: per prima cosa vediamo di creare i capitoli in maniera tale da avere dei fondi, se necessari, dopo di che, al termine del lavoro e delle conclusioni che verranno riportate dalla commissione, la Giunta vedrà in che maniera spenderli e come spenderli. Questo per dare una risposta puntuale.

Sull'illuminazione pubblica, come ha già ben accennato il Sindaco, c'è un discorso di adeguamento al PRIC sia dal punto di vista dell'inquinamento luminoso sia dal punto di vista dell'adeguamento alla normativa. Abbiamo, per quanto riguarda Levico, delle zone, delle vie che attualmente risultano vetuste, con un consumo elevatissimo sulle bollette della luce. È nostra intenzione, per quanto possibile, iniziare un percorso di rinnovamento di questi corpi illuminanti e contemporaneamente, soprattutto nelle frazioni, venire incontro e iniziare il percorso per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica. Mi vengono in mente le linee aeree piuttosto che altro. Con questo logicamente non è che in due anni riusciamo a risolvere tutti i problemi, dobbiamo ragionare nell'ottica di fare i lavori una volta per tutte. Dobbiamo stanziare dei soldi, essere realisti sugli interventi che riusciamo a fare e darci degli obiettivi e questi, per quanto possibile, raggiungerli.

Due precisazioni ci tenevo a fare: dal punto di vista della viabilità sicuramente ci sono dei pareri discordanti sullo spostamento ad est, ad ovest eccetera. Ora, tanto per fare un po' di chiarezza, verso est stiamo realizzando un cantiere che rinnoverà tantissimo una delle entrate principali di Levico, possiamo chiamarla Levico est, Levico centro o Levico ovest. Levico est, con la realizzazione della rotatoria, con l'inglobamento della chiesetta del Pez all'interno del Parco delle terme, con l'allargamento della via Lungo parco che è in fase di realizzazione, con il successivo impegno da parte nostra dell'allargamento di via Silva Domini nel tratto via Lungo parco - via Giorgio Ziehl - scuola alberghiera, la nostra intenzione era quella di mantenere tutto il traffico, imponente, che gravita attorno al Polo scolastico, comprensivo della scuola alberghiera per quanto possibile nella zona est, in modo tale da sollevare il centro e tutto il resto del paese da un traffico che risulta essere anche pesante, corriere piuttosto che pulmini.

Il discorso via Sottoroveri risulta essere fondamentale, nel senso che abbiamo lo svincolo del Maines che è il migliore svincolo che abbiamo a disposizione sia per uscire che per entrare sulla SS47. Riuscire ad allargare la viabilità di penetrazione verso viale Stazione penso sia una cosa che, in un paese turistico come il nostro, è indispensabile. Per quanto riguarda l'entrata ovest, mi allaccio anche al discorso del progetto di riqualificazione, che per noi risulta essere importantissimo. Ci saranno degli investimenti che andranno ad ottimizzare la dislocazione stessa dei parcheggi, questo progetto ve lo mostreremo in un Consiglio informale. Iniziamo un po' a collegare il discorso della spiaggia libera, al discorso del lago, al discorso delle terme e contemporaneamente il discorso terme al discorso centro. Con l'idea, o con il ragionamento fatto sulla pista ciclopedonale piuttosto che della ciclabile, tutto dovrebbe trovare esecuzione con dei costi relativamente bassi e comunque con dei tempi tali che in un paio d'anni dovremmo riuscire a raggiungere l'obiettivo finale.

A questo riguardo voglio ringraziare fin d'ora il Servizio per il sostegno, occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento che, tramite il dottor Fronza, stanno terminando i lavori della riqualificazione del Parco della memoria. Tramite lo stanziamento dei fondi e l'utilizzo di persone che allo stato attuale non hanno lavoro, ci sosterranno e contemporaneamente eseguiranno i lavori di sistemazione per quel che riguarda il tratto tra via Segantini e Giardini Salus, in primis per quanto riguarda il camminamento salendo da viale Segantini che attualmente troviamo lungo il torrente Rio maggiore. Questo verrà portato ad una larghezza media di 2,20 m., verrà realizzata la recinzione e verrà sistemato l'arredo urbano, in maniera tale da creare un collegamento all'interno di un'area urbana, nel quale le persone possono avere un riscontro e la possibilità di raggiungere il centro senza grosse difficoltà.

Il nostro impegno è, per quest'anno, di realizzare la pista ciclabile che scenda da viale Segantini e porti fino ai Giardini Salus, da viale Segantini fino al ponte del Rio maggiore, sull'incrocio con via Don Mario Bebbler. Verrà asfaltata quella strada ponderale che troviamo più in basso, che cammina parallelamente al marciapiede. Invece, per quanto riguarda il percorso parallelo a via Santa Croce, verrà realizzata una pista ciclopedonale, che raggiungerà i giardini Salus.

Penso che questo collegamento dovrebbe essere un inizio per stimolare, per quanto possibile, a portare gente e turismo anche all'interno del centro storico di Levico, perché della massa dei turisti, di utenti che usano la spiaggia libera allo stato attuale, al giorno d'oggi, ne vengano ben pochi in centro.

Noi ci impegniamo, noi stiamo ragionando e questo progetto, che noi anticipiamo, dovrebbe diventare funzionale e dovrebbe intersecarsi, come dice bene il Sindaco, con il progetto dell'aumento dell'utilizzo del lago, anche per il discorso di riqualificazione delle sponde del lago. Queste erano le due cose che volevo esporre.

**PRESIDENTE:** Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Avancini prego.

**CONS. AVANCINI:** Grazie Presidente. Non ho molte cose da chiedere, perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno già esposto molte delle richieste che volevo fare anch'io. Volevo chiedere una cosa: riguardo alla viabilità, non ho sentito parlare, non ho visto scritto niente, della viabilità con il centro di Vetriolo. Nelle altre amministrazioni c'era sempre stato qualcosa, o delle indicazioni faraoniche, oppure non abbiamo neanche più pensato, non serve più adesso un collegamento diverso da quello che abbiamo con la frazione di Vetriolo?

Prima di tutto questo, in secondo luogo non ho visto nessun impegno per quanto riguarda il caseggiato delle ex scuole di Selva di Levico, un caseggiato che, se non sta crollando, si sta avviando verso il crollo.

Poi, di nuovo, riguardo alle ex scuole di Campiello, ho visto che sono stati stanziati € 50.000, volevo chiedere che cosa si intende fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Grazie. Io non mi sono preparato tantissimo, l'ho guardato e riguardato, però volevo partire dalle parole del Sindaco, che ha parlato di fiducia e speranza. Ora, fiducia e speranza tutta quella che possiamo metterci, però io ribadisco che sono sempre quello che poi viene tacciato, che veniamo da amministrazioni precedenti in cui fiducia e speranza ce ne sono state tante, ma poi abbiamo problemi di vario tipo, però io pensavo soprattutto alle scuole, abbiamo trovato il polo lassù, ce lo siamo trovati là, fatto così com'era, con quella viabilità, abbiamo dovuto allargare la via. Se fiducia e speranza vuol dire questo, mi ricollego a questo discorso per le consulte. Si parlava delle consulte, è bellissimo coinvolgere le consulte, ma una volta che io sono andato alle consulte, invitato, mi è stato chiesto dal Sindaco in persona che cosa andassi lì a fare e a dire quelle cose e dal Vice Sindaco mi è stato detto: ma stiamo iniziando, lasciateci lavorare e decidete dopo.

Se questa è la libertà di parola nelle consulte, ho alcuni timori, però dico anche che non è giusto dire ai cittadini: lasciateci lavorare e giudicate dopo. Io vi ho risposto che è giusto che i cittadini giudichino strada facendo, passo dopo passo. Io, alla consulta di Campiello, ho soltanto detto che mi faceva piacere che ci fosse tanta gente, perché era importante che ci fosse tanta gente, non se n'era vista mai così tanta, credo, io non c'ero mai stato però mi hanno detto che c'era tanta gente. E che non si fidassero della fiducia e speranza di cui adesso, ma sono parole che ci potevano stare in quel contesto, ma di seguire pedissequamente il lavoro dell'amministrazione, perché è importante.

Questo è quello che mi premeva dire, perché è venuto fuori stasera che i tempi sono quelli che possono essere, abbiamo fatto tutto in fretta per la riqualificazione del lago, Consiglio informale, c'è un contributo che bisogna prendere. Da quando sono entrato qui bisogna stare attenti, mi è sempre stato detto che bisogna correre perché una volta che ti danno il contributo devi fare velocemente, altrimenti scappa. Va bene. Adesso andiamo avanti e vediamo quando

sarà pronto questo progetto di riqualificazione del lago, fra l'altro un progetto che lascia molto a desiderare. Quella sera io ho chiesto di potenziare la stradina che scendeva dall'albergo Salus e, una volta arrivati in fondo, qui mi attirerò le ire di mezzo paese, provare a creare una zona di riqualificazione del lago. Per cui sicuramente i campi sportivi stanno bene lì dove sono, però la riqualificazione del lago potrebbe prevedere qualcosa anche in quel posto. Fare un anfiteatro, fare qualcosa che inviti la popolazione a vivere il lago anche la sera, a vivere il lago con delle attività anche per i giovani.

Mi è stato risposto che non possiamo portare via le persone dal centro, perché se portiamo via le persone del centro la sera poi in centro non rimane nessuno. Io ho detto che forse bisogna vedere il futuro e dire che magari sarebbe bene avere una popolazione, un turismo sia per il centro sia per il lago. Un po' più giovanile forse al lago, perché ci sono discesa e salita, ma questa è una mia idea.

Vedo con piacere che verrà potenziata la stradina, va benissimo, però forse bisognerà fare qualcosa anche per quella situazione sportiva; qui, ribadisco, mi attiro addosso delle ire, forse, perché avere un palazzetto attaccato a un campo sportivo con le uscite del palazzetto sulla tribuna, con un verde davanti che può essere comunque sfruttato in altro modo o lasciato lì a prato e, in caso di manifestazioni contemporanee vedere l'esplosione di quella zona, secondo me non è così adeguato. Nella riqualificazione del lago invece di una pedana per la ginnastica o di una parete artificiale grande non so bene quanto, forse ci starebbe bene un contesto migliore che potesse dare un impulso alla cultura. Veramente qualcosa che possa invitare a delle manifestazioni, però ci si dice di no, perché gli albergatori protestano, o magari non sono contenti perché la clientela è diversa. Questa è la mia idea, quindi sbaglio probabilmente io.

Cultura contro sport, € 150.000, ma è stato detto che comunque la cultura viene salvaguardata, io lo spero vivamente. A proposito dei campi da calcio ci ricollegiamo a quello, ho visto che c'è una permuta dei campi da calcio con la zona laghi morti, ma ci sono anche, € 150.000 stanziati, per l'acquisto dei terreni in fondo al lago. Spero siano quelli del parcheggio per la riqualificazione del lago, ma non penso, perché sono € 1.600.000, per cui forse mi sbaglio io. Cerchiamo di capire: questi campi vanno rimessi a regime, noi abbiamo affittato una situazione e abbiamo dato il benessere per costruire dei campi e, dalle voci di paese, sembra che adesso uno dei proprietari voglia mettere dei pali nel campo e venderlo. Queste sono voci di paese però, io sono un po' preoccupato, ne ho parlato in colloquio a quattr'occhi con il Sindaco tempo fa, ne ho parlato anche con il Segretario e la situazione andrebbe valutata. Io non vorrei che il Comune dovesse fare una cosa del genere. Io non vorrei che dovesse dare per questi terreni in permuta più soldi perché c'è una spinta ulteriore che non capisco, però va bene, questa è una mia idea.

Andiamo avanti: i bagni del lago, da un verbale del 30 giugno, dall'Assessore Bertoldi è stato detto che in autunno sarebbero stati messi a posto, almeno in piccola parte, per riuscire ad affrontare poi la stagione estiva. Dopo mi dirà. Penso che siano stati fatti, il 21 marzo inizia la primavera, speriamo, ma forse sono già stati fatti.

Non ho sentito parlare di stazione delle corriere, noi abbiamo una stazione delle corriere che è, a detta di tanti, non dico imbarazzante, ma sicuramente non è adatta a una città come Levico; una stazione delle corriere che dovrebbe essere qualcosa di più. Non ho sentito parlare neanche, ne abbiamo parlato per la raccolta rifiuti, abbiamo fatto un incontro con AMNU, una riunione informale, bene, ma spingiamo i cittadini a raccogliere la differenziata, la plastica, solida, perché pesa tanto, bisognerebbe portarla al C.R.M. Non so se voi siate andati al C.R.M. ultimamente, arrivare al C.R.M. in una giornata di pioggia è praticamente impossibile se si incontra un'altra macchina, la strada è larga 1,5-2 m. Adesso sto scherzando, ma è molto stretta, se incontriamo i camion del C.R.M. è impossibile passare. Io mi chiedo: non è stato fatto niente per allargare la strada? C'era un progetto che diceva che bisognava entrare da una parte e uscire dall'altra, si fa veramente fatica.

Videosorveglianza: è prevista anche per il cantiere comunale? Il cantiere comunale al momento non c'è antifurto e c'è stato un furto, tra l'altro io sono andato al cantiere comunale pochi giorni dopo, per informarmi della programmazione, di come si lavora, anche per lo sgombero neve a cui avevo fatto riferimento prima. Nel pomeriggio mi è stato telefonato

dicendomi che non sarei dovuto andare al cantiere comunale, che non era cosa da fare, che mi sarei dovuto rivolgere all'Assessore competente. Io penso, invece, che tutto il Consiglio comunale dovrebbe andare almeno una volta al cantiere comunale e capire come funziona lo stesso cantiere comunale, così almeno sappiamo di cosa stiamo parlando. Io, adesso, so di cosa sto parlando, prima non lo sapevo assolutamente.

Pannelli della piscina: ora, i progetti che vogliamo fare sono importanti, però se io faccio la ristrutturazione della piscina, bellissima, adesso facciamo i pannelli. Adesso? Sono stati messi dei soldi, adesso ne servono un po' di più e li metteremo, è aumentata un po' la richiesta, perché la Provincia passava una certa cifra ma noi ne metteremo altri. Ma se facevamo tutto prima non avremmo risparmiato qualcosa? Verranno messi anche alle scuole, ma ci possiamo pensare prima? D'ora in poi, non è colpa dell'attuale Sindaco, ma d'ora in poi possiamo farlo?

Parcheggi: il parcheggio - qui ancora mi attirerò le ire altrui - delle scuole vecchie, delle ex scuole, viene dato in gestione al momento del mercatino di Natale, per cui è sempre pieno, non potrebbe essere una risorsa? Nel contempo, non potrebbe essere una risorsa del Comune, che può magari incamerare qualcosa che sia utile per la popolazione? In un secondo momento mi chiedo: come mai ci sono i cartelli di divieto di accesso al piazzale dell'ex scuole e tutti entrano quando vogliono? Regoliamo questa cosa, diciamo che si può parcheggiare lì e togliamo i cartelli di accesso solamente per gli autorizzati. Questo ha comportato infatti che, durante lo sgombero della neve, ci fossero aperti solo i cancelli e i transiti pedonali fossero pieni di neve, i cancelletti dell'entrata delle scuole. Cerchiamo di fare chiarezza, ma io pensavo di focalizzare l'attenzione sul parcheggio: non può essere utilizzato, anziché andare a farne degli altri, quello dell'ex scuole, regolamentarlo in maniera tale che perlomeno nei giorni festivi non si incorra in nessuna difficoltà, se non andando a prendere quei posti?

L'adeguamento al PRIC è già iniziato? Abbiamo già dei progetti pilota che sono partiti, mi sembrava di aver capito, è una domanda la mia.

Servizio idrico e collaborazione con Stet. Io, parlando con alcune persone di Stet, ho saputo, anzi, dai cittadini direttamente più che altro, acque bianche e acque nere. Su questo tema è stata mandata una mail a giugno, luglio o forse agosto, scusate, ma non sono andato ad approfondire perché la mail che è stata mandata all'ufficio tecnico. Qui torniamo al discorso che dovremo valutare poi. E' stata fatta una mail chiedendo se si poteva effettuare il controllo di acque bianche, gli allacciamenti dei privati alle acque bianche e nere, per evitare sversamenti che solitamente si possono avere. C'è stato uno sversamento in primavera, magari è stato uno solo, però ci sono problematiche di questo tipo, allora, siccome è stata mandata una mail ad agosto e ancora non si è risposto, è questo il problema, quale può essere il rapporto con Stet se questa comunicazione, benché banale magari, non ha ancora ricevuto risposta? Basta così, grazie.

**PRESIDENTE:** Raccogliamo anche l'istanza del Consigliere Perina, che ha chiesto per primo, poi proseguiamo con gli altri Consiglieri.

**CONS. PERINA:** Volevo ringraziare prima il Sindaco per aver accettato le proposte su green town, sono contento che siano state utili. Sul discorso dei parcheggi est-ovest, secondo me è stata fatta un po' di confusione, volevamo dire tutti la stessa cosa, io e Efrem, penso anche gli altri della minoranza. Allo stesso modo, visto il grande sviluppo delle arterie stradali che si vanno a creare nella zona della Maserà e quant'altro, a supporto e in alleggerimento del centro, com'è stato detto in precedenza dall'Assessore, sarebbe opportuno, appunto, dare un supporto con dei parcheggi, in modo tale che sia fruibile. Questo era il discorso sostanziale che voleva essere fatto sulla viabilità, che secondo noi dovrebbe essere messo in previsione.

Sul discorso, invece della Stet sono contento che sia stato preso in considerazione anche il fatto, spero sia data alla commissione la possibilità di valutare le sinergie e di lavorare con investimenti da parte della Stet. Questo anche potrebbe essere utile, me ne sono dimenticato prima, per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, visto che il PRIC è stato sviluppato per vedere dove sia il deficit dell'illuminazione pubblica.

Visto che sono emersi numerosi investimenti da fare, anche molto costosi, magari queste famose ESCO, società esterne che investono il capitale e poi ce lo mettono sulle bollette, se sia il caso o meno di valutare anche investimenti di questo tipo e, se sono stati valutati o se semplicemente si pensa di usare le casse del Comune. Visto che prima è stato detto che attualmente per i cittadini c'è un aumento elevato delle bollette, perché ci sono parecchie perdite e costi elevati del servizio, a maggior ragione, come ha fatto il Comune di Tenna, ad esempio, che ha deciso, anche per l'elettricità, di usufruire di società in house e quant'altro. Forse potrebbe essere utile anche questo oltre che nell'ottica dell'acqua.

Per quanto riguarda il polo culturale ho sentito delle considerazioni molto giuste, volevo solo sapere se erano state date delle linee guida dettagliate degli intenti dell'amministrazione sulla progettualità di questo polo culturale. Oltre allo spostamento della biblioteca, quali sono gli intenti per creare cultura? Nel senso di creare delle sale a disposizione delle associazioni, piuttosto che fare delle sale congressi. Questa, secondo me, dovrebbe essere una delle poche cose che l'amministrazione decide prima di partire con il concorso di idee. Mettere cioè delle linee guide indispensabili, in modo tale che questo concorso di idee le sfrutti al massimo, previ magari finanziamenti della Provincia, che impongono determinate logiche. Volevo sapere, al riguardo, quali erano le scelte che erano state fatte su questo discorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Invito il Sindaco ad intervenire, se vuole fornire i chiarimenti richiesti rispetto alle osservazioni del Consigliere Dal Bianco e del Consigliere Perina. Grazie.

**SINDACO:** Prima c'era anche il Consigliere Avancini, che ha parlato di viabilità, di quello che riguarda il collegamento con Vetriolo. Non è che sia stata accantonata, ma qui sinceramente riteniamo che sarebbe uno di quei progetti che verrebbero dichiarati non strategici. Nella valutazione costi-benefici il collegamento con Vetriolo è considerato - questo poi entra nel merito del famoso progetto della funivia - sufficiente. Invece abbiamo intenzione di intervenire a Vetriolo, cercando di sistemare una viabilità che è compromessa in parte, per questioni statiche, marciapiedi, illuminazione, eccetera. Per l'accesso a Vetriolo però sinceramente, a livello provinciale non riteniamo ci siano investimenti possibili oggi, perché noi non siamo in grado di farli e la Provincia non li farà.

Scuole di Selva: sono uno di quegli elementi del patrimonio che vanno valorizzati, lasciarle lì chiuse significa che un giorno o l'altro cadranno, giustamente è un peccato. Non abbiamo ancora individuato in che modo intervenire, però sicuramente sarà uno degli elementi che verranno messi in gioco, in una logica di valorizzazione. Però per valorizzare le scuole di Selva, considerate le dimensioni e l'impegno necessario, è bene pensare a degli scambi con qualcos'altro. Sulla frazione di Selva con la consulta è già stato avviato un ragionamento, sono già stati fatti due o tre incontri su questo tema e si sta pensando da dove partire per fornire delle priorità. Se qualcosa teniamo qualcos'altro dobbiamo mollare, questo voglio dirlo chiaramente perché non è pensabile ristrutturare tutti gli immobili dismessi che ci sono sul nostro territorio senza abbandonarne neanche uno.

Scuole di Campiello: abbiamo il primo progetto, che a brevissimo è quello di rifare il tetto, in modo da salvaguardare la struttura, per poi proseguire con la messa a norma degli impianti eccetera, per l'utilizzo nella frazione piccola di Campiello di un elemento che è estremamente desiderato e importante. La prima cosa dunque sarà l'intervento del tetto.

Consigliere Dal Bianco: fiducia e speranza. Io non mi sento di condividere alcune affermazioni che tu hai fatto, "abbiamo avuto le scuole che abbiamo avuto". Secondo me il polo scolastico di Levico è uno dei più belli che ci sono in giro, chi visita in giro i poli scolastici e poi vede il nostro dice che è spettacolare. Che poi ci possano essere dei problemi da risolvere è normale, ma sono veramente minimali, il polo è meraviglioso. Si tratta di valorizzarlo al meglio, anche con gli spazi esterni, con la palestra che adesso, a breve, creeremo l'utilizzo anche esterno con il contingentamento degli spazi, per utilizzare quel palazzetto, che di fatto è un palazzetto, non solo durante le ore scolastiche, ma anche da parte delle società sportive esterne, eccetera.

Sul tema della consulta prendo atto di quello che dici, mi spiace che tu abbia detto di non fidarsi alla consulta, io invece ho detto: dateci fiducia. Se tu vai lì e dai il messaggio di non

fidarsi dell'amministrazione, di controllare passo passo tutto quel che fa, è un messaggio che è in linea con la tua caratteristica. Lo capisco questo, però non mi sembra un messaggio di speranza, io credo che un messaggio di speranza, fino a prova contraria, è che noi stiamo cercando di lavorare al meglio, poi quando sbagliamo siamo assolutamente censurabili.

Il progetto lago che lascia molto a desiderare. Il progetto lago prevede tutta una serie di elementi, sono state fatte molte proposte che sono state prese in considerazione, poi deve quadrare tutto in un progetto che sia fattibile. Anche la tua è stata presa in considerazione, non è vero il contrario, diciamo che l'allestimento della zona sportiva, poi qui mi collego con il tema dei campi da calcio, è uno dei tipici progetti che sono a metà strada e che provengono dalle amministrazioni passate.

È stata costruita una zona sportiva pubblica, su dei terreni che in parte sono comunali e in parte non sono ancora comunali. Il progetto iniziale era quello di comprarli tutti, così che diventassero comunali. Abbiamo previsto nel bilancio che questo possa essere fatto in alternativa, per esempio lo strumento della permuta potrebbe essere molto interessante, soprattutto perché non ci obbliga a fare degli esborsi finanziari, per chiudere quella partita che va a completare l'acquisto delle parti che ancora non sono comunali. C'è una struttura sportiva pubblica in quel senso.

La logica di cambiare l'impostazione dell'impianto sportivo è difficilissima da realizzare, non ce lo finanzieranno mai, noi con le nostre forze non ce la faremo, purtroppo oggi o si fa un progetto sportivo sovracomunale, ma noi non possiamo andare in Provincia, avendo un impianto sportivo nuovo di zecca, a dire: lo spostiamo. Ci chiedono se siamo diventati pazzi e questo penso possa essere comprensibile, anche se capisco che alcuni elementi, come ad esempio l'uscita del palazzetto, sono reali, però oggi, dopo gli investimenti che sono stati fatti e un polo sostanzialmente seminuovo, non è possibile.

Stazione delle corriere: è vero, non l'abbiamo messa nel nostro programma, può essere una delle priorità di cui discutere anche con le società di trasporto e vedere che cosa succede. Anche qui abbiamo fatto dei tentativi per altre questioni, Campiello, dove si trattava semplicemente di spostare una fermata di pochi metri e anche lì ci sono tante resistenze, ma non voglio cercare scuse. Non l'abbiamo messa, è una scelta nostra. Le scelte potevano essere anche molte altre.

Cantiere comunale, non c'è l'antifurto adesso andrà messo, è vero, non c'era, hanno fatto un furto e abbiamo capito che probabilmente andrà istituito un sistema antifurto migliore e questo sarà sicuramente fatto, non c'è dubbio.

Pannelli della piscina: io direi, al di là del ragionamento che è stato fatto, che si poteva fare prima, che non mi interessa, perché io cerco di vedere cosa possiamo fare noi e non quello che si poteva fare prima o dopo non mi interessa assolutamente nulla. Il ragionamento non è solo quello di spendere un altro po' di soldi, ma è stato quello di ottimizzare un impianto che, altrimenti, solo con il contributo della Provincia avrebbe avuto una resa costo-resa molto bassa e sarebbe stato un grosso peccato. Abbiamo preferito investire un po' di più per dare il doppio di rendimento a quell'impianto, in modo che fosse veramente un impianto efficace. Se invece semplicemente ci fossimo limitati a spendere quello che ci hanno dato, veniva fuori un impianto costruito che aveva tutta una serie di caratteristiche tecniche penalizzanti. Abbiamo deciso di investire di più, in coerenza con quello che era stato deciso prima di noi, per carità.

Parcheggio delle scuole: non è un parcheggio, ma era il piazzale delle scuole davanti alla palestra, che a tutt'oggi è molto utilizzata, in mezzo a due edifici scolastici che, ancorché non siano più scuole, sono molto utilizzati da associazioni di giovani, anziani, scuole, eccetera. La logica di farne un parcheggio, se c'è la possibilità di sviluppare, nell'ambito progettuale, parcheggi alternativi, mi sembra un peccato, sarebbe più bello che le scuole tornassero alla loro funzione originale.

Dico che, ad esempio, a Levico c'è una scuola alberghiera che adesso è divisa, c'è un pezzo a Roncegno, fanno fatica, già utilizzano una serie di aule proprio delle vecchie scuole di Levico che si chiamano vecchie scuole ma sono edifici che, come edificio scolastico, sono perfettamente in funzione, perché i pavimenti sono nuovi, i serramenti sono nuovi, il riscaldamento è nuovo, gli impianti elettrici sono nuovi. Là sarebbe bello, nell'ambito del polo

civico, valorizzare, a prescindere poi dal municipio, quei due enormi e bellissimi edifici che fanno parte della nostra storia che sono gli edifici scolastici.

Acque bianche e nere, adesso eventualmente risponderà l'assessore Bertoldi. Sull'intervento del Consigliere di Perina ho preso nota, perché sostanzialmente ha detto una serie di cose sulle quali anch'io sono d'accordo, ad esempio che le linee guida sulla progettualità vadano fatte prima del concorso di idee perché bisogna dire loro che cosa fare. Qui chiaramente va fatta prima e molto bene un'analisi degli spazi e delle possibilità e poi bisogna dare in mano a qualcuno il concorso di idee. Sulla parte Stet lascio la parola ad altri.

**PRESIDENTE:** Assessore Bertoldi, se vuole completare la risposta.

**ASS. BERTOLDI:** Inizierei con il discorso del PRIC, sul quale aveva fatto una domanda il Consigliere Dal Bianco. Sui cantieri già fatti mi viene in mente il discorso della realizzazione delle centraline idroelettriche in frazione Santa Giuliana, all'interno dei lavori è stata fatta tutta la predisposizione dei cavidotti interrati, per interrare tutta la linea, 1.300 m. di linea area esistente. L'intenzione è mirata, come poi si può trovare molto chiaramente sul bilancio, sono stati stanziati dei soldi, abbiamo dei progetti che riguardano il rinnovamento della rete acquedottistica. All'interno di questo rinnovamento, degli scavi previsti è intenzione di rinnovare il discorso dell'illuminazione pubblica, almeno della posa dei cavetti e della predisposizione, in maniera tale da poi riuscire a completarlo negli anni.

Per quanto riguarda il discorso della verifica delle divisioni acque bianche-acque nere, è stata fatta nel settembre del 2013, richiesta sempre presso il Servizio sostegno occupazionale della Provincia, perché hanno, con queste cooperative, delle squadre che fanno la verifica dello smistamento delle acque bianche e nere. Il preventivo si aggira mi sembra intorno ai € 300.000 se non sbaglio. Non più tardi di un paio di mesi fa, verso la fine di gennaio, con il Consigliere Andreatta ci siamo recati presso gli uffici della Provincia per vedere se era possibile iniziare almeno, perché fare tutto il progetto diventa imponente dal punto di vista economico, però almeno di dare una partenza a questa verifica. Lo stesso lavoro si può fare tranquillamente con Stet, era più che altro per un discorso economico, se riuscivamo a risparmiare dei soldi, era questo.

Per altre cose è meglio che io non scenda nei dettagli. Solo una piccola parentesi per il Consigliere Avancini, per quanto riguarda il discorso di Vetriolo mi allineo a quanto precedentemente detto dal Sindaco. La verità è che in questi giorni stiamo facendo i lavori di predisposizione della linea elettrica anche in località Vetriolo nella zona dove l'illuminazione pubblica versa in condizioni brutte. Fatto questo, lo step successivo sarà quello di posizionare l'illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda il discorso relativo alle ESCO fatto dal Consigliere Perina, 2-3 settimane fa abbiamo avuto un incontro con STET a cui eravamo presenti io, il Segretario comunale, il geometra Libardi, per Stet erano presenti Baldo, Bortolotti e il dottor Monti, il geometra Dalle Piatte e abbiamo fatto un ragionamento generale sul discorso fatto prima di rinnovamento per il contenimento dell'inquinamento luminoso e, soprattutto, dei consumi. Dal ragionamento siamo usciti con l'intenzione che STET, a breve penso, vuol dire tra una quindicina di giorni, perché poi i tempi sono questi, dovrebbe fornirci un progetto nel quale dovremmo un po' sviscerare le analisi dei costi per il rinnovamento della rete e la sostituzione dei corpi illuminanti.

Poi l'intenzione è quella di vedere fino a dove può arrivare il Comune e dove può intervenire Stet. Si vuole fare un po' di lavoro ciascuno, questo era un po' il tema dell'incontro che abbiamo avuto.

**PRESIDENTE:** Grazie, darei adesso la parola al Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie, il mio intervento, ma penso l'abbia già spiegato il collega Perina, riguarda la zona est, la mia preoccupazione, ed è quella che sento anche dagli operatori, è di non dimenticarsi del centro. C'è questa sensazione, si parla della pavimentazione di via Reggia che non è stata fatta in maniera adeguata, così come invece era

accaduto con quella di via Dante. Adesso si pensa al collegamento del lago con la zona ovest, le terme, i parcheggi zona ovest, la camminata e chi vive, lavora e cerca di vivere e sopravvivere nella zona centrale, via Regia, via Marconi e così via, ha un po' il timore di questo quasi abbandono.

Vanno bene gli spostamenti, magari anche dividerli però, sentire e analizzare tutto, perché il polo scolastico non è vero che è questo gran fiore all'occhiello. Per la maggior parte del tempo le luci dentro sono accese e, a parte lo spreco, anche a livello di salute per i ragazzi che ci vivono dentro, che studiano, che sono nelle aule, da quanto ho sentito addirittura li spostano e ci sono problemi di luminosità. Questo è quanto mi è stato riferito a livello delle scuole. Ci sono problemi perché sono veramente molto grandi e quindi anche la gestione diventa complicata, ci sono molti studenti e spesso hanno difficoltà a gestire la quantità di studenti in una zona ristretta, anche avendo loro età diverse, dal bambino di 6 anni al ragazzo di 14 anni o 15 anni, se uno non fa un percorso lineare scolastico. Bisogna anche stare attenti, perché un polo scolastico, invece che decentrato, magari studiato in una zona più centrale, dopo magari i tecnici diranno che sto affermando una cosa che non ha molto senso, ma magari poteva essere l'area Bebbier tanto bistrattata, una zona centrale dove magari non costringiamo i genitori a portarli con il pulmino, con la macchina, con altri sistemi, perché è una zona lontana, magari più centrale sarebbe stata più vivibile e magari chi passava nelle scuole viveva un po' di più il centro di Levico, questa è una cosa. Stiamo attenti dunque.

Se non avevate pensato alla soluzione della stazione delle corriere che effettivamente non è degna del nostro paese, noi avevamo detto al precedente ordine del giorno che avrebbe potuto essere un'idea quella della zona Masera. È abbastanza centrale, in linea con il centro del paese, vicino al futuro, probabile polo civico, ormai più vicina all'istituto comprensivo, vicino ad una zona molto popolosa come Selva potrebbe essere una bellissima soluzione. Lì magari bisogna prendere nota e pensarci.

Poi, un'altra cosa: volevo capire per quale motivo nella precedente amministrazione, quali erano i motivi che hanno fatto decidere di dire no al finanziamento del fotovoltaico costruito per la piscina e quali sono i motivi per cui adesso si è detto sì. È una domanda semplice, perché probabilmente prima erano state fatte delle proposte e questa proposta è stata cassata dalla precedente Giunta. Membri della ex Giunta me l'hanno confermato.

Un'altra cosa: se quei € 150.000 per l'acquisto dei terreni, dove dice, io avevo capito che era nella zona più verso "LD-Moval", quella zona lì, ma se è per l'acquisto dei terreni dove ci sono i campi da gioco, quindi la forbice cultura-sport si allarga ancora di più, perché € 240.000 + 150.000 fanno € 390.000 contro € 30.000 d investimento di soldi pubblici sullo sport rispetto alla cultura. Se non ho capito male.

Basta così.

**PRESIDENTE:** Vorrei abbinare l'intervento del Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Riprendo un attimo il mio intervento precedente, per quanto riguarda la viabilità, chiedo scusa magari all'Assessore Bertoldi se non sono stato preciso. La mia intenzione non era quella di dire che mancano le infrastrutture, quindi i lavori di allargamento strade, di viabilità in questo senso.

Mi rifaccio all'ordine del giorno che avevo presentato qualche Consiglio orsono riguardo alla viabilità stretta, proprio sulla regolamentazione della viabilità. Se sono previsti interventi di segnaletica ulteriore o di limitazione della velocità, è stato dato incarico alla terza commissione di valutare anche quell'ordine del giorno. Mi rifaccio ad esempio alla zona di via Segantini, alla zona dei campi da calcio, dove c'è un attraversamento di tantissimi ragazzini che vanno dagli spogliatoi verso i campi. Prevedere magari non quei piccoli dossi di plastica che venivano messi prima in realtà, perché quest'anno non è stato fatto, ma, come viene fatto in altre città, anche sul Garda, dei dossi di rialzo. Un dosso lungo, permanente può essere fatto in quella zona lì in alcune zone scolastiche vedi Barelli, vedi alberghiero piuttosto che altre zone, vedi Selva nella zona tra Spiazzolo e altre dove sono stati richiesti perché c'è traffico. Purtroppo, a volte sovrappensiero, ti lasci andare con la macchina e magari questi dossi ti permettono di

rallentare. Una regolamentazione del traffico ci aiuta a vivere con un po' di serenità e calma il nostro paese e a dare un senso di tranquillità maggiore.

Altra cosa: scuole Campiello. Vorrei collegarmi con l'intervento fatto dal Consigliere Avancini, giustamente ci sono vari altri stabili, qualcosa ha già detto il Sindaco riguardo alle scuole di Selva, a quelle di Santa Giuliana o altri stabili ancora. Mi va benissimo che venga fatto questo intervento, perché mi ricordo l'incontro avuto con la consulta in fase preliminare, non era ancora stata costituita, quando si è andati a spiegare a cosa serve la consulta, dove veniva detto che è uno stabile che è fondamentale per una frazione, per l'aggregazione, per usarlo per le varie attività che hanno.

Volevo sapere se è già stata fatto oppure se è previsto uno studio di fattibilità per la sistemazione di questa o di quella scuola, per capire se realmente le scuole di Selva prevedono € 100.000 di intervento, piuttosto che quelle di Santa Giuliana € 10.000, piuttosto che un altro intervento. Insomma, vorrei sapere se è previsto o se per il futuro prevedete che con l'ufficio tecnico venga valutato il costo di questo piuttosto che di quell'altro stabile.

Visto che sono in tema di scuole, scuola materna, villa Immacolata, se potete darci delle date, degli step previsti, perché da un po' di tempo ci sono lì, la valutazione insomma, a che punto siamo, se c'è la possibilità di avere informazioni sui progressi relativamente alla scuola.

Ultima cosa, per il momento, il 5 per mille: c'è stata prima una mozione, o interpellanza non ricordo, riguardo all'8 per mille, sul 5 per mille Levico a aderisce questa iniziativa, quindi c'è la possibilità di devolvere il 5 per mille a progetti con finalità sociale, da quanto mi è stato detto al Comune di Levico. Negli ultimi anni sono stati incassati circa € 2000, sono tanti? Sono molto pochi secondo me. C'è la possibilità invece che devolgerli magari su altre finalità, non qui vicino a noi, magari segnalarlo alla redazione di Levico notizie, dare più pubblicità a questa cosa potrebbe darci un'entrata maggiore anche per le attività sociali, che secondo me non è da sottovalutare.

**PRESIDENTE:** Grazie. Chiedo al Sindaco se magari vuole abbinare nelle risposte ai due interventi di Filippi e Beretta. Prego consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Una era la risposta di accesso al C.R.M. che forse non ho sentito io, non l'ho sentita. Poi, visto che parliamo di lavoro, è stato detto qualcosa dell'incontro che ci sarà sabato a proposito di lavoro per le piccole e medie imprese? È una cosa che chiedo qui perché dovrebbe riguardare tutti, ovvero poter accedere a un fondo del nostro movimento, messo lì e chiedevo se è stata data comunicazione alle piccole e medie imprese, perché c'è un incontro. Allora farò io domani un comunicato.

Sale a disposizione della comunità non sono previste, a parte quella per le associazioni, nelle ex scuole, se ci fosse la possibilità di metterne una, io lo chiedevo anche per voi, ma se si potesse pensare che le politiche giovanili possano avere una sala a disposizione sarebbe una buona cosa. Infatti imparerebbero a gestire qualcosa, avrebbero un posto dove trovarsi lì e si potrebbe considerarlo il centro delle politiche giovanili, che adesso si trovano qui dietro, come ribadito anche prima.

A che punto è l'area cani? Me lo stanno chiedendo, soprattutto se era previsto, in collaborazione con la Polizia municipale, un controllo più adeguato sulle persone che hanno i cani, perché ci sono delle strade di Levico che sono in condizioni pietose. Da una parte andiamo incontro alle persone che hanno cani, volentieri, cercando di attivare quest'area cani, credo sia già tutto pronto per partire, per cui dovrebbero essere tempi brevi, dall'altra cerchiamo di salvaguardare gli altri cittadini che vanno in giro e devono fare lo slalom.

Io in consulta ho detto "non fidatevi", ho detto soltanto "guardate quello che fanno" perché c'è il trascorso, il problema è il trascorso, io non do tutta la responsabilità a voi, che vi siete appena insediati, ma la smetto.

Per quanto riguarda la piscina, dicevo che non imputavo a voi la responsabilità di non aver fatto i lavori come si dovevano fare, ma di vedere in futuro di condividere di più per riuscire ad evitare questi problemi, come quello della scuola. Il polo è bellissimo da fuori, però poi lo vivi e vedi che ci sono delle problematiche, per cui diamoci una mano, solo quello.

**PRESIDENTE:** Prego il Sindaco di rispondere ai tre interventi.

**SINDACO:** Sì, rispondo abbastanza telegraficamente, perché sono state fatte una serie di considerazioni che in realtà sono da rispettare, non è che per forza bisogna rispondere, sono dichiarazioni di cui ha preso buona nota. Poi lascerò all'Assessore Acler entrare nello specifico, ma fatemi spezzare una lancia: voi, istituti scolastici ne avete visti in giro? Io sono stato, per lavoro, a Valstagna e a Fonzaso, non a Catanzaro, poi entriamo nel nostro istituto scolastico, dove è vero che c'era un problema di illuminazione, che poi è stato risolto con l'apertura di alcune finestre. Io ritengo sia un polo scolastico di assoluto livello, a confronto con quello che si vede girando per il Trentino. Mi fermo qua però, come ripeto, sono considerazioni eccetera.

Il tema sempre della prevalenza dello sport sulla cultura, ma quello non è sport, è la questione di chiudere un'operazione di acquisizione di terreni che va fatta, perché lì sono stati costruiti degli impianti sportivi a spese zero per il Comune fino adesso, bisogna regolarizzare, quindi non è un aut-aut, è la questione di chiudere un'operazione che va chiusa.

Sulle considerazioni del Consigliere Beretta il 5 per mille: prendo lo spunto assolutamente importante e giusto; Villa Immacolata sui tempi lascio parlare l'assessore Bertoldi, il tema scuole di Selva eccetera. Qui dobbiamo fare delle scelte, il tema della ristrutturazione di questi edifici che sono dismessi, che tutti sono importanti allo stesso modo, ma alcuni sono affrontabili con le finanze del Comune, altri no.

Voglio dire che mentre il tetto della scuola di Campiello e la situazione della stessa scuola sono gestibili con le nostre finanze, ad esempio la scuola di Selva, sono andato avanti con il ragionamento, era per ricollegarmi, è un esempio questo: è un edificio molto diverso da affrontare, sia le spese di ristrutturazione che l'ipotesi di gestione degli spazi vanno affrontate con dinamiche diverse. Non abbiamo, per adesso, un'ipotesi unica, stiamo ragionando con la consulta di Selva, premettendo che vanno fatte delle scelte innanzitutto su cosa tenere e su cosa provare a cedere, in una logica di fare delle scelte: questo lo chiudiamo, lo facciamo nuovo e fatto bene; questo lo cediamo perché serve per pagare quest'altro.

Sul territorio ci sono molti immobili, ad alcuni si è già accennato recentemente nei Consigli, ad esempio il caseificio di Levico non è comunale, è privato; sono tutti edifici parapubblici o pubblici, però bisogna fare i conti con le risorse. È chiaro che questo non è il momento più favorevole possibile per gli scambi immobiliari, lo sappiamo benissimo, però magari potrebbe nascere qualcosa. Mi fermo perché le altre sono risposte tecniche, lascia magari agli Assessori competenti Bertoldi e Acler le risposte.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Acler Werner.

**ASS. ACLER W.:** Volevo intervenire per fare alcune precisazioni sugli interventi del Consigliere Filippi in merito al polo scolastico, sul quale mi sento fin da subito di allinearli alle parole del Sindaco, per enfatizzarne la valenza, sia dal punto di vista strutturale che organizzativo. Ci sono stati dei problemi e, una volta cominciato ad usare l'istituto, i problemi sono stati enfatizzati perché effettivamente gli utenti hanno permesso di recepire fin da subito le problematiche. Parlando della luminosità, giustamente ha già accennato il Sindaco alla messa in opera e alla realizzazione delle velux sui piani sotto tetto, che effettivamente hanno migliorato notevolmente il comfort luminoso delle aule. Questo ha fermato l'effetto transumanza a cui prima si era accennato per dare un turn-over delle classi.

Per quanto riguarda invece il discorso della rumorosità, è stato brillantemente risolto il problema della palestra, con l'installazione dei pannelli fonoassorbenti che a breve andremo ad installare anche alla scuola materna, perché i risultati ottenuti sono stati confortanti e confortevoli dal punto di vista acustico.

Quello delle luci accese purtroppo è un problema, dettato principalmente dalla sensibilità di chi occupa le aule, stiamo però provvedendo a installare i famosi timer, in modo da mandare in turn off l'impianto a una determinata ora.

Le problematiche minori che citava prima il Consigliere Dal Bianco sono legate alle strutture esterne, che comunque di volta in volta sono prese in considerazione e portate a compimento anche perché sono di entità minore. Merita invece la citazione che ha fatto prima il

Sindaco sulla compartimentazione dal punto di vista antincendio della palestra, effettivamente per poter dare la possibilità alle nostre associazioni e ai nostri utenti di Levico di poter godere al più presto di un palazzetto di notevoli caratteristiche tecniche e di collocazione.

Per quanto riguarda il discorso legato al fotovoltaico, preciso che è un impianto solare termico, non fotovoltaico, le considerazioni fatte sono state sostanzialmente queste: la Provincia erogava un contributo massimo di € 124.000, che non era in grado di coprire il 100% dell'impianto dimensionato. Come precedentemente menzionato dal Sindaco, l'impianto è stato studiato nuovamente, perché i pannelli solari che venivano finanziati erano quelli auto costruiti che avete visto montati sugli impianti del tennis piuttosto che dei campi sportivi.

Diciamo che dal punto di vista prestazionale sono molto lontani dalle prestazioni richieste a un impianto professionale quale quello della piscina. Il preventivo che abbiamo ricevuto era distante dalla cifra di € 124.000, si assestava su € 195-200.000. La fase successiva è stata quella di accedere a delle risorse ulteriori, legate ai famosi certificati bianchi, piuttosto che conto termico, che ci hanno permesso di valutare la possibilità di accedere a un ulteriore contributo pari a circa € 35.000, che ci avvicina ulteriormente alla soglia necessaria per poter ricorrere ad un esborso minimo da parte dell'amministrazione per applicare l'impianto solare termico. Rialacciandomi alla fase di pianificazione, nessun intervento era stato fatto in copertura a suo tempo, per quanto riguarda l'impianto natatorio e l'esigenza di un impianto che andasse a coadiuvare quello normale di riscaldamento utilizzato tramite gas metano era diventata un'esigenza. Le tempistiche si sono dilungate per problemi sia tecnici che finanziari. Questo mi sentivo di dire.

**PRESIDENTE:** Passo la parola ora all'Assessore Bertoldi.

**ASS. BERTOLDI:** In risposta al consigliere Beretta, comincio dal discorso dell'appalto di Villa Immacolata. La commissione, entro marzo dovrebbe uscire con i risultati dell'aggiudicazione, noi stiamo sollecitando, lo abbiamo già fatto più volte, perché crediamo molto in questo appalto innanzitutto dal punto di vista operativo, nel senso che è un appalto da 5 milioni di euro, per cui per il territorio e per la ditta vincitrice diventa importante. Appena avuta l'aggiudicazione, compatibilmente con i tempi tecnici, i ricorsi eccetera, è nostra intenzione cantierizzare appena possibile. Fornire tempi certi però diventa veramente problematico, da questo punto di vista.

Il discorso dell'area cani: ci sono i soldi, l'area è stata individuata già dalla Giunta precedente, è tutto pronto, dobbiamo appaltare il lavoro, non sono cifre enormi però abbiamo altre priorità, purtroppo o per fortuna, per cui, compatibilmente con la mole di lavoro che sta sopportando l'ufficio tecnico, questo fa parte sicuramente del crono programma. L'ideale sarebbe ovviamente riuscire a farlo prima della stagione estiva.

Sul discorso della strada di accesso al C.R.M., onestamente non ne abbiamo parlato su questo voglio essere onesto. C'è un progetto, che prevede la viabilità alternativa che dal C.R.M. porta direttamente sulla strada proveniente da Santa Giuliana. Sarebbe ottimale eccetera. Il discorso è che la zona paludosa, non è così semplice, diventa un po' problematico. All'interno delle priorità non l'abbiamo presa in considerazione. Mi sembra che non ci sia altro.

**PRESIDENTE:** Sul tema del bilancio non ci sono altri interventi, mi sembra ci sia stata una ampia discussione, quindi inviterei i capigruppo, se hanno intenzione, a fare una dichiarazione di voto in merito al bilancio. Vedo che il Consigliere Lancerin ha già chiesto la parola, prego Consigliere.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. Dico subito che il Partito Democratico del Trentino voterà a favore di questo bilancio. Il bilancio che questa sera viene posto in votazione prevede entrate ed uscite per € 13.800.000. Credo che se andiamo indietro nella storia del Comune di Levico terme, il ragioniere Lorenzini ne è buon testimone, visto che probabilmente li ha redatti tutti lui i bilanci negli ultimi vent'anni, abbiamo avuto bilanci anche di oltre € 20 milioni, € 25 milioni, € 26 milioni, lo ricordo, bilancio 2005, 10 anni fa non tanti anni.

È evidente che quando si ha a che fare con bilanci un po' più risicati, la parola priorità, che più volte questa sera è riecheggiata in questa sala, diventa fondamentale, perché è evidente che bisogna dare lo spazio prima ai progetti strategici. Avessimo un bilancio con dell'entrata da 26 milioni di euro potremo probabilmente non raddoppiare lo stradone provinciale di Vetriolo, quello no, ma magari mettere mano alla scuola di Selva, o a Barco, o a Santa Giuliana, o a Campiello, forse sì.

Purtroppo non ce li abbiamo e bisogna far fronte con la creatività che comunque, secondo me, questo bilancio presenta in termini di idee. Credo che ormai da molti anni, ne abbiamo parlato spesso nell'amministrazione precedente, lo spostamento del municipio si renda quanto mai fondamentale, anche per valorizzare dei caseggiati che, come ha detto il Sindaco prima, se li lasciamo lì per troppi anni poi ristrutturarli diventa difficile, se non impossibile. Il tempo, da questo punto di vista, è tiranno, dobbiamo sbrigarci. È evidente che poi bisogna fare una finanza creativa, i soldi in qualche maniera bisogna trovarli, se non ce li dà la Provincia con trasferimenti a fondo perduto, come magari era più solita rilasciare qualche anno fa, dovremmo trovarli rendendo, permutando e facendo di necessità virtù con le risorse anche di testa che abbiamo per poter sopperire alle risorse finanziarie.

Io credo che questo bilancio presenti delle idee sicuramente valide, non saranno tutte realizzate in questa amministrazione, mi chiamerei contento se riuscissimo a portare a compimento una o due delle idee di quelle che ci sono in questo bilancio pluriennale da qui al 2017. In ogni caso mi sembra che la fiducia vada data, per l'amor di Dio, credo che anche il Consigliere Dal Bianco abbia ragione, ed è questo il suo lavoro, quello di controllare che l'esecutivo rispetti gli impegni e comunque lavori nell'ottica di portare avanti i progetti che ha messo in agenda. In questo senso il Partito Democratico ritiene di dover dare la fiducia e approvare questo bilancio.

**PRESIDENTE:** Grazie. Chiesto la parola il Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Intervengo anch'io per fare la dichiarazione di voto. Apprezziamo la volontà di proseguire i progetti passati di questa Giunta, di questa amministrazione, però ci asterremo dall'appoggiare il bilancio, in quanto le parole chiave come priorità, progettualità e idee innovative, secondo noi non vengono rispettate. Non condividiamo le priorità. Proprio per questo ci asterremo. Ci aspettavamo qualcosa in più, qualche idea nuova in più, malgrado, ne siamo consapevoli, non siamo in periodi di vacche grasse, anzi, neanche vacche magre, non ci sono più neanche le vacche.

**PRESIDENTE:** Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Postal, prego.

**CONS. POSTAL:** Grazie Presidentessa. Io ho vissuto i periodi insieme a qualcun altro, quando i bilanci erano quasi il doppio di questi, forse il doppio non proprio, ma i bilanci dove le partite grosse ci sono state, ovvero l'acquisto dell'area della Croce Rossa, la costruzione del Polo scolastico, l'acquisto del cinema e, non ultima, la progettazione di Villa Immacolata per la nuova scuola materna. Sono cose che avevano impegnato le amministrazioni precedenti in modo piuttosto pressante. Questo, però, era controbilanciato, ad esempio, per citare un caso, proprio quello che sottolineava anche prima il sindaco, dall'aver realizzato i campi di allenamento a totale carico della società. Il Comune e l'amministrazione, la cittadinanza non ci hanno messo un centesimo, non solo, ma su quell'area abbiamo risparmiato qualche decina di migliaia di euro, portando materiale proprio del Polo scolastico. Dal punto di vista amministrativo l'operazione è stata più che favorevole e condotta nel modo economicamente più intelligente possibile.

Sono contento di sentir parlare di green town, mi piacerebbe anche sentir parlare di smart town, in modo che gli interventi siano tutti globali, non solo nel concetto di verde ma proprio nell'interesse degli interventi, con una programmazione e una visione a 360°. Credo che questo bilancio risolva in gran parte questo problema.

Noi, logicamente, come gruppo "Levico domani-PATT" daremo un voto favorevole, in primis come atto di fiducia nei confronti di un esecutivo che propone per la prima volta un

bilancio, è il bilancio di una prima di legislatura, è un bilancio pubblico, con i quattro quinti dei membri dell'esecutivo che di fatto non hanno mai avuto in mano un bilancio pubblico e che sono entrati nel treno in corsa, a metà, in un periodo certo non favorevole. Il primo bilancio non è mai un momento favorevole perché si entra su cose già iniziate e se riesce ad arrivare alla presentazione del bilancio con la metà del tempo necessario, quanto meno necessario. A parte che un anno è troppo poco anche per presentare dei bilanci, bisognerebbe ragionare su qualche anno in più. Sarà anche un voto a favore perché diamo adesione ad un bilancio che nelle linee programmatiche rispetta in pieno quanto era stabilito nel programma di coalizione.

Anche questo è un aspetto estremamente importante, un programma al quale i cittadini hanno dato la loro fiducia. È un voto di fiducia anche perché praticamente, lo abbiamo sentito ripetere più volte, riprende quanto è stato fatto dalle amministrazioni precedenti. Lo scriveremo anche nel testo che abbiamo fatto per il notiziario ma questo è un atto di responsabilità, perché è facile entrare in un'amministrazione e dire: riportiamo tutto a zero, riprendiamo con idee nuove. È una cosa legittima, probabilmente qualche idea sarebbe anche più fresca, intelligente non lo so, qualsiasi idea è sempre ben accolta. Però è più responsabile e più accorto, proprio nel senso di smart o di green town, fare una scelta anche sulle precedenti opere messe in campo e sulle precedenti scelte dell'amministrazione appena uscita.

Il nostro sarà senz'altro un voto favorevole a questo bilancio.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Andreatta, prego.

**CONS. ANDREATTA:** Grazie Presidente. Innanzitutto volevo complimentarmi per la presentazione del Sindaco rispetto al bilancio annuale di previsione, perché è stata veramente una presentazione dettagliata, sintetica ma che ci ha fatto capire bene alcuni passaggi che non sono sempre così comprensibili da chi non ha a che fare con i bilanci tutti i giorni. Volevo prendere spunto poi anche da quanto detto dal Consigliere Postal relativamente alla continuità che questa amministrazione ha garantito rispetto ad alcune scelte già progettate e finanziate, rispondendo anche al Consigliere Filippi, non ricordo se era stato lui, sul fatto di aver condiviso queste opere e di averle portate avanti era una cosa obbligata, oppure se si poteva fare qualcosa di diverso. Mi riferisco all'allargamento di via Lungo Parco, all'allargamento di via Sotto Roveri, e anche al progetto di realizzazione della nuova scuola materna.

Io credo che siano tre opere su cui difficilmente ci si può trovare in disaccordo, mi sembrava di aver capito se la scelta di portare avanti dei progetti della nuova amministrazione fosse condivisa o meno, forse ho capito male. Ribadisco che si tratta di opere assolutamente sulle quali è difficile - forse confondo il nome - non trovarsi d'accordo. Anche perché nell'eventualità che quest'amministrazione avesse deciso di non proseguire su quella strada, i fondi erogati dalla Provincia per quelle opere non si potevano prendere e mettere da un'altra parte, ma vengono stornate e quindi su questo aspetto non si discute neanche.

Per quanto riguarda la discussione che c'è stata questa sera, molto articolata e con vari spunti, io volevo tornare su un punto, che mi sembra sia stato poco approfondito, inerente la parte relativa all'impegno che questa amministrazione si dà negli anni a venire per quanto riguarda la salvaguardia dell'occupazione sulla sfera comunale. Io credo che questo sia un problema di primaria importanza, perché senza lavoro non si hanno entrate e tributi, si mette in forse tutto il supporto pubblico e sociale di una comunità come la nostra.

Salvaguardare, promuovere e sviluppare il lavoro sulla nostra realtà comunale credo sia assolutamente fondamentale e qualsiasi iniziativa e proposta che va in questo senso deve essere, da parte nostra, assolutamente appoggiata. Ben venga dunque anche la delibera che andremo ad approvare più tardi, quella della deroga urbanistica per la possibilità alla ditta Adige Sys di potersi ampliare e quindi garantire ancora più occupazione sul nostro suolo. Questi sono degli impegni, delle attività politiche e amministrative di tutto riguardo e con questo mio intervento voglio sottolineare l'importanza che questo aspetto riveste nel programma triennale della nostra amministrazione.

Poi, in merito al discorso dell'auspicata auto sostenibilità energetica che questo Comune ha deliberato di promuovere, io ritengo che una delle cose principali, oltre ad andare alla ricerca di nuove fonti energetiche, sia quella di impegnarsi su un contenimento dei

consumi. Io credo che il consumo prevalente sul quale noi ci dobbiamo concentrare è quello dell'illuminazione pubblica, che, come ha definito il piano regolatore dell'illuminazione comunale, PRIC, ci permetterebbe, con gli opportuni investimenti, di risparmiare parecchia energia, molta di più di quella che potremmo andare a produrre con altre centrali idroelettriche, che come diceva il Sindaco, per quanto riguarda il Brenta in questo momento sono molto difficili da realizzare. Il Brenta è stato definito dal Piano di tutela delle acque un fiume nella parte iniziale molto problematico per la ricchezza dei nutrienti e per un aspetto idraulico idrogeologico che ne compromette notevolmente le qualità complessive, non solo chimico-fisiche. Per questo tipo di corso d'acqua superficiale, il Piano di tutela delle acque come ha detto giustamente il Sindaco, non prevede nessuna autorizzazione in merito a eventuali prelievi per sfruttamento idroelettrico. L'unica cosa che ci rimane è andare eventualmente a sfruttare la rete acquedottistica, lì ci sono già delle autorizzazioni e concessioni in essere, per cui devono essere eventualmente ricalibrate da parte dell'ente normativo, che è la Provincia e lì qualcosa potremmo andare a realizzare. Per questo, come ha detto giustamente il Sindaco, il BIM sta proponendo ai comuni consorziati un progetto che va in questa direzione.

Come gruppo "UPT" siamo assolutamente favorevoli agli indirizzi dettati dal programma per i prossimi anni, quindi sicuramente il nostro sarà un voto a favore, positivo per quanto riguarda quello che ci viene proposto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Grazie Presidente. Io sarò molto breve, anche perché penso di aver già fatto alcuni interventi precedentemente sulle cose che mi interessavano. Io senz'altro voterò a favore, perché penso che le linee guida, Levico del futuro, green town, lavoro - lavoro e l'innovazione urbanistica del futuro, siano condivisibili, quindi non vedo perché votare contrario o astenuto. Mi riservo casomai a fine anno, nella relazione che il Sindaco farà a fine anno dove esporrà i lavori che ha fatto e che non ha fatto, eventualmente di tirare le orecchie a quest'amministrazione, se queste iniziative non verranno portate a termine con i tempi e con la qualità dei lavori che devono esserci. Tante volte non si può dire che si fa, si fa, si fa e poi magari si fa una cosa non adeguatamente qualitativa anche per il nostro Comune.

Non voglio dire altro, mi trovo favorevole su tutte le iniziative, anche sui discorsi dei parcheggi, della viabilità. Ricordo alla Giunta e all'Assessore una particolare attenzione alle nostre aziende, alle nostre attività locali. Giustamente anche quanto detto prima riguardo all'Adige Sala, alla industria, a tutte le iniziative che si possono fare con le attività locali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Sugerendo al Consigliere Beretta che la fine dell'anno sarà troppo tardi per tirare le orecchie alla Giunta, io mi asterrò perché tante cose non mi convincono, con fiducia e speranza mi astengo, non voto contro ma mi astengo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene, chiudo la discussione, chiudiamo anche la dichiarazione di voto, sono intervenuti tutti i gruppi, quindi invito il Sindaco a leggere il dispositivo della delibera. Grazie.

**SINDACO:** In premessa vorrei ringraziare tutti i Consiglieri per la corposa e interessante discussione che c'è stata sul bilancio, vi ringrazio davvero perché noi ci abbiamo messo impegno, però penso che la discussione sia stata matura e abbia portato una serie di contributi.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 4 (Filippi, Perina, Avancini, Dal Bianco), espressi in forma palese*

dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 4 (Filippi, Perina, Avancini, Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 11 DEL 10.03.2015 "BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2017, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. APPROVAZIONE".**

---

**11. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ GOLF VALSUGANA S.R.L.**

Rel. SINDACO

**PRESIDENTE:** Relatore il Sindaco. Passo a Lei la parola.

**SINDACO:** Grazie. Il Comune di Levico Terme detiene una serie di partecipazioni societarie che sono elencate qui nel disposto che vedete, fra queste c'è la partecipazione alla s.r.l. Golf Valsugana con una quota del 20%. La società Golf Valsugana era stata costituita nel 2007 ed era uno strumento organizzativo e societario che aveva l'obiettivo di portare a termine un progetto di creazione di un campo da golf di 18 buche. La compagine societaria prevede una maggioranza di soci privati composta per il 60%, con il 30% a testa, dal signor Gabrielli Giuliano e dalla Levico Terme spa e poi una serie di enti pubblici dove il Comune di Levico aveva la quota maggiore, essendo i campi da golf destinati ad essere realizzati a Levico, poi la Comunità Alta Valsugana, e i comuni di Pergine, Caldonazzo e Tenna.

In sostanza le vicende di questa società sono quelle che, per una serie di circostanze, i campi da golf che erano stati inseriti in un primo accordo di programma per lo sviluppo della riqualificazione dei territori dei comuni di Calceranica al lago, Caldonazzo, Levico, Pergine e Tenna, che aveva una buona previsione di finanziabilità da parte della Provincia da un lato, che poi è decaduta e anche per vicende, se vogliamo, personali, con la morte di uno dei soci promotori, che tra il resto ha lasciato una figlia minorenni che non poteva accettare l'eredità, quindi non poteva neanche volendo continuare il progetto, ha registrato un quinquennio sostanzialmente di totale inattività.

Il progetto infatti non è andato in porto, non ha prospettive di andare in porto nell'attuale situazione finanziaria della Provincia e i comuni in primo luogo, già nell'assemblea svolta a maggio, appena nominato mi ero trovato in assemblea dei soci, sia io come Comune di Levico che gli altri enti pubblici hanno espresso la necessità, da parte degli enti pubblici stessi, di proporre lo scioglimento della società.

Infatti sia la normativa precedente, poi rinforzata dalle normative del 2014 e da ultimo proprio dalla legge finanziaria della Provincia del 30.12.2014, obbliga gli enti pubblici a non proseguire la partecipazione a società la cui gestione è caratterizzata da reiterate perdite di esercizio che possono costituire un potenziale rischio per la stabilità dei futuri bilanci.

C'è inoltre un requisito, che si chiama *requisito della stretta necessità*, che implica una valutazione di funzionalità qualificata. Noi cioè possiamo partecipare a società dove l'attività svolta dalla società si configura come assolutamente indispensabile per l'ente locale. È chiaro che, pur essendo un'attività che poteva, nel progetto originario, essere auspicabile e sicuramente interessante, non si può dire sia assolutamente indispensabile.

C'è poi tutta un'altra serie di profili di legge che sostanzialmente obbligano, di fatto, il Comune a proporre lo scioglimento della società, che era già stato fatto nell'assemblea del 26 maggio 2014, con nota apposita era stata data indicazione che entro l'autunno fosse convocata

l'assemblea. Con nota del 30 ottobre la società ha detto che avrebbe provveduto, è arrivata recentemente la convocazione dell'assemblea che si svolgerà il 25 marzo, per la quale chiediamo al Consiglio di deliberare l'incarico a me di andare a votare lo scioglimento di questa società.

È un progetto che non va in porto, da un lato è un peccato, diciamo che il capitale sociale è stato eroso, è già stata fatta una prima decurtazione di capitale, è stato eroso per il costo dei progetti, degli studi di fattibilità eccetera che erano stati fatti, perché i costi amministrativi sono stati mantenuti molto bassi, ma questa è la situazione in cui siamo arrivati ad oggi. Il Comune di Pergine, io credo, ha deliberato nei giorni scorsi la stessa identica delibera rispetto alla nostra e lo stesso faranno gli altri comuni.

A quanto mi si dice i privati appartenenti alla società hanno intenzione di non mollare l'osso e di riprendere l'iniziativa in senso privato, auguriamo loro le cose migliori ma noi, come ente pubblico, non possiamo esimerci da questo passo.

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su quanto ci ha relazionato Sindaco, ha chiesto la parola il Consigliere Dal Bianco prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Io parlerò solo un attimo per dire che nel verbale del 30 giugno io avevo già chiesto chiarimenti su questa situazione e perché portavamo avanti una partecipata, mi era stato risposto che bisognava vedere, perché forse sarebbe successo qualcosa. È arrivata la Corte dei conti. Si poteva pensarci un po' prima a proporre una cosa del genere, perché sicuramente si sapeva, le voci erano queste in paese, ci si chiedeva che cosa faceva questa società del golf. Continuava a perdere. Ovviamente non è granché, però è dovuta arrivare la Corte dei conti per dirci che stavamo tenendo una società che non andava. Avevo già chiesto qualcosa io al 30 giugno, solo per puntualizzare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Ricordo perfettamente la richiesta, la risposta era stata che noi avevamo già espresso la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria per lo scioglimento, è una società, non è che noi possiamo andare lì e dire "sciogliti", ci sono i tempi necessari. Abbiamo poi sollecitato la società a convocare l'assemblea e adesso siamo arrivati al 25 marzo.

Per quanto riguarda l'atteggiamento di questa amministrazione, fin dall'assemblea dello scorso anno, abbiamo espresso il nostro parere, dopo di che ci sono i tempi societari che si sono dilungati in questo modo e per questo siamo arrivati ad oggi, tutto qui.

**PRESIDENTE:** Consigliere Postal, prego.

**CONS. POSTAL:** Solo per un piccolo intervento. Mi sento in dovere di ringraziare l'ingegner Gabrielli Giuliano, mi dispiace per lui, perché ci aveva messo veramente anima e corpo in questa vicenda, contattando singolarmente ogni proprietario per il terreno e credendo veramente nel progetto, del resto anche con notevole capacità tecnica, un esperto direi. E' un peccato vedere concludersi così delle iniziative che si sapeva fin dall'inizio avrebbero avuto delle difficoltà, perché era un progetto estremamente difficile e complicato da realizzare, ma che però sulla carta sembrava si potessero mettere in campo anche dal punto di vista economico. Purtroppo però è mancata la volontà di chi veramente poteva mettere a disposizione questi terreni, d'altronde questo sta nell'ordine delle cose, comunque questo è solo un ringraziamento al lavoro svolto da Gabrielli.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego Consigliere Beretta.

**CONS. BERETTA:** Sarò brevissimo anche vista l'ora. Sicuramente voterò a favore dello scioglimento della società, dall'altra ringrazio il Comune che ha accompagnato una società in gran parte privata in un'iniziativa che poteva essere un qualcosa in più per la Levico green town piuttosto che per altre cose. Se eventualmente in futuro ci saranno altre iniziative private,

cerchiamo sempre di valutarle positivamente, perché se c'è un privato che investe per un rilancio economico della località, non è da valutare solo come una cosa che potrebbe essere di danno al nostro conto corrente come Comune, ma un rilancio economico per l'intera comunità.

**PRESIDENTE:** Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Mi collego a quanto detto dal Consigliere Beretta, secondo noi i tempi tecnici sono stati rispettati, perché effettivamente più veloci di così era difficile anche attuarli, quindi siamo favorevoli. Purtroppo è andata male, dobbiamo prenderne atto, la cosa importante è non cedere e puntare su qualcos'altro.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Dal Bianco.

**CONS. DAL BIANCO:** Io non voglio dire che sono contrario a qualsiasi tipo di iniziativa, mi sembra assurdo che si sia portata avanti per tanti anni questa iniziativa pur sapendo che la cosa non avrebbe portato a nulla, per cui bisognava farlo prima e allora è inutile ringraziare l'amministrazione perché ha creduto in questo progetto. Sicuramente qualsiasi iniziativa può essere portata avanti, ma quando c'è un obiettivo, se non c'è un obiettivo mi sembra assurdo.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Forse siamo stanchi, ma sono qui a difendere il Sindaco stasera. Nel senso che è stato lodevole appoggiare l'iniziativa, è andata male, forse la responsabilità era di smettere prima, ma secondo noi questa amministrazione ha avuto i tempi tecnici pressoché giusti per smettere una cosa che non andava, magari è stato imposto dalla Procura, va bene lo stesso, sono altre le cose.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Volevo rispondere al "Movimento 5 stelle" che non è vero che da anni non si faceva niente, i tentativi sono stati portati avanti fino all'ultimo; poi di fatto l'attività della società come bilancio non c'era, perché non ci sono stati finanziamenti, non ci sono stati investimenti. C'era questo scoglio dei terreni, questa erede minorenni del maggior fornitore del terreno da golf, quindi fino ai mesi del 2014 in particolare Gabrielli, come ha citato giustamente il consigliere Postal, ci ha messo anima e corpo, poi siamo arrivati all'attuale situazione finanziaria e quindi questo va detto.

**PRESIDENTE:** Va bene, non vedo altre richieste di intervento, quindi inviterei il Sindaco a leggere il dispositivo della delibera.

*Il Sindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 16, espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 12 DEL 10.03.2015 "SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ GOLF VALSUGANA S.R.L."**

**12. MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO DEL COMUNE DI LEVICO TERME.**

Rel. ASS. WERNER ACLER

**PRESIDENTE:** Relatore Assessore Werner Acler, a Lei la parola.

**ASS. ACLER:** Grazie Presidente. Voglio addentrarmi in maniera asettica nel contenuto della proposta di deliberazione. Qui si ritiene opportuno modificare il regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale di Levico terme, approvato con la deliberazione del Consiglio comunale numero 20 dell'8 maggio 2012, e precisamente i seguenti articoli.

L'articolo 10 in merito alla capienza della struttura che si intende elevare a 60 posti, stante l'avvenuta esecuzione di alcuni interventi strutturali all'asilo nido, al fine di accogliere le richieste dell'utenza e permettere una gestione tendente alla riduzione del disavanzo. I lavori di ristrutturazione e di restyling del nostro compendio dell'asilo nido si sono conclusi a breve, nel corso del 2014 hanno effettivamente dato degli ottimi risultati sia dal punto di vista architettonico che soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza dei nostri bambini.

È un servizio che è stato apprezzato fin da subito dai genitori, dagli utenti e quindi ci ha spinto, potendo anche da regolamento, ad aumentare al massimo la capienza del nostro asilo nido, portando da 57 a 60 i posti disponibili. Questo per dare un'ulteriore risposta alle esigenze delle nostre famiglie che apprezzano il servizio e contemporaneamente lo richiedono.

Il secondo articolo che si ritiene di modificare è l'articolo 17, comma 4, che disciplina la nomina di una coordinatrice interna. È intenzione prevedere la possibilità di avvalersi anche di soggetti esterni, stante l'esperienza positiva riscontrata con il servizio di coordinamento pedagogico affidato in convenzione ad una cooperativa.

Vorrei fare alcune precisazioni: vi era l'oggettivo bisogno di integrare il personale con la figura della coordinatrice interna, in pratica l'amministrazione comunale non poteva attingere alla graduatoria per la sostituzione del personale, in quanto questa era scaduta e diciamo che andare a bandirla in questo momento avrebbe precluso il personale dipendente dal potervi partecipare. Abbiamo sfruttato anche il fatto che la Provincia Autonoma ha appena istituito la possibilità di accedere al corso per gli insegnanti per permettere loro di acquisire il titolo e di partecipare ai concorsi.

Quello che racchiude all'interno questa modifica al regolamento è una soluzione tampone, temporanea, che ci permetterà di traghettare la nostra struttura fino all'avvio del nuovo anno scolastico. Non è assolutamente intenzione dell'amministrazione esternalizzare il servizio, anche perché quello che possiamo raccogliere sul campo, che è stato veramente raccolto sul campo, è un corpo docenti in massima efficienza, apprezzato dal sottoscritto in primis, che è sempre stato accolto all'interno della struttura in maniera non dico esemplare, ma veramente lodevole e soprattutto le capacità profuse dal nostro corpo docente sono apprezzate da tutti gli utenti e di questo va dato merito al merito.

Diciamo che questi sono i due punti del regolamento che si propone di modificare e direi di aprire la discussione.

**PRESIDENTE:** Va bene, apriamo la discussione su quanto ci ha appena relazionato l'Assessore, ha chiesto la parola il Consigliere Filippi, prego.

**CONS. FILIPPI:** Grazie Presidente. Visto il tema dell'asilo nido, la prima commissione ha già redatto il verbale, e ha già valutato e proposto alla Giunta le eventuali variazioni, l'aumento delle tariffe con alcune clausole sulle malattie e così via, che poi la Giunta probabilmente analizzerà. Io ringrazio dunque la commissione che, oltre alle tariffe della piscina, ha già operato sulle tariffe dell'asilo nido.

Una cosa vorrei dire, brevemente: sono assolutamente favorevole al discorso dell'ampliamento, perché, oltre a dare maggiore servizio, da quanto ho capito porta anche un contributo maggiore da parte della Provincia. La seconda, sul comma 17, era una piccola domanda, ma l'Assessore mi ha già risposto, perché stiamo votando un adeguamento che, di fatto, è già stato assunto, perché è già stato affidato un incarico ad un esterno per quel ruolo ancora prima di modificare il regolamento, è giusto? Ancora prima di votarla. Volevo capire se è una costrizione, se è un fatto dovuto perché altrimenti, l'avete già fatto e noi lo votiamo stasera, c'è un po' di confusione. Volevo solo capire l'iter com'è stato fatto, se è tutto corretto.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola anche il Consigliere Lancerin.

**CONS. LANCERIN:** Grazie Presidente. In realtà l'Assessore Acler mi ha già preceduto nella sua relazione, nella sua disanima della delibera che ci sta sottoponendo questa sera, nel momento stesso in cui ci ha detto che non è intenzione dell'esecutivo rivolgersi all'esterno, cioè esternalizzare questo ruolo. In effetti anche il mio intervento vuole essere un'esortazione a valorizzare, ove possibile, le risorse interne dell'asilo nido per questo tipo di ruolo. Anche perché effettivamente andare a prendere all'esterno la coordinatrice interna è quasi una contraddizione di termini, quindi, come dire, approviamo la norma per tenerci le mani libere per qualsiasi evenienza, tuttavia ribadisco che secondo me è d'uopo valorizzare prima le risorse interne. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Dal Bianco, prego.

**CONS. DAL BIANCO:** Io spero di aver capito male, perché se ho capito bene ne salta fuori un caso non da poco. Allora, in conferenza capigruppo è uscito che questo articolo veniva cambiato, questo comma veniva cambiato per preservarci dal fatto che si potesse rimanere senza coordinatrice, perché se non si trovava all'interno si andava all'esterno, ma era un'eventualità. Adesso io apprendo che, con una delibera di Giunta, è già stata assunta una coordinatrice. La delibera dice che questa coordinatrice collabora dal 1 marzo fino al 31 luglio, con una spesa di € 14.750, mi sbaglio? Io ho letto la delibera in tempo e quando ho letto la delibera l'ho dato per scontato, adesso mi viene chiesto se io posso approvare una cosa che è già stata deliberata.

Io spero ci sia un refuso, probabilmente ho sbagliato io qualcosa, per cui attendo adesso le spiegazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** No, non c'è nessun refuso, il tema è questo: qui la nostra coordinatrice interna è andata in maternità, quindi serviva urgentemente la sostituzione della coordinatrice interna, che è un ruolo fondamentale, forse questo non è stato compreso. Mancava, improvvisamente, il ruolo della coordinatrice interna.

**CONS. DAL BIANCO:** In Conferenza dei Capigruppo ho chiesto espressamente questa cosa, mettere un comma sotto e dire: prima guardiamo le persone che abbiamo all'interno.

**SINDACO:** È proprio per preservare le persone che abbiamo all'interno che mettiamo in campo questa soluzione tampone, perché, ovviamente, non appena rientra dalla maternità la risorsa che è in maternità la riutilizziamo appieno, con grande soddisfazione. Che cosa potevamo fare? Se fossimo andati ad aderire, come ha detto l'Assessore, a dei concorsi, a delle graduatorie eccetera, sarebbe arrivato qualcuno dall'esterno e saremmo andati a fare un'assunzione che oltretutto sarebbe stata deleteria dal punto di vista contabile, ma questo è un altro discorso, perché avrebbe aumentato i costi per il personale.

Adottiamo una soluzione tampone, nelle vesti di una cooperativa che viene per alcuni mesi a coprire un ruolo fondamentale che era stato coperto, fino a poco prima, dalla persona che andate in maternità. Quando la stessa rientrerà tutto tornerà come prima.

**CONS. DAL BIANCO:** Perfetto, io mi rivolgerò alle sedi adeguate, giustamente perché secondo me, a mio parere, ma probabilmente mi sbaglio perché non ho esperienza, è una presa in giro, nel senso che voi mi proponete di approvare una cosa che è già stata deliberata in Giunta ed è già stata approvata.

**SINDACO:** No, non si chiede di approvare la scelta della Giunta, ma la modifica, l'adeguamento del regolamento a questo fatto inaspettato, perché chiaramente abbiamo avuto un'assenza per maternità che non è stata preannunciata sei mesi prima, che necessitava di una sostituzione. La sostituzione l'abbiamo fatta nel modo più neutro possibile, con un incarico esterno, che poi finirà e tornerà quando rientra la risorsa interna. La delibera spettava alla Giunta, il regolamento prevedeva quella norma, che va modificata, perché non era previsto il ricorso esterno. Non so se mi sono spiegato adesso.

**CONS. DAL BIANCO:** Sì, ribadisco che secondo me è una presa in giro, però va bene.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altre richieste di intervento passo la parola l'Assessore Acler di dare lettura del dispositivo della delibera.

*L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 15, contrari n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli n. 15, contrari n. 1 (Dal Bianco), espressi in forma palese dai n. 16 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

---

**VEDI DELIBERAZIONE N. 13 DEL 10.03.2015 "MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO DEL COMUNE DI LEVICO TERME".**

---

*Il consigliere Dal Bianco si allontana ed abbandona l'aula per protesta.*

**13. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.**  
Rel. ASS. WERNER ACLER

**PRESIDENTE:** Relatore l'Assessore Werner Acler, al quale passo la parola.

**ASS. ACLER:** Grazie Presidente. A seguito dell'approvazione del bilancio generale possiamo procedere con l'approvazione del bilancio dei vigili del fuoco.

*L'assessore dà lettura delle premesse della deliberazione.*

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione su questo punto. Prego Consigliere Filippi.

**CONS. FILIPPI:** Solo per dire che lo avevamo analizzato in Conferenza dei Capigruppo, diamo per buono, nel senso che tutto è stato fatto nel modo corretto e li sosteniamo, senza neanche pensarci, siamo assolutamente a favore.

**PRESIDENTE:** Prego Consigliere Bertoldi.

**CONS. BERTOLDI:** Solo per ringraziare ed evidenziare il lavoro ottimale del nostro Corpo dei vigili del fuoco, questo è un Corpo che quotidianamente è in contatto con l'Assessore competente e che si è reso sempre disponibile per qualsiasi situazione. Solamente questo volevo dire.

**PRESIDENTE:** Va bene, non vedo nessun'altra richiesta di intervento, chiedo quindi all'Assessore di dare lettura del dispositivo della delibera.

**ASS. ACLER:** Prima di dare lettura vorrei accodarmi al ringraziamento espresso dal Consigliere Bertoldi, per aggiungere al suo il ringraziamento dell'intera amministrazione comunale per l'operato del nostro Corpo dei vigili del fuoco. Non serve aggiungere altro, perché effettivamente loro assolvono ad un servizio generale a favore della nostra comunità che non può che essere lodato.

*L'assessore dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 14 DEL 10.03.2015 "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME".**

---

**PRESIDENTE:** Chiedo ai Consiglieri di tentare di arrivare alla fine dei punti, poiché ne mancano due e soprattutto l'ultimo punto, essendo una seconda adozione non dovrebbe alimentare grandi discussioni, ancorché rimaniamo qui fino alle due a fare discussioni.

**14. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA." AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112, COMMA 3 DELLA L.P. 04.03.2008 N. 01 E SS.MM. E II.**

*Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER*

**PRESIDENTE:** Relatrice la Vice Sindaco Fraizingher, prego.

**VICESINDACO:** Grazie Presidente, sarò davvero molto breve perché credo che conosciate già la situazione. Adige Spa e Adige SyS hanno praticamente fatto il penultimo

intervento edilizio, manca solo la mensa, dovrebbe essere poi completato l'intervento di qualificazione del complesso industriale, quindi, in realtà, dobbiamo fare la solita deroga per quanto riguarda l'altezza. L'altezza massima da PRG è 9 m., in realtà l'altezza massima di progetto è 11,60 m. Questa è la solita deroga che abbiamo in termini di altezza. Non credo ci sia molto altro da aggiungere, gli elaborati dovrete averli visti in sede di Conferenza dei capigruppo quindi mi fermo qui, veramente velocissima.

Posso aprire io la discussione, visto che la Presidente è momentaneamente assente. Bene.

**CONS. FILIPPI:** Un'unica domanda: queste cose qui non si possono farle prima, senza doverle fare sempre in deroga? Non si possono prevedere prima? È solo una curiosità, perché ci troviamo sempre così.

**VICESINDACO:** Dipende da determinate situazioni, se poi ci sono, come dire, delle opere che non rispettano quella particolare prescrizione che viene fatta sul PRG, bisogna andare in deroga, altrimenti non si può fare l'opera.

**CONS. FILIPPI:** Sì è chiaro, ma praticamente hanno finito e noi rilasciamo la deroga per finire?

**VICESINDACO:** No, adesso c'è un ulteriore intervento, per cui è stata presentata una nuova concessione edilizia, che naturalmente deve essere ancora ritirata, perché stiamo attendendo questa deroga. Trattasi dell'ultima parte della ristrutturazione complessiva che è cominciata un paio di anni fa. Ad ogni modo è stata fatta per lotti, prossimamente saremo chiamati, credo, all'ultimo intervento che dovrebbe essere la parte della mensa che manca, non so se quella sarà ancora fuori deroga. No, non è stata già fatta.

**CONS. FILIPPI:** In sede di Conferenza dei Capigruppo avevo capito un'altra cosa, tutto qui, allora va bene.

**VICESINDACO:** Possiamo chiedere se c'è qualche altro intervento? Consigliere Beretta, prego.

**CONS. BERETTA:** Anch'io in sede di capigruppo ho capito qualcosa di simile a quanto detto dal Consigliere Filippi. Comunque siamo pienamente favorevoli, ben venga che l'amministrazione accompagni queste aziende, sono "green", occupano un bel po' di persone soprattutto di Levico, quindi diamo una mano sempre e accompagniamole dalla A alla Z, perché ne abbiamo un grandissimo bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non vedo altri interventi, dunque chiederei alla relatrice di dare lettura del dispositivo della delibera.

*La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 15 DEL 10.03.2015 "DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA." AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112, COMMA 3 DELLA L.P. 04.03.2008 N. 01 E SS.MM. E II".**

**15. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE.- ADOZIONE DEFINITIVA.**

*Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER*

**VICESINDACO:** Grazie. Anche qui direi che andiamo velocemente, è la seconda adozione, la prima adozione l'abbiamo già fatta, si tratta di ripristinare i vincoli sull'area di villa Immacolata per la realizzazione della scuola materna. Abbiamo preso atto che il 28 novembre 2014, con il Consiglio comunale è stata adottata in prima adozione questa reiterazione dei vincoli, adesso dobbiamo fare una seconda adozione. È tutto qui, doveva contenere anche i vincoli relativi alla viabilità di via Sotto Roveri e via a Prà, però questi sono stati stralciati perché in realtà la Provincia detto che sulla strada non era necessaria la reiterazione di questi vincoli.

Anche qui se avete domande, altrimenti darei per assodata la situazione.

**PRESIDENTE:** Apriamo la discussione, c'è una richiesta di intervento del Consigliere Postal.

**CONS. POSTAL:** Niente da dire sul vincolo che riguarda Villa Immacolata. Sono soddisfatto del fatto che sia stata stralciata la parte di vincolo relativo alle fasce di rispetto, dato che avevo fatto una richiesta al Segretario comunale proprio in merito a questo. Adesso vedo finalmente che la Provincia dichiara che non sono oggetto di decadenza, quindi di previsione di indennizzo, per cui rimangono tali e quali, sennò si apriva un contenzioso, un problema su ogni singola via. In questo modo finalmente si è chiarito quello che avevo chiesto l'altra volta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non vedo nessun'altra richiesta di intervento, pertanto chiederei alla relatrice di dare lettura del dispositivo.

*La Vicesindaco dà lettura del dispositivo della deliberazione.*

*La Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

*La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti, proclamati dalla Presidente con l'assistenza degli Scrutatori Sigg.ri Andreatta e Perina, previamente nominati.*

**VEDI DELIBERAZIONE N. 16 DEL 10.03.2015 "VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE.- ADOZIONE DEFINITIVA".**

---

**PRESIDENTE:** Se siete d'accordo, alle 00.40 dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti e grazie.

La seduta è tolta alle ore 00.40.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
f.to - dott.ssa Silvana Campestrin -

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to - dott. Nicola Paviglianiti -

# INDICE

<b>1. NOMINA SCRUTATORI.</b>	Pag. 3
<b>2. APPROVAZIONE VERBALE N. 8 DD. 14.10.2014.</b> Rel. LA PRESIDENTE.	Pag. 3
<b>3. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.</b>	Pag. 3
<b>4. INTERROGAZIONE PROT. N. 2758 DD. 27.02.2015 AVENTE AD OGGETTO "8 PER MILLE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 4
<b>5. MOZIONE PER IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DELL'UFFICIO TECNICO.</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 5
<b>6. ORDINE DEL GIORNO SU COLLOCAZIONE ALTERNATIVA "SPAZIO PUBBLICO PER INCONTRI CON LA POPOLAZIONE".</b> Rel. Consigliere comunale Maurizio Dal Bianco del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle".	Pag. 11
<b>7. REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE MODIFICHE.</b> Rel. SINDACO	Pag. 15
<b>8. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.). APPROVAZIONE REGOLAMENTO.</b> Rel. SINDACO	Pag. 16
<b>9. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE - APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2015.</b> Rel. SINDACO	Pag. 18
<b>10. BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E PLURIENNALE 2015-2017, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE. APPROVAZIONE.</b> Rel. SINDACO	Pag. 18
<b>11. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ GOLF VALSUGANA S.R.L.</b> Rel. SINDACO	Pag. 46
<b>12. MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO DEL COMUNE DI LEVICO TERME.</b> Rel. ASS. WERNER ACLER	Pag. 49
<b>13. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.</b> Rel. ASS. WERNER ACLER	Pag. 51

<p><b>14. DEROGA ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. PER "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO DENOMINATO "ADIGE 5" ALL'INTERNO DELL'AREA PRODUTTIVA DI ADIGE S.P.A - AGIGE SYS S.P.A. SULLE PP.EDD. 2264, 3121, 3122, 3224, 3582, 3156, 3625, 3541, 3802 E SULLE PP.FF. 1460, 1461, 1466, 1458/1, 1475/1, 7750/2 IN C.C. LEVICO, VIA PER BARCO – VIALE VENEZIA." AUTORIZZAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE EX ART. 112, COMMA 3 DELLA L.P. 04.03.2008 N. 01 E SS.MM. E II.</b> Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	<p>Pag. 52</p>
<p><b>15. VARIANTE 2014 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) PER OPERE PUBBLICHE CON REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE.- ADOZIONE DEFINITIVA.</b> Rel. ASS. LAURA FRAIZINGHER</p>	<p>Pag. 54</p>